



Comune di Mesagne

Provincia di Brindisi

* * * * *

Seduta del 29 Luglio 2015

Redatto in forma stenotipica a cura di:

DIEMME STENOSERVICE

Stenotipia e resocontazione - Elaborazione elettronica dati

C.so Messapia, 179 - Martina Franca - e mail: diemme.stenoservice@libero.it



ORDINE DEL GIORNO

Punto Nr	Oggetto	Pagina
1)	Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale.	13
2)	Composizione e costituzione delle Commissioni Consiliari Permanenti.	14
3)	Modifiche art. 15-33-57 del Regolamento sull'Imposta Unica Comunale.	18
4)	Approvazione Piano Economico Finanziario relativo ai posti di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti anno 2015.	56
5)	Tassa sui rifiuti (TARI) - determinazione tariffe anno 2015.	56
6)	Determinazione delle aliquote per l'applicazione nell'anno 2015 della TASI e relativa individuazione dei servizi indivisibili.	81
7)	Addizionale comunale IRPEF - Determinazione aliquote anno 2015.	91
8)	Determinazioni delle aliquote e detrazioni per l'applicazione nell'anno 2015 dell' Imposta Municipale Propria.	94
9)	Istituzione delle Consulte di settore a seguito di rinnovo del Consiglio Comunale.	99



COMUNE DI MESAGNE

Provincia di Brindisi

SEDUTA DEL 29 LUGLIO 2015

L'anno **Duemilaquindici**, il giorno **Ventinove**, del mese di **Luglio**, nella Sede dell'Aula Consiliare, convocato per le ore 17:00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Consigliere Giuseppe Semeraro e con l'assistenza del Segretario Generale dott. MISSERE.

PRESIDENTE – Giuseppe SEMERARO

Buon pomeriggio a tutti, sono le ore 18:00, possiamo dare inizio ai lavori. Prego i Consiglieri di prendere posto. Segretario, l'appello nominale.

Sindaco	Pres	Ass			
Pompeo MOLFETTA					
Consiglieri	Pres	Ass	Consiglieri	Pres	Ass
Francesco Alessandro CAMPANA			Antonio MINGENTI		
Antonella CATANZARO			Francesco MINGOLLA		
Alessandro CESARIA			Fernando ORSINI		
Salvatore Carmine DIMASTRODONATO			Alessandro Santo PASTORE		
Antonio ESPERTE			Rosanna SARACINO		
Emilio Roberto GUARINI			Giuseppe SEMERARO		
Vito LENOCI			Omar Salvatore TURE		
Antonio MATARRELLI			Luigi VIZZINO		

Risultano presenti nr __- Consiglieri.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta.



PRESIDENTE

Siamo in 13, la seduta è valida. Invito i Consiglieri e il pubblico presente ad alzarsi per l'ascolto dell'inno nazionale e di quello europeo.

[Ascolto Inno Nazionale – Inno Europeo]

PRESIDENTE

Grazie a tutti. Rinnovo i saluti ai Consiglieri, al Sindaco, alla Giunta, al Segretario Generale, al pubblico presente in aula e a quelli che ci ascoltano sulle frequenze di Idea Radio. Innanzitutto devo giustificare l'assenza del Consigliere Matarrelli impegnato a Roma, dei Consiglieri Mingolla e Pastore per motivi personali e dell'Assessore Denetto che c'ha detto che è impegnata per motivi di famiglia. Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento procedo alla designazione degli scrutatori. Nomino per la maggioranza Esperte e Cesaria, per la minoranza Saracino. Comunico che ai nostri lavori assisteranno i responsabili di servizio, Siodambro e la dott.ssa Gioia e la dott.ssa Andriola, che vedo già presenti, se autorizzati dalla Presidenza potranno intervenire per quanto riguarda la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno che riguardano i propri servizi.

A questo punto c'è una variazione dell'ordine del giorno perché questa mattina sono pervenute due domande di attualità. La prima è pervenuta alle 12:45, la seconda alle 12:50. Le leggo ordine quindi di arrivo.

La prima è stata presentata del Consigliere Dimastronato e la seconda dal gruppo "Io ci credo", dai Consiglieri Fernando Orsini e Rosanna Saracino. Su questo devo dire che sono entrati ammissibili. Per la verità quella del Consigliere Dimastrodonato non ho verificato se l'argomento in questione è stato trattato prima della conferenza dei capigruppo, però è inutile andare per il sottile perché comunque credo che l'Assessore risponderà. Sono ammissibili entrambe, ex art. 29, vertendo su fatti sopravvenuti alla conferenza dei capigruppo del 23 luglio. Quindi cominciamo dalla domanda d'attualità del Consigliere Dimastrodonato. Prego Consigliere.

Consigliere Salvatore Carmine DIMASTRODONATO

Buonasera a tutti, Sindaco, Consiglieri, Assessori, cittadini in ascolto. Riguarda la pista ciclabile.

"Premesso:

- *Che in questi giorni con tanti argomenti per discutere per la città, non si*



parla d'altro che della pista ciclabile, soprattutto tratto di via Marconi, addirittura ognuno, politico, cittadino, associazione che sia, ritiene ad avere la soluzione del problema;

- *Tanto premesso ed esposto, il sottoscritto Consigliere Comunale, rivolge al signor Sindaco domande di attualità:*
- *se ritiene necessario, urgente, indispensabile, con tutte le problematiche del paese, affrontare l'eliminazione immediata della pista ciclabile;*
- *se non sarebbe necessario acquisire tutta la documentazione indispensabile per poter valutare eventuale eliminazione, facendone argomento di discussione con tutte le forze politiche;*
- *se l'eliminazione, oltre a creare un danno economico alle casse comunali, danneggerebbe anche coloro che la pista ciclabile la utilizzano”.*

Mi sono dimenticato, Sindaco, l'aggiungo, ho delle foto della pista ciclabile del tratto di via Latiano, che poi posso anche fornire come documentazione. Grazie.

PRESIDENTE

Sindaco, risponde lei o l'Assessore? Prego Assessore.

Assessore Palma LIBRATO

Grazie Presidente e ringrazio il Consigliere Dimastrodonato. In merito alla pista ciclabile l'Assessorato ha avuto mandato dal Sindaco di verificare i dati relativi alla pista ciclabile, ovvero cosa stiamo facendo? Stiamo verificando prima di tutto gli atti amministrativi e poi quelli tecnici. Siamo all'inizio di questa verifica, dove l'ufficio ha prodotto solo dei documenti sciolti. Io ho chiesto di predisporre un fascicolo ordinato che racconti sia dal punto di vista amministrativo che dal punto di vista tecnico, tutto quello che è avvenuto sulla pista ciclabile. Quindi siamo all'inizio di questa cosa, se pure l'ufficio sta predisponendo questo fascicolo.

È una problematica indubbia. È un problema funzionale evidentissimo, che tutti abbiamo sotto gli occhi e io aggiungerei anche un problema di decoro, che se pure sembra secondario, sicuramente a voi sembrerà secondario ma noi abbiamo a cuore, perché la bellezza della città è funzione ed è anche decoro. Quindi sicuramente merita osservazione e valutazione. Nessuna idea su cosa fare, la parte tecnica ancora deve essere esaminata, delle possibilità ma semplicemente delle discussioni ma niente di che. Quindi assolutamente sarebbe di nostro gradimento aprire una discussione e quindi parlare anche su



come eventualmente intervenire. Il dibattito, la discussione tecnica sul merito sicuramente può essere, può produrre risultati interessanti. Quindi aprire un tavolo tecnico è sicuramente a vantaggio della città, dove abbiamo in animo di scegliere il meglio del meglio come soluzione di funzione e di decoro per la città. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Dimastrodonato ha facoltà di dire se è soddisfatto o meno.

Consigliere Salvatore Carmine DIMASTRODONATO

La ringrazio, mi ritengo soddisfatto. L'unica cosa che tengo a precisare, essendo un tecnico, perché si è verificata un'altra cosa del genere: dalla sera alla mattina fu tolta la pista ciclabile e furono disegnate le cifre sopra. Splafonando con i mezzi pubblici, un altro i bus, sulla pista ciclabile, (...) perché non ha seccata come quella stradale. Quindi vi prego, prima di mettere qualsiasi cosa a fuoco, di rivedere gli atti, un altro quelli tecnici, visibili. Grazie.

PRESIDENTE

Va bene. Passiamo alla seconda domanda di attualità. Prego relatore del gruppo, presentatore, di esporla. Prego.

Consigliere Fernando ORSINI

So che in questi giorni, un altro oggi, nominare il nome PD è molto difficile, lo dico veramente, però il gruppo PD io ci credo e se mi consenta Presidente, io mi rivolgo a lei prima di trattare il punto, quindi di rivolgere la domanda, se mi consenti. Io vorrei fare una richiesta a lei e a tutti i colleghi Consiglieri. La richiesta è questa: nello more della modifica del Regolamento che lei nella prima seduta ha preannunciato di fare, io chiederei che fosse utilizzato in maniera permanente, l'abbiamo già fatto anche nella scorsa consiliatura, dopo le eventuali comunicazioni del Sindaco, del Presidente del Consiglio e del Sindaco, anche le comunicazioni dei Consiglieri, perché mi pare che il ruolo dei Consiglieri Comunali non sia solamente quello chiamato dalle varie maggioranze, quindi può essere quella dell'altra volta o questa ad alzare la mano ma anche di ricordare eventi, personaggi locali e personaggi nazionali, naturalmente entro il limite previsto dal Regolamento che sono cinque minuti.



Dicevo, già è stato utilizzato questo strumento, perché non ne abbiamo altri, se non quella della domanda d'attualità e quindi ogni Consigliere la pregherei, permanentemente, se lo vorrà utilizzare va bene, altrimenti si passa innanzi.

Io ho fatto questo intervento, voglio rubare solamente solo minuto per ricordare oggi un anniversario di uno degli eventi più luttuosi della storia d'Italia abbia vissuto. La mattina del 29 luglio di 32 anni fa, io vedo anche che c'è qualche giovane e che magari all'epoca neanche era nato, l'Italia fu svegliata da una terribile esplosione. Iniziava la stagione delle stragi mafiose in Sicilia e in quella mattina caddero, a seguito dell'esplosione di una 126, in via Pipitone Federico, il Magistrato Rocco Chinnisci, Magistrato illuminato, il padre del pull antimafia, quello che "scoprì" e che valutò e soprattutto diede più importanza di quello che avevano ai Giudici Falcone e Borsellino. Quella mattina, dicevo, sull'asfalto, insieme a Rocco Chinnisci, perché poi bisogna ricordare anche i servitori dello Stato che hanno lasciato, hanno perso la vita per questo martoriato paese insieme a Chinnisci, il Maresciallo dei Carabinieri Mario Trapassi, l'Appuntato Salvatore Bartolotta e finalmente lo Stato italiano 32 anni dopo ha intestato un bene confiscato, una Caserma dei Carabinieri, l'altro giorno in Sicilia, a questi due servitori dello Stato. Insieme a loro purtroppo morì anche il portiere dello stabile, Stefano Lisacchi, tutti lasciarono dei figli in minore età.

Riuscì a salvarsi miracolosamente l'autista di Chinnisci, che si chiama Giovanni Paparcuri, che mi onoro della sua amicizia e che stamattina stava a Palermo nella cerimonia che si è tenuta lì. Dicevo, dispiace che a 32 anni di distanza io ho visto sia i giornali nazionali ma anche quelli locali, eccetto un trafiletto sul giornale di Sicilia, che non abbiano parlato di questo fatto per spiegare chi cadde quel giorno sotto le bombe mafiose, sotto il tritolo mafioso, purtroppo, lo dicevo prima, si dimentica anche che senza Rocco Chinnisci forse non avremmo avuto quel che abbiamo avuto nella lotta alla mafia, perché il pull di Palermo fu inventato, letteralmente inventato e insieme a Falcone e Borsellino abbiamo avuto anche Peppino Di Lello, mi rivolgo al Presidente che è avvocato e alla collega Saracino, anche il dott. Conti che abbiamo avuto a Brindisi e che adesso sta a Lecce. Quindi questo è il ricordo.

Poi che dire, io penso che in questo paese e lo dico anche a noi Consiglieri Comunali, il dovere di ricordare ci deve sempre appartenere, ecco perché oggi penso che dovrebbe, un altro i più giovani, anche perché Chinnisci con i giovani ha inaugurato le stagioni nelle scuole, parlando fra i giovani, parlando fra la gente e capire che cosa è successo, soprattutto ha avuto inizio quel 29 luglio dell'83 e poi purtroppo altre stragi sono successe. La ringrazio Presidente.



Passo alla domanda di attualità. Ho preso solo qualche minuto, penso di stare nei termini che il Regolamento mi consenta.

“Premesso:

- *che in data 28 luglio, successivamente alla data di convocazione del Consiglio Comunale, è stata pubblicata la delibera, la 248 che la Giunta ha assunto nella sua seduta del 23 luglio, con la quale l'Amministrazione Comunale ha deciso di indire una nuova gara ad evidenza pubblica per il servizio di mensa scolastica comunale indirizzando in tal senso i responsabili dei servizi appalti e contratti e pubblica istruzione;*
- *che tale provvedimento si è reso necessario in considerazione del fatto che il soggetto gestore del servizio, attualmente fino alla fine del corrente anno scolastico, la LADISA s.p.a. di Bari, ha comunicato in data 3 luglio 2015 il proprio disimpegno contrattuale;*
- *che con il menzionato provvedimento giuntale si è deliberato di mantenere l'attuale assetto funzionale del servizio mensa, fondato su sette centri di cottura ed 11 refettori distribuiti presso gli 11 plessi scolastici interessati al servizio;*
- *dalla relazione del responsabile del servizio pubblica istruzione, che è contenuto nella documentazione a corredo della delibera di Giunta, abbiamo appreso anche che tutta la procedura concorsuale dovrebbe essere completata entro la data il termine del 30 settembre 2015 e pertanto il servizio avviarsi l'1 ottobre 2015, al massimo nei 15 giorni successivi (quindi avremmo 15 giorni di ritardo);*
- *premesso ciò, noi domandiamo e chiediamo: intanto come è stato definito il rapporto contrattuale con la LADISA s.p.a., a seguito della nota che ho menzionato, con la quale la stessa società ha manifestato il proprio disimpegno per la gestione del servizio (perché questo occorre dire), il servizio aveva ancora circa un anno, che era stato concessa con una determina dirigenziale del 2/9/2014 (quindi c'era ancora un altro anno);*
- *quali iniziative saranno messe in atto nell'ipotesi in cui la procedura concorsuale non dovesse esaurirsi entro il termine preventivato dell'1 ottobre, quindi soprattutto nel caso in cui non dovessero essere completate le operazioni concorsuali, chi dovrebbe gestire, quindi se è chiamato la LADISA s.p.a. a gestire ancora per un lasso e quindi in seguito della domanda in cui alla lettera a);*
- *chiediamo al Sindaco o a chi per lui, di esplicitare se l'attuale assetto funzionale del servizio mensa, fondato su 7 centri di cottura ed 11 refettori distribuiti presso gli 11 edifici scolastici, come è indicato nel provvedimento giuntale, sarà confermato nell'indice, perché nella delibera c'è l'indirizzo*



del responsabile del servizio, però non sappiamo se intendere fino al 30 settembre oppure, come noi pensiamo che sia e quindi chiediamo però conferma di questa nostra intenzione, se sia messo anche nel bando di gara”.

L'ultima domanda è di esplicitare se la tutela del personale attualmente utilizzato nel servizio con l'espressa previsione di clausola sociale, sarà formalmente oggetto di apposita clausola nell'indicando bando. Noi sappiamo che la responsabile del servizio ha fatto riferimento nella sua relazione a questo provvedimento, ora senza stare a specificare dal punto di vista e tecnico il jobax prevedrebbe anche l'inutilità della clausola, però siccome si tratta di una (...) specialis rispetto alla Legge nazionale, è chiaro ed evidente che questa deve essere confermata esplicitamente altrimenti poi ci potrebbero essere, per quanto riguarda il personale, dei problemi molto seri. Questo chiediamo alla Giunta e vi ringraziamo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Orsini. La ringrazio anche per la comunicazione, per quello che ci ha esposto. Io prendo atto e condivido quanto ha detto sulla questione anche di inserire anche all'ordine del giorno le comunicazioni dei Consiglieri. Quindi la prossima volta lo troveremo nell'ordine del giorno.

Prego Sindaco per la risposta.

SINDACO – Pompeo MOLFETTA

Volevo giustificare l'assenza temporanea dell'Assessore ai servizi sociali, che in questo momento è insieme alle Forze dell'Ordine, impegnato per cercare di risolvere questa contestuale questione. Rispetto alla domanda di attualità, mi è pervenuta mezzora fa, perché io purtroppo alle 12:30 non c'ero ed è un argomento che sta direttamente seguendo l'Assessore alla pubblica istruzione, Denetto. Io tuttavia, a memoria, per quella poca che mi sta rimanendo, cerco di dare delle risposte agli interrogativi posti.

Per quanto mi consta, la cronistoria è di questo tipo, di questa vicenda: la società che vinse l'appalto per la gestione delle mense scolastiche ERRE ERREPuglia. A questa società subentrò, attraverso un subentro negoziato, la LADISA s.p.a.. Nel marzo scorso la ERRE ERRE Puglia fallisce. La LADISA invece, (...)



Voci in aula

SINDACO

La LADISA dà comunicazione di questa situazione soltanto il 3 luglio di questo anno. Noi facciamo subito una comunicazione di presa d'atto e questa presa d'atto intendiamo che ratifichi la rescissione del contratto in essere e quindi anche la proroga che era stata scandita da un atto dirigenziale, che era temporizzato su un profilo di due anni e che quindi poteva essere ancora in corso. Quindi, alla comunicazione della LADISA che non aveva intenzione di proseguire il servizio in oggetto, l'ufficio prende atto e interrompe di fatto le relazioni contrattuali e ovviamente si preoccupa del futuro e si predispone ad indire una nuova gara per individuare una nuova gestione.

Per quanto riguarda la tempestica, perché il problema importante è che ad ottobre i bambini ritornano a mensa, c'è sufficiente speranza che piuttosto che i 60 giorni canonici possono esserne utilizzati 45, dall'avvio del procedimento fino all'espletamento della gara, che lascerebbe ulteriori 15 giorni di margine per anticipare eventualmente la risoluzione della questione. Ad ogni buon conto se così non dovesse essere, mi ha riferito testé la dirigente, che il contratto precedente garantisce la continuità del servizio nel caso in cui l'azienda autonomamente decide di disimpegnarsi. Per quanto riguarda l'organizzazione del servizio, la Giunta ha fatto un atto di indirizzo, sollecita gli uffici a mantenere la stessa impostazione, perché riteniamo che sia un impostazione che abbiamo prodotto nel tempo risultati buoni, perlomeno a giudicare dalle valutazioni che sono stati fatti nel tempo anche dai comitati delle famiglie.

Questa gestione delle mense diffuse piuttosto che della centralizzazione dell'unità di cottura, a noi ci pare uno strumento che garantisca meglio la qualità, l'efficacia e l'efficienza del servizio e anche la tipologia del servizio garantisce qualità, c'è un rapporto anche consolidato nel tempo con gli operatori che abbastanza umanista il servizio, la qualcosa è di grande importanza, soprattutto perché si tratta di ragazzi, di bambini.

Questa possibilità è perseguibile da un punto di vista organizzativo e strutturale, poiché non le due segnalazioni che l'USL faceva per mettere a norma l'intero regime, cioè a dire, l'ampliamento della mensa alla scuola della MIRO' e un altro intervento che era minimale, di cambiare i serbatoi di raccolta delle acque potabili, che era due segnalazioni che l'USL aveva fatto per garantire la piena efficienza del sistema, questi due interventi ci paiono essere alla portata, finanziaria e tecnica, per cui potremmo risolverli rapidamente e



garantire questo tipo di servizio che nel tempo a dato risposte soddisfacenti. Questo è il piano dell'indirizzo, poi naturalmente ci sono dei passaggi ulteriori che debbono essere valutati, anche perché c'è in atto una fase in cui c'è un procuratore fallimentare che deve disciplinare una fase di transizione particolare. Per quanto riguarda la clausola sociale, la possibilità di inserire la clausola sociale, quella è un'altra indicazione che noi abbiamo fornito, perché abbiamo ovviamente interesse che i lavoratori rimangano in servizio.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Orsini per la replica, per dichiarare la propria soddisfazione o meno.

Consigliere Fernando ORSINI

Apprezzo intanto lo sforzo del Sindaco che non ha seguito, come diceva lui, direttamente o comunque in termini più specifici, però non posso non rilevare alcune contraddizioni, soprattutto per quanto riguarda e quindi questo non mi permette di essere completamente soddisfatto.

Parto dall'ultima, dalla clausola sociale, ma non c'è sulla delibera, però prendiamo atto. L'indicazione che dato la responsabile del servizio, voi mi dite, quindi il Sindaco mi dice che viene recepita e quindi su questo noi prendiamo atto. Anche per quanto riguarda l'assetto funzionale va bene quella risposta. Tuttavia per quanto riguarda invece i primi due aspetti, io noto e le rilevo e le indico la contraddizione che con la Pubblica Amministrazione alla lettera del 3 luglio 2015, l'Amministrazione Comunale prende atto, si ferma e non fa niente, perché questo mi pare di aver capito. La responsabile investe la Giunta della questione e dice: *«procediamo con la gara»*, per c'è la contraddizione quando lei rispondendo alla mia domanda sub B), mi dice: *«nel caso in cui non dovessero completarsi le operazioni concorsuali, poi la facciamo ritornare»*. Allora o è una o è l'altra, e quindi io vi inviterei, sommamente mi permetto di indicare, di chiarire il rapporto con la LADISA, in modo che noi non abbiamo problemi nel non a caso in cui non dovessero verificarsi le condizioni. Dico solamente ma questo non debba spaventare nessuno, una gara a cui ha partecipato e vinto la stessa LADISA, al Comune di Gioia del Colle, le operazioni sono iniziate il 2 agosto, le operazioni concorsuali e sono terminate, ahimè, a dicembre. Io non voglio essere, anzi tiferò che si possa non il primo ottobre ma il 20 settembre, però siccome con le gare noi sappiamo come vanno queste cose, quindi invito il Sindaco e la Giunta ad essere più incisivi su questo punto e sorvegliare



completamente. So che i funzionari sono già all'opera, quindi confidiamo che l'1 ottobre o il 15 ottobre al massimo i bambini possono mangiare regolarmente. Grazie.

Comunque diciamo, per rispondere, parzialmente soddisfatto. Penso di aver detto le motivazioni.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Orsini. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.



Punto N. 1 all'ordine del giorno:

Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Io volevo solo comunicare al Consiglio Comunale la costituzione dei gruppi consiliari, che vi leggo testualmente:

il gruppo consiliare *PD – io ci credo*, ha nominato capogruppo il Consigliere Mingolla e vice capogruppo la Consigliera Saracino.

Il gruppo, *lista Vizzino*, ha nominato capogruppo Luigi Vizzino e vice capogruppo Antonello Vincenti.

La lista, il gruppo *Pompeo Sindaco* ha nominato Vito Lenoci capogruppo e Alessandro Campana vice capogruppo.

Il gruppo consiliare *La mia città*, ha nominato capogruppo la Consigliera Catanzaro Antonella, e vice Matarrelli Antonio.

Il gruppo *Mesagne al centro*, ha nominato capogruppo Ture Omar.

La lista *Mesagne domani*, ha nominato Esperte Antonio.

La lista *Civico 26*, ha nominato il Consigliere Emilio Guarini;

Il gruppo misto, costituitosi da poco, vede il Consigliere Dimastrodonato capogruppo.

Questo è quanto. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.



Punto N. 2 all'ordine del giorno:

Composizione e costituzione delle Commissioni Consiliari Permanenti.

PRESIDENTE

Devo comunicare che l'art. 12 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale stabilisce che nella prima seduta successiva a quella della convalida degli eletti, il Consiglio Comunale costituisce nel suo interno le Commissioni Consiliari permanenti, composte da un minimo di 5 ad un massimo di 9 Consiglieri.

Il successivo art. 13, prevede che con la stessa deliberazione il Consiglio Comunale stabilisce il numero dei componenti, di ciascuna Commissione, nonché il numero dei componenti da attribuire a ciascun gruppo.

Il secondo comma del predetto articolo prevede che ogni Consigliere può far parte di non più di due Commissioni. Tutte le Commissioni Consiliari devono essere composte solamente da Consiglieri Comunali in carica e numero dispari. Lo stesso art. 13, al comma 4, prevede poi che ciascun gruppo consiliare entro cinque giorni dall'adozione della deliberazione con la quale viene fissato il numero di componenti, procede, dandone comunicazione al Presidente del Consiglio, alla designazione dei propri rappresentanti nelle singole Commissioni. Quindi le commissioni saranno poi costituite con provvedimento del Presidente del Consiglio Comunale, che ne darà formale comunicazione al Consiglio. Entro 5 giorni dalla costituzione delle Commissioni, il Presidente del Consiglio ne darà formale comunicazione poi al Consiglio.

In continuità con il passato, io propongo, d'intesa anche con i capigruppo, di confermare le 4 Commissioni Consiliari già esistenti, cioè:

- la prima: Uso e Assetto del territorio;
- programmazione sviluppo, la seconda;
- terza, solidarietà sociale, sanità e politiche ambientali;
- la quarta, cultura, politiche giovanile, sport, spettacolo e pubblica istruzione.

Si propone anche la composizione delle Commissioni nel numero di 5. Dalla formuletta che è prevista per la determinazione dei componenti di ciascun gruppo, abbiamo convenuto che:

- il Partito Democratico, gruppo *io ci credo*, avrà cinque rappresentanti nelle Commissioni;
- la lista *Pompeo Sindaco*, 4;
- la lista *Vizzino* 3 componenti;
- la lista *la mia città*, 3 componenti;



- la lista *Mesagne domani*, 1 componente;
- *Mesagne al centro*, 1 componente;
- *Civico 26*, 1 componente;
- *il gruppo misto* 1 componente.

Questa è la proposta della Presidenza al Consiglio Comunale. È aperta la discussione. Il Consigliere Orsini.

Consigliere Fernando ORSINI

Presidente, intervengo per dire intanto che è stato concordato, perché anche noi siamo d'accordo di ridurre le Commissioni, i componenti delle Commissioni da 7 a 5, evidentemente per andare, la razzia del legislatore che modifica la composizione dei Consigli Comunali da 20 a 16, il caso di Mesagne, e quindi non poteva rimanere le Commissioni a 7. Intanto perché, sulla base anche dell'esperienza avuta nell'ultima consiliatura, ci possa essere uno snellimento del lavoro della Commissione e parecchie Commissioni nella scorsa consiliatura, non parecchie ma più di qualche Commissione, più di qualche seduta non poteva riunirsi perché mancava il numero legale e quindi voi comprendete che il numero legale su 7 è 4, su 5 già è 3. Quindi si riduce di una unità.

C'è anche, e di questi tempi non è male, un risparmio di gettoni di presenza e quindi di spese, è assicurata perché noi ci preoccupiamo anche sempre della maggioranza e quindi con la formuletta che diceva il Presidente che riviene da quella che abbiamo fatto l'altra volta, la maggioranza ha la maggioranza nelle Commissioni.

Voglio solo, e concludo, spiegare perché, perché qualcuno potrebbe chiedersi o anche qui dentro i colleghi Consiglieri ma anche chi ci ascolta, perché il gruppo misto ha 2 componenti e non come tutti coloro che hanno un Consigliere, uno. Quella presenza in più viene data perché il *Partito Democratico* – io ci credo, rinuncia ad una presenza in favore del *gruppo misto*, non perché noi auspichiamo che il *gruppo misto* diventi di più Consiglieri. Non era per questo ma volevo specificare perché il *gruppo misto* riceve due componenti invece di uno. Per il resto noi siamo d'accordo, quindi abbiamo anche apprezzato che la maggioranza su questa nostra proposta che abbiamo fatto, l'abbia subito accolta, ritenendo di buon senso questa riduzione.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Consigliere Ture.

**Consigliere Omar TURE**

Grazie signor Presidente. Solo per dire che ovviamente noi accogliamo la proposta fatta. È stata fatta insieme precedentemente nella conferenza dei capigruppo. Non faccio che ripetere le cose che ha detto il Consigliere Orsini. La riduzione da 7 componenti a 5 componenti va a ridurre sicuramente i costi della politica, anche se in maniera abbastanza esigua, però è sempre un segnale importante da dare e quindi è sempre importante ripetere queste cose. Si snellisce sicuramente il lavoro delle Commissioni, anche se le Commissioni, ricordiamo, possono essere partecipate anche dagli altri Consiglieri Comunali, quindi anche se siamo in 5 gli altri possono partecipare.

Possono partecipare tutte le forze politiche anche non presenti in Consiglio Comunale, possono partecipare tutti i cittadini di Mesagne e dare il loro contributo. Quindi il lavoro delle Commissioni è sempre fondamentale per l'Amministrazione, per il Sindaco e quindi è una proposta che accogliamo con favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ritengo un attimo di ripetere la proposta di delibera così poi la mettiamo ai voti. Quindi, confermiamo le 4 Commissioni Permanenti:

- prima, uso e assetto del territorio;
- seconda, programmazione, sviluppo economico;
- terza, solidarietà sociale, sanità, politiche ambientali;
- quarta, cultura, politiche giovanili, sport, spettacolo, pubblica istruzione.

Portiamo a 5 il numero dei componenti di ciascuna Commissione e designiamo il numero dei componenti di ogni gruppo:

- 5 componenti al PD;
- 4 alla lista *Pompeo*;
- 3 alla lista *Vizzino*;
- 3 alla lista *la mia città*;
- 1 alla lista *Mesagne Domani*;
- 1 alla lista *Mesagne al centro*;
- 1 al *Civico 26*;
- 2 a Dimastrodonato, quindi al *gruppo misto*.

Mettiamo ai voti la proposta. Chi è favorevole?



Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

È approvato all'unanimità. Votiamo la immediata eseguibilità della delibera.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità dell'argomento in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

All'unanimità. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.



Punto N. 3 all'ordine del giorno:

Modifiche art. 15-33-57 del Regolamento sull'Imposta Unica Comunale.

PRESIDENTE

Riguardo a questo punto devo informare che il Collegio dei Revisori dei Conti con atto del 28 luglio 2014, acclarato al protocollo n. 15.936, ha espresso il proprio parere riguardo la regolarità. Su questo argomento devo aggiungere anche che procederemo con due votazioni distinte, una per l'approvazione nel merito e l'altra, sempre ai sensi dell'art. 80 del Regolamento, per dichiarare l'immediata eseguibilità della deliberazione

Aggiungo anche, come già sapete, che su questo argomento è stato già presentato un emendamento dal Consigliere Comunale Orsini e che al termine della discussione sul punto all'ordine del giorno, leggerò e metterò in discussione e in votazione l'emendamento.

Quindi, prego il Sindaco per la sua relazione. Invito il Sindaco alla sua relazione.

SINDACO

Mi consentirete alcune considerazioni di carattere generale per inquadrare la situazione in cui queste importanti determinazioni intervengono. Noi abbiamo auspicato e sperato fino all'ultimo nella proroga del termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione. Noi avevamo sufficienti ragioni per ritenere che questa proroga stava nelle cose e perché una parte consistente dei Comuni erano andati al ballottaggio e perché avevamo avuto contezza della richiesta fatta dal Presidente dell'ANCI di prorogare questo termine per le città metropolitane e per le aree vaste, per le Province e il Governo centrale ha accettato questa proroga.

Ci sembrava naturale che chiedesse la proroga anche per i Comuni. Così non è stato e quindi siamo costretti in tempi ristrettissimi ad affrontare un tema assai delicato, tenendo conto anche del fatto che in passato questo tema è arrivato all'approvazione del Consiglio Comunale anche in periodi più avanzati dell'anno. Dobbiamo fare di necessità virtù, sapendo che il contesto è estremamente difficile per noi e per tutti gli altri Comuni che si trovano nella stessa situazione. Considerate che ci sono Comuni che hanno espletato il primo Consiglio, l'insediamento 15, 20 giorni fa e quindi sono questi Comuni in grossissime difficoltà. Ci sono alcuni che non hanno calendarizzato questo



appuntamento così come previsto dalla Legge. È una situazione davvero insolita a cui noi dobbiamo far fronte in un contesto anche particolare, perché è chiaro, il Governo si è insediato da poco e deve prendere contezza del macchinario amministrativo, deve prendere dimestichezza anche con la pratica amministrativa, che non è cosa semplice, siamo impegnati strenuamente devo dire io e tutti i miei Assessori per cercare di far fronte ad una serie infinita di situazioni emergenziali e per prendere contezza dell'organizzazione della struttura. In questo contesto ci è risultato estremamente pesante affrontare questo tema in uno spazio così contenuto di tempo.

Tenendo conto anche di un'altra variabile importante, che il profilo dell'assetto istituzionale non è completato, oggi insediamo le Commissioni, quindi mancano le Commissioni e quindi manca un terreno usualmente considerato proprio e fertile per una discussione di merito sul bilancio di previsione e quindi tutto il contributo delle forze politiche ci viene a mancare. Quindi manca il confronto in sede istituzionale e purtroppo manca il confronto anche a livello politico, perché noi non abbiamo avuto il tempo materiale di confrontarci con le forze politiche e di avere anche un confronto sul tema con le opposizioni, che certamente avrebbe giovato molto.

Quindi è un contesto abbastanza difficile, in cui noi andiamo ad affrontare un tema cruciale per la vita dei nostri cittadini che è il tema delle tasse, dell'imposizione fiscale e che è il tema complessivo poi del bilancio, in un momento in cui mancano 6 mesi alla conclusione dell'anno. Quindi c'è un livello di condivisione, di compartecipazione assolutamente povero, ce ne dispiace molto e c'è un'evidente forza e approssimazione anche dell'allestimento delle procedure burocratiche – amministrative, per cui sono potute succedere piccoli inconvenienti. Ce ne scuserete. Gli allegati relativi alle tariffe TARI, per esempio, sono arrivate tardi per una banalissima incomprensione fra me e gli uffici, ho tenuto per me una copia, quella che invece doveva andare agli atti, quindi le fotocopie sono state fatte in ritardo, ci sono state una serie di piccoli disguidi. Ce ne scusiamo.

Un tema così importante e cruciale su cui tutti abbiamo investito anche nella campagna elettorale e su cui tutti avevamo la fregola di dare risposte robuste a tanta gente che aspetta da noi come una manna dal cielo l'ipotesi che si realizzi la cognata riduzione della pressione fiscale. Anche noi, forza di maggioranza, avevamo auspicato il raggiungimento di questo obiettivo, che diciamo subito non può essere colto in questa fase, non già per le ragioni di emergenza ma per le ragioni relative proprio all'allestimento di un bilancio che in questa fase non può che essere prevalentemente tecnico per le ragioni immediatamente espresse, anche se alcune scelte che hanno una connotazione prevalentemente



tecnica e suffragate dall'organo politico poi rivestono in qualche modo una certa autorevolezza anche sul piano politico. Ed è una cosa che io voglio ribadire.

Per quanto riguarda specificatamente il punto in oggetto, avrò modo poi nel corso della discussione di ribadire il valore politico anche di una scelta che sembra strettamente di natura tecnica. Per quanto riguarda il punto in oggetto ricordiamo che la cosiddetta Legge di stabilità, la n. 147 del 27/12/2013, all'art. 1, comma 639, istituisce la famosa IUC, Imposta Unica Comunale che si basa su un imposta principale propria, di natura strettamente patrimoniale, che è l'IMU, dovuta al possessore di immobili, esclusa l'abitazione principale e da una componente riferibile invece a dei servizi. La TASI, che è un tributo dovuto ai cosiddetti servizi indivisibili e la TARI, invece, che è destinata a finanziare interamente il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi e urbani.

L'applicazione di questa imposta unica, è disciplinata da un Regolamento che è stato approvato dal Consiglio Comunale in prima fase il 21/5/2014, è stata successivamente modificata con atto deliberativo 41, il 25 luglio 2014. Il senso, per quello che ho inteso io, sia ben chiaro, il senso di questo Regolamento applicativo è quello, nella mente presunta del legislatore, di consegnare ai Comuni un certo qual margine di flessibilità impositiva, in modo che si raggiunga quell'obiettivo tanto agognato da parte dei governi centrali, del federalismo fiscale.

Per cui i Comuni debbono raggiungere un'autonomia economica e finanziaria che gli svincoli dai trasferimenti statali e che li subordina esclusivamente alla propria capacità impositiva. Sarebbe da questo che il Comune abbia chissà quali margini per determinare e autodeterminarsi questa flessibilità che il governo centrale auspica. In realtà i margini entro cui ci si può muovere, i margini imposti dal Regolamento sono assai stringenti, non è che si possono fare grandi cose applicando questo concetto della flessibilità, che in alcuni casi, poi quando vedremo la determinazione dei coefficienti per stabilire la tariffa della TARI, sono margini assolutamente inadeguati e talvolta ingenerano processi di discriminazione, perché sono pensati all'interno di logiche che magari per quella comunità non hanno grande senso. Hanno senso in linea di principio ma non hanno senso specificatamente per quella comunità.

Quindi questo per dire che il Regolamento e le modifiche al dispositivo regolamentari, consegnano ai Comuni qualche margine di flessibilità ma non tutta quella che si potrebbe immaginare o ipotizzare. Un'altra possibilità che viene concessa dall'applicazione del Regolamento IUC, è quella di stabilire, per esempio, l'ambito e la tipologia delle agevolazioni che si concedono ma fermo restando che quelle agevolazioni che il Comune d'arbitrio, in applicazione del



Regolamento vuole utilizzare su una delle tariffe, deve essere poi, perché comporta un certo onere di spesa, deve poi essere ripianata in qualche modo da entrate equiparabili che devono essere spalmati su altri capitoli all'entrata. Quindi non è che si può anche, ci si può allargare molto introducendo agevolazioni, premialità, perché i conti debbono tornare. Pure in questi ambiti particolarmente stringenti, noi siamo intervenuti per cercare soprattutto di sanare alcune anomalie che abbiamo registrato negli anni precedenti e che hanno creato un certo clamore e forse delle plateali ingiustizie nei nostri contribuenti e abbiamo anche cercato di introdurre con cautela alcune agevolazioni che prima non c'erano.

Queste piccole variazioni riguardano nello specifico l'art. 15: *«fattispecie equiparate all'abitazione principale»*. Qui abbiamo semplicemente ratificato, mutuato un dispositivo legislativo introdotto nel 2014, che ha fatto giustizia di un po' di confusione che si era rigenerata nel tempo, per ciò che riguarda le abitazioni possedute dai nostri cittadini residenti all'estero. Non si capiva se si poteva tipizzare come abitazione principale la prima o la seconda casa. C'è stata un po' di confusione. Adesso la situazione si è andata dipanando e con la modifica che noi apportiamo al Regolamento, si chiarisce, si restituisce ai cittadini residenti all'estero, che abbiano maturato nel paese di residenza la pensione, si restituisce la possibilità di indicare come abitazione principale l'unica unità immobiliare posseduta in Italia, a condizione che questa non sia locata o concessa in comodato. Niente di particolare, però un aspetto che andava certamente chiarito.

Più importante è invece la modifica, secondo me, che abbiamo apportato all'art. 33: *«a proposito delle tariffe per uso domestico nella parte che disciplina la TARI»*. Noi abbiamo aggiunto un comma, cioè abbiamo aggiunto al comma 3 questa dicitura: *«per i locali destinati a garage, cantine, depositi familiari, che hanno una categoria catastale C6, C2, la TARI si applica commisurata ad un occupante»*. Voi sapete che anche per il calcolo della TARI su queste pertinenze si applica lo stesso principio che si applicava per l'abitazione, cioè la quota fissa e la quota variabile venivano calcolati in funzione oltreché dei metri quadri, del numero degli abitanti. Questo ha fatto sì che chi aveva un garage si è visto di evitare il tributo per la raccolta dei rifiuti solidi urbani in maniera spropositata lo scorso anno, perché c'era questo effetto moltiplicatore, perché se in famiglia c'erano 3, 4 persone anche il garage veniva, la quantificazione della tariffa avveniva in funzione, come elemento moltiplicatore di questa variabile, che francamente sembrava davvero iniqua. Prima perché un garage non produce generalmente la stessa quantità dei rifiuti che generalmente produce un abitazione e poi la fruizione non poteva essere commisurata al



numero degli abitanti.

Quindi noi abbiamo deciso di uniformarne questa categoria catastale, applicando questa variabile, riferendoci sempre ad un unico occupante. Dice: «*si poteva abolire?*», no, non si può abolire del tutto questa parte variabile, perché se non si snatura la caratteristica, la tipologia della tassazione che per Legge, per sua caratteristica istitutiva, deve contenere entrambi le variabili. In questo modo noi determiniamo un abbattimento significativo in alcune cose. Abbiamo fatto delle proiezioni e in alcuni casi il tributo si dimezza. Per esempio: un garage di 300 metri quadri, con tre abitanti che l'anno scorso pagava orientativamente X, quest'anno pagherebbe circa la metà. Quest'operazione ovviamente ha un costo, però da questo punto di vista c'è stato anche uno sforzo corrispettivo da parte dell'ufficio che ha reclutato attraverso uno studio sistematico, grazie alla collaborazione del geometra che è nell'ufficio con la dott.ssa Gioia, che ha fatto un lavoro certosino, di comparazione di dati aerofotogrammetrici, catastali, etc., questo studio analitico condotto dall'ufficio, ha portato all'individuazione, quindi al reclutamento a scopo impositivo di un numero significativo di garage e pertinenze che non erano state censite in qualche modo.

Quindi in un certo senso questo di agevolazioni, che dal mio punto di vista è molto significativa, viene anche coperta attraverso lo strumento della maggiore, l'allargamento della base impositiva mi sembra un dato da tenere in considerazione, uno sforzo di cui va dato atto all'Amministrazione ma soprattutto all'ufficio che ha predisposto gli aspetti più propriamente tecnici.

Infine c'è il terzo articolo variato, che è l'art. 57, relativo all'esenzione nella parte che disciplina la TASI. Noi abbiamo aggiunto al comma 2: «*che sono esenti dalla TASI le aree edificabili ubicate in zona C di espansione, senza strumento attuativo operante*». Anche questo è un piccolo segnale ma di grande importanza, perché qui noi abbiamo di fronte un problema che è bivalente, nel senso che ha aspetti che riguardano la connotazione urbanistica di queste aree e aspetti che riguardano la questione finanziaria. È un problema annoso che ci portiamo avanti da tanto, sollevato più volte in questo cc, in maniera particolare da Carmine Dimastrodonato. Abbiamo fatto incontri per cercare di ripianare una situazione che è molto ma molto complessa da un punto di vista urbanistico e da un punto di vista fiscale, perché queste aree che il Piano Regolatore Generale venti anni fa tipizzava come aree C di espansione e ce ne sono molte, vi assicuro che ce ne sono molte. Queste aree C di espansione, che sulla carta, in linea virtuale hanno avuto un miglioramento della loro connotazione, perché passano da zona agricola a zona potenzialmente edificabili, questa potenzialità non l'hanno mai espressa, perché di fatto



l'edificazione l'edificazione è diventata nel tempo una chimera, perché sono congelati in una situazione in cui è difficilissimo che si possono realizzare piani di lottizzazione di iniziativa privata. Vuoi perché c'è una frammentazione estrema delle proprietà, vuoi per una serie di ragioni, fatto sta che queste aree sono congelate. Di fatto, nei fatti questa potenzialità edificatoria non si potrà esprimere né ora e forse mai e a fronte questo di diritto in qualche negato dai fatti no da una volontà politica per carità, c'è un livello di tassazione che è spropositata e che quindi deve essere in qualche modo corretta. Poi, che si possono pagare servizi invisibili in queste aree, francamente sembra davvero un controsenso.

Per cui, mentre la precedente Amministrazione fece uno sforzo in questa direzione e dimezzò il valore, noi abbiamo fatto questo ulteriore passo in avanti abolendo il pagamento della TASI per queste aree. Sono tre piccole, grandi modifiche che cercano di riequilibrare alcune situazioni di squilibrio che hanno ingenerato molto clamore e anche delle clamorose ingiustizie in passato.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Apriamo il dibattito, se ci sono interventi. Prego Consigliere Guarini.

Consigliere Emilio Roberto GUARINI

Questa sera c'ha riferito in ordine alla riproposizione del quadro impositivo dei tributi locali. Capisco perfettamente, è una situazione piuttosto antipatica dal punto di vista del capo di un'Amministrazione, in pochi giorni dover intervenire per poter dare un segnale che sia lineato con il proprio pensiero, con la propria linea di azione, linea politica. Quindi mi predispongo con la massima considerazione e benevolenza nella valutazione di questo argomento, di questo che trattiamo questa sera e anche di quelli che tratteremo successivamente questa sera.

Tuttavia non posso non fare intanto una considerazione di carattere generale che è assolutamente proattiva, è assolutamente rivolta ad un segnale positivo nei confronti del Sindaco e della sua Giunta e successivamente un paio di osservazioni di carattere chiamiamolo tecnico, che evidentemente fino ad oggi hanno creato qualche difficoltà nello specifico argomento. Simpaticamente potrei dire: se io molto ammalato e dopo un consulto dei primari mi vedo arrivare un bicchiere d'acqua che è assolutamente indispensabile per me, io sorrido e tutti siamo assolutamente contenti, ma la domanda sorge spontanea:



un altro tutto qui che questa nuova equipe di medici, di primari può fare nei miei confronti? Assolutamente no. Lo dico io, quindi la consideri, Sindaco, assolutamente una battuta la mia. Gli interventi che questa sera lei sta proponendo a partire dai primi tre varianti ai primi tre articoli del Regolamento della IUC, vanno nella direzione giusta ma se, non c'è il Consigliere Marattelli, quindi me lo consenta lei una battuta con un termine che altrimenti poi mi bacchetta che mi dice che non posso utilizzare, ma in questo momento il Sindaco sta facendo una quarto, meno di un quarto del suo dovere.

Lo sa bene, avrà tutto il tempo per farlo ed questo che io questa sera vorrei evidenziargli ed evidenziare ai suoi Assessori. Bisogna fare in fretta per cercare di pianificare e di avviare a realizzazione quegli altri tre quarti, quattro quinti del loro dovere e non solo, fargli anche conoscere alla gente. Perché oggi noi propiniamo anche a noi stessi una valanga, una serie infinita di numeri che servono, in altri tempi sarebbero serviti a distogliere l'attenzione macchinosamente, anche malignamente per non far capire a nessuno quello che stava avvenendo. Non è questo il caso naturalmente ma noi stiamo propinando dei numeri. Bisogna vedere, far conoscere quali sono le linee di azione. Io ho colto con molta compressione l'onesta affermazione del Sindaco che questa sera dice: *«non possiamo fare molto, molto di più»*.

Scontra con quello che dicevamo tutti, anche lei in campagna elettorale ma certamente questa probabilmente è la sua verità e io prendo atto di una cosa del genere. Per cui adesso faccia presto a far capire che questi numeri sono oggi oggettivamente inevitabili ma ci sono delle idee per cui questi numeri debbono essere assolutamente abbattuti e non si abbatte, mi consenta, questa volta mi consenta si di raggiungere, non si abbatte andando ad intervenire su quello striminzito margine di discrezionalità che la Legge le attribuisce nell'utilizzazione delle aliquote. Bisogna intervenire nella riduzione della spesa complessiva, soprattutto in quella della TARI e soprattutto in quella della TASI. So bene che anche lei ha predicato fino all'altro giorno una campagna di trasformazione dei concetti. Lei stesso, ricordo, più volte diceva in pubblica piazza: *«dovremo intervenire nell'ambito per cercare di trovare delle condizioni per cui si possa risparmiare»*, quella è la strada, soprattutto per la TARI.

Ci piacerebbe conoscere al più presto ma davvero ma al più presto, certamente quando fra qualche giorno lei si presenterà con il bilancio e sicuramente quando presenterà il suo programma annuale ma la prenda davvero come un'esortazione molto, molto cordiale e partecipativa da parte di un Consigliere della minoranza. Vorrei aggiungere, Presidente rubo altri tre minuti, due minuti, solo con due osservazioni di carattere tecnico. Il Regolamento della IUC è nato un anno e mezzo fa ed era inevitabilmente,



aggiungo, pieno di sperequazione assolutamente odiosa in talune situazioni. Già la scorsa Amministrazione e gliene abbiano dato atto, è intervenuta per limare, per modificare alcune di queste più eclatanti. Oggi noi stiamo intervenendo, lei ci sta proponendo di intervenire per modificare altri tre situazioni che vanno nella giusta direzione, che sono un bicchiere d'acqua ma che vanno nella giusta direzione.

Su questo vorrei evidenziare, soprattutto dal punto di vista tecnico, intanto lei ha parlato di un virtuoso intervento di censimento e verifica da parte di un geometra. Evviva, evviva, evviva. Mi chiedo se non se ne possa fare qualche altro di questi interventi, magari non finalizzato al reperimento di quei 4 centesimi per coprire le minori entrate, perché magari non si è fatto prima. Questo è il meno. Ma in ogni caso mi piacerebbe conoscere qual è l'incidenza del minor gettito finanziario complessivo, con calma ma mi piacerebbe capirlo. Se noi abbiamo idea per tutti e tre gli interventi che questa sera proponente nel documento di variante al Regolamento della IUC, quant'è l'incidenza finanziaria della minore entrata tributaria. Se non altro capiamo di che cosa stiamo parlando. Potremmo parlare veramente di centesimi allora ci sgonfiamo un po' nell'enfasi oppure potremmo parlare veramente di numeri molto importanti, allora si potrebbe innescare qualche intervento più sostanziale per cercare di ridurli. Questo è uno.

Infine, non capisco onestamente, simpaticamente lo dico, non capisco perché tra i 15 o 16 articoli del Decreto Legge 47 del 14, cui si fa riferimento. Su tanti articoli siamo andati a beccare il 9bis, che è un articolo, spero che non ci riguardi perché siamo in tanti pensionati che ce ne vogliamo andare all'estero, anche questa prendetela come una battuta ma certamente, certamente l'art. 9bis della Legge del 2014, la Legge 80 del 2014, lui sì, l'articolo interviene per porre ordine nello specifico settore. Ed è giustissimo, sacrosanto che lei e la sua Giunta lo recepisca nel Regolamento, non sono un purista della lingua italiana ma l'articolo dice, il 9bis: *«uno e uno solo delle unità abitative, una ed una sola unità immobiliare posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio (...) che non sia affittata, etc.»*.

Nel documento che invece ci viene proposto per la variante dell'art. 15, invece, la sostanza è la stessa, per chi l'ha scritto, non c'è dubbio, però dice: *«dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unica unità immobiliare posseduta in Italia a titolo (...)»*, in italiano dice tutto e non dice niente questo, potrebbe aprire un contenzioso notevole. Se io ho quattro unità immobiliari che vuol dire una e una sola? Che vuol dire: l'unica unità immobiliare? Tanto vale, consiglio, di modificare l'unica unità immobiliare in, come dice l'articolo della Legge, una e una sola. Non so se sono



stato chiaro signor Sindaco.

Infine, lo stesso articolo, il 9bis, dice nel comma 2, nel comma 1 parla dell'IMU e dice quello che ci siamo detti, magari avrò fatto anche un po' di confusione ma ci siamo capiti perfettamente. Il legislatore voleva porre ordine e dire: che una sola volta il pensionato che è iscritto nell'AIRE può dichiarare che quello è l'abitazione principale. Una sola volta. Questo deve essere recepito nella variante del Regolamento. Poco male, si può correggere e correggere anche immediatamente, non è un problema. Ma l'art. 9bis, nel comma 2, introduce anche un'altra cosa che è particolarmente simpatica, che dice che per quanto riguarda quel tipo di abitazione, cioè quell'abitazione principale riconosciuta, si applica una riduzione di due terzi della TARI e della TASI. Allora, perché sull'IMU interveniamo e recepiamo il disposto di Legge e invece sulla TARI e la TASI no? Anche su questo chiedo una piccola rettifica, modifica. È chiaro che bisogna sulla variante TARI e TASI bisogna studiarla perché non si può pensare di farla in questa sede immediatamente ma certamente bisogna farlo, perché se noi richiamiamo un articolo di Legge che era chiarificatore di questo specifico argomento ed è chiaro che preso in toto, non solo per l'IMU ma anche per la TASI e per la TARI. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Guarini. Chi deve parlare? Il Consigliere Ture.

Consigliere Omar TURE

Grazie signor Presidente. Io sinceramente sono un po' esterrefatto dall'intervento del Consigliere Guairni, perché ho capito male, signor Sindaco, oppure lei sta riducendo le tasse? Mi sembra strana questa cosa. Non m'interrompa, forse lei è nervoso perché, Consigliere Guarini lei forse è nervoso perché subisce l'affronto o la spada che le ha lanciato il Consigliere Dimastrodonato, che l'ha lasciato da solo nel suolo gruppo.

PRESIDENTE

Consigliere si rivolga a me. Consigliere Ture si rivolga al Presidente. Consigliere prosegua l'intervento senza altre (...).

Consigliere Omar TURE



Sono interrotto continuamente. Sono costretto a rispondere in questo modo, se vengo interrotto! Il messaggio che lancia il Sindaco e l'Amministrazione Molfetta, con tutta la sua maggioranza al completo, il primo messaggio unito a differenza di altri, perché noi siamo molto uniti, è che diminuiamo le tasse. Cioè chi l'anno scorso si lamentava, tutti i cittadini che pagavano una cifra smisurata, signor Presidente, per quanto riguarda i garage, i depositi, quest'anno pagherà di meno.

Cittadini presenti, cittadini in ascolto, questo deve essere un messaggio fondamentale. Forse il Sindaco non l'ha spiegato bene. I cittadini di Mesagne pagheranno meno tasse. I cittadini che hanno pagato la TASI nelle zone C e si sono lamentati e nella precedente Amministrazione sono stati presenti qui a protestare, quest'anno non la pagheranno. Io credo che questa Amministrazione stia lanciando un messaggio importante verso i cittadini e anche verso le forze politiche. Un messaggio di riduzione delle tasse così come ampiamente preannunciato durante la campagna elettorale e quindi noi di *Mesagne al centro* e noi della maggioranza siamo fortemente contenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ture. Chi chiede di parlare? Il Consigliere Dimastrodonato.

Consigliere Salvatore Carmine DIMASTRODONATO

Io avrei gradito, signor Sindaco, anche se non c'è, e tutti i Consiglieri, lo dico anche ai capigruppo, che questo Consiglio Comunale avrebbe raggruppato, come di solito si fa, caro Presidente, riuniamo tutti gli articoli che vanno tutti nella stessa direzione, in modo che si può affrontare la discussione generale su quello che poi sarà la previsione di bilancio. Io avrei gradito che la previsione di bilancio fosse fatta anche stasera, perché è tutto un annesso. Perché qui ci sono argomenti che non sono stati trattati, mentre l'anno scorso sono stati fatti, tipo i valori delle aree fabbricabili che non è stato fatto. Non è stata fatta la Commissione. Si poteva fare, invece, l'assegnazione delle Commissioni in questo Consiglio Comunale e spostare tutto al prossimo Consiglio Comunale, in modo da fare una discussione generale.

Faccio punto a quello che ho detto: il Sindaco sta riducendo le tasse. L'anno scorso ci siamo battuti, abbiamo fatto emendamenti, abbiamo fatto denunce in autotutela, non c'avete preso in considerazione. Lei faceva parte di questo Consiglio Comunale, il Sindaco faceva parte di questo Consiglio Comunale, ce l'avete bocciati gli emendamenti.



Quello sulla TASI è un emendamento che abbiamo fatto dopo aver ottenuto il valore vale delle aree C), tagliato al 50%. Abbiamo chiesto che la TASI, siccome si tratta di zone desertiche, non venisse applicata perché non ci sono né strade, né luce, oggi il Sindaco dice: «*stiamo venendo incontro*». Si poteva fare l'anno scorso signor Sindaco, perché non si è fatto? voi eravate presenti nella Giunta scorsa, non l'avete fatto.

Vi leggo una lettera di risposta per la denuncia in autotutela dei garage, roba di fantasia c'avete scritto. C'avete detto, ad una contribuente avete scritto che è tutto regolare, i garage bisognava pagarli, se erano tre di famiglia, bisogna pagarli con tre di nucleo familiare. Oggi ci dite che è fattibile questa cosa. Era fattibile anche l'anno scorso. L'abbiamo denunciato, abbiamo fatto i discorsi in autotutela, io ne ho fatto centinaia e c'avete risposto in questo senso. L'altra cosa che adesso non vedo, caro Sindaco, le coperture finanziarie. Dove stanno le coperture finanziarie? Prendiamo quelle per combattere l'evasione? Per andare a coprire queste spese o questi piccoli accorgimenti che diamo a queste zone? Ho presentato un emendamento sull'art.8, dove vi chiedo che le zone C, signor Sindaco, perché non è stato fatto. La Legge prevede che ogni anno la giunta si esprima sui valori venali di queste zone, compreso le B2. Le B2 sono altre zone desertiche, oltre alle C, dove ho fatto un po' di conti, ma non i conti fatti così, conti fatti sul serio.

177 ettari di zona C producono, con l'abbattimento del 50% dell'IMU, un aggravio per l'Amministrazione di € 77.000. Di questo parliamo. L'Amministrazione non è in grado di recepire. I fondi, Sindaco, ce l'abbiamo. Il vecchio Consiglio Comunale all'assestamento di bilancio ha approvato l'emendamento dove è stato accantonato € 1.136.000, io esigo, signor Sindaco, di sapere queste somme dove sono andati a finire, che cosa ne farete, dove li investirete, perché è un investimento ancorato esclusivamente alla riduzione delle tasse.

Il Sindaco Scoditti, che era un emendamento personale del Sindaco, ancorò quell'emendamento e tutti l'abbiamo approvato, a maggioranza, anzi all'unanimità l'abbiamo approvato, che servivano esclusivamente per l'abbattimento delle tasse. Che stiamo abbattendo oggi a livello di tasse? Quando entriamo nel merito della spazzatura c'è da prendersi paura della spazzatura. Siamo arrivati ad un capitolo, ne parliamo dopo, di 5 milioni e qualcosa. Un piano di spesa così esagerato, sembra che siamo a Milano. Con un disservizio che fa paura. Io giro Mesagne tutti i giorni. Io ho paura, perché quando vado nelle altre città è tutt'altra cosa. Il decoro urbano noi ce lo siamo dimenticati. Non esiste un decoro urbano a Mesagne. Non esiste più il verde pubblico. Non teniamo più niente. Ieri mattina ho fatto le foto alle griglie di via



Latiano, tutte pieno di aghi di pino, cartacce. Non passa nessuno a fare la pulizia, sappiamo che è delicata la situazione idraulica a Mesagne.

Caro Consigliere Ture, mi rivolgo al Presidente a mi rivolgo pure a Ture, non fare la battuta, non dice niente. Può essere anche una strategia politica. Sindaco, so che è stato fatto un emendamento a questo articolo che abbiamo in discussine, poi giustamente chi l'ha fatto lo leggerà, quindi lo prenderemo in esame. Quello che voglio dire, effettivamente, sono somme esigue che stiamo dando a questo capitolo. Sono talmente esigue, molto ma molto limitate. Quindi è tutto un complesso generale che va studiato. Quando arriveremo alla previsione di bilancio dovete essere più chiari, più lucidi nell'esporsi a tutta quella che è la documentazione amministrativa e finanziaria del Comune di Mesagne, perché oggi state dicendo: *«queste sono le tariffe, approvatele, perché purtroppo la Legge c'ha detto che dobbiamo farlo entro il mese di luglio e per forza bisogna farlo»*.

Questo ci state chiedendo. In realtà voi vi siete insediati da poco, non è che avete tutti i torti, dovete rispettare per forza quelli che sono la Legge, bisogna andare avanti, però io vi ripeto, non sono d'accordo solo e soltanto a questo di cosa. Poi per quegli altri articoli mi riservo di intervenire anche negli altri articoli. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Dimastrodonato. Chi chiede di intervenire? Il Consigliere Vizzino.

Consigliere Luigi VIZZINO

Grazie Presidente. Io cercherò di stare al tema e di dare dimostrazione compiuta, concreta di come si può fare testimonianza in Consiglio Comunale senza scendere in provocazioni dialettiche che sono utili alla platea dei tifosi, non sono utili agli interessi della comunità. Dovremmo su questi temi, che peraltro sono temi rilevanti dal punto di vista della conduzione di un Ente territoriale, qual è il Comune, assumere tutti quanti un approccio di grande responsabilità, perché la tenuta della contabilità, il bilancio di un Comune deve sostanziarsi e da questo punto di vista, diciamo, la condotta fino a questo momento dell'Amministrazione Comunale è stata una condotta coerente ed esemplare, deve sostanziarsi nella cura del responsabile della correttezza del bilancio e deve manifestarsi attraverso una esplicitazione programmatica, in quelle che sono le scelte che evidentemente corrispondono alle sensibilità



politiche.

Non c'è alcun dubbio che il terreno sul quale si deve manifestare il confronto democratico è quello dei contenuti e sui contenuti ovviamente è concesso a ciascuno di noi di esprimere valutazioni, giudizi, considerazioni e riflessioni sulla base di quelli che sono gli interessi che qui rappresentano una porzione della popolazione che le ha dato mandato di rappresentanza in questo consesso. Del quale abbiamo il privilegio di testimoniare. Sindaco, io la devo ringraziare. La devo ringraziare a nome della città perché ha dato questa sera, con queste prime indicazioni, una risposta importante non nella quantità che ovviamente non può che essere irrisoria ma nell'indicazione di un percorso, di una traccia che è discontinua rispetto al passato. Questo è importante. È discontinua e segna una risposta positiva a delle questioni che si trascinarono da tempo, indipendentemente da chi ne ha avuto il merito di rappresentarla in queste sedi o nelle sedi civiche più importanti ma è sicuramente una prima risposta molta parziale, io, per esempio, rispetto alla questione dei residenti all'estero che hanno una o più proprietà in Italia, qualche riserva ideologica ce l'ho, perché se noi garantiamo l'esenzione al proprietario perché è pensionato, residente all'estero, al disoccupato residente all'estero perché non le consentiamo la stessa esenzione? È chiaro che la scelta parziale è una scelta parziale che corrisponde ad una prima risposta ed è una risposta azzardata che vuole sostanzarsi nell'attenzione verso una contribuzione che è stata troppo pressata, in un contesto complessivo di grandissima difficoltà e di grandissima crisi.

Quindi un segnale importante, incoraggiante, ovviamente molto provvisorio e molto flebile, sul quale bisogna insistere. Ovviamente non è questa l'occasione, perché noi abbiamo purtroppo il bisogno di corrispondere entro le date stabilite per Legge alle deliberazioni e da questo punto di vista anche qui, non è stata una scelta del Sindaco, una decisione del Sindaco quella di convocare il Consiglio entro il 31 luglio. L'abbiamo condivisa tutti per rispettare un termine di Legge. Altri Comuni, lo diceva il Sindaco, non lo faranno. Noi anche in questo, il tratto distintivo di questo Comune è quello di rispettare le regole sempre, anche quando non sono comode, anche quando ci costringono a fare delle scelte che probabilmente andavano, meritavano di essere migliorate e da questo punto di vista però dovete convenire che il rispetto delle regole ci costringe a fare in fretta, a fare ciò che è possibile fare, rimandando ad una dimensione successiva che ci consenta a tutti, anche attraverso il lavoro delle Commissioni che si vanno per realizzare, un approfondimento sul tema, perché poi quando parliamo di bilancio in equilibrio, è chiaro che oggi non siamo messi nella condizione di quantificare lo sforzo di riduzione tributaria che si sta



facendo. Ma dobbiamo mettere in conto che la riduzione dovrà poi corrispondere una maggiore imposizione o comunque in un taglio delle spese, perché poi alla fine il bilancio dovrà trovare la sua quadratura.

Quindi l'occasione del bilancio sarà quella che consentirà a ciascuno di noi di fare una valutazione ponderata, puntuale su quelle che sono le scelte. Oggi siamo chiamati ad una prima risposta in un contesto ovviamente che ci responsabilizza. Federalismo fiscale, decentramento fiscale, c'assegna responsabilità importanti. Saranno sempre di meno le risorse trasferite dallo Stato centrale, sarà sempre di più la responsabilità dell'Ente territoriale, del Governo dell'Ente territoriale rispetto ai cittadini amministrati. Da questo punto di vista la sfida è aperta. È aperta non solo al Sindaco e alla sua Giunta ma è aperta a tutti i Consiglieri Comunali di maggioranza e di opposizione per fare in modo che le risorse in un tempo di crisi versate dai cittadini contribuenti, vengono utilizzate in maniera puntuale, in maniera qualificante. Quindi, l'azione importante da svolgersi non è tanto e non è solo quella di produrre una riduzione della tassazione, quanto quella di migliorare la spesa, magari eliminando qualche spreco, qualche sperpero, quello di contrarre i bisogni per corrispondere al meglio a quelli che sono gli interessi della comunità e quella di dare qualche risposta in termini qualitativi a quelle che sono le domande. Si faceva qualche riferimento rispetto alle opere di urbanizzazione, da questo punto di vista poi ragioneremo sul tesoretto, se c'è la misura, la destinazione ma da questo punto di vista ci sono delle iniziative che reclamano giustizia, sulle quali l'Amministrazione deve riflettere in maniera importante e sulle quali la maggioranza ha assunto responsabilmente un impegno con la città di discontinuità. Le strade, così come sono ridotte, non possono più essere un problema accantonabile. L'emergenza abitativa, così come è vissuta, non può più essere un problema di seconda grandezza. È un problema di prima grandezza. Noi dobbiamo necessariamente, nel quadro delle iniziative di qualificazione della spesa sociale, attenzionare il problema dell'emergenza abitativa e destinare delle risposte importanti in questo senso.

Quindi offrendo alla riflessione complessiva una prima parziale nostra riflessione, apprezziamo molto lo spirito e lo sforzo, il voler mantenersi alle regole, il voler dare dei segnali importanti, incoraggianti. Ovviamente le discussioni successive che io immagino che il Presidente ci proporrà l'unificazione della discussione sulla tariffa e sul Regolamento TARI, perché sulle due questioni ovviamente bisognerà discutere congiuntamente ma avremo altre occasioni sulle quali probabilmente torneremo con maggiore pienezza e contezza degli argomenti e con maggiore puntualità rispetto a quelli che sono i temi che oggi affrontiamo soltanto parzialmente. Grazie.



PRESIDENTE

Grazie Consigliere Vizzino. Chi chiede di parlare? Consigliere Orsini.

Consigliere Fernando ORSINI

Presidente, io stamattina per caso mi sono incontrato con il Sindaco e chiedevo a lui, così lo faccio contento quando lui si trovava dall'altra parte, io lì non potevo usare il dialetto, ho detto (...), soprattutto per chi con questa materia è in difficoltà e io il Sindaco l'ho visto ma lo dico, se mi fossi trovato al suo posto, sarebbe stata la stessa cosa, la difficoltà anche di far comprendere una materia, nonostante che il Sindaco abbia studiato, come abbiamo fatto noi e come hanno fatto, immagino, tutti i Consiglieri, su alcuni argomenti che certamente non sono alla portata di tutti.

Io voglio intanto dire, lo dico, mi permetto, senza nessuna sicumera, lo dico ad Omar, le vicissitudini dei gruppi consiliari lasciamole sempre da parte, mi permetto sommessamente di dirlo, ognuno poi fa quello che crede ma è una regola non scritta, di bon ton e quindi, lo faccio soprattutto per un età. L'argomento, perché sempre cercherò di sforzarmi di essere attinente all'argomento, però bisogna anche dire alcune cose. All'intervento che mi ha subito preceduto, se noi dovessimo rispettare le regole per me sarebbe facile, Consigliere Vizzino, dire che non avete rispettato la regola del bilancio, perché il bilancio andava approvato entro domani ma perché le difficoltà dei Comuni erano quelle che diceva il Sindaco e noi oggi siamo qui chiamati ad approvare tariffe, etc., perché la Legge ci dice che entro il termine stabilito per l'approvazione del bilancio devono essere approvate le tariffe e lì non c'è sconto per nessuno, perché se fossimo andati, voi lo sapete meglio di me, il 31 luglio è chiaro che il Comune di Mesagne non so come si sarebbe trovato.

Voglio dire a questo proposito che i responsabili di servizio che noi vediamo lì e che io ringrazio, la dottoressa, parto in ordine alfabetico: Andriola, Gioia e Seodambro, sono esattamente le stesse e gli stessi responsabili di servizio che c'erano l'anno scorso. Cosa voglio dire? Che noi dobbiamo avere, quando affrontiamo questi temi, io mi sforzerò di avere l'onestà intellettuale di dire le cose come stanno, perché sembrerebbe come una sorta di contraddizioni in termini per una volta siamo entrati un mese fa e quindi non abbiamo avuto il tempo di fare quello che dovevamo fare, poi invece lasciamo il messaggio è quello dire che abbiamo ridotto le tasse. Diciamolo, perché oggi siamo nelle condizioni di dire e di approvare e noi già preannunciamo il voto favorevole a



questi emendamenti, perché lo diciamo? Perché la Giunta Molfetta dal 16 giugno al 29 luglio ha cambiato e quindi ha dato quel messaggio di discontinuità o perché l'Amministrazione Molfetta era nelle condizioni di usufruire, sfruttare la scia dell'Amministrazione Scoditti? Perché di questo si tratta e bisogna dirlo. La dott.ssa Gioia, che è la stessa responsabile di servizio che c'era l'anno scorso, ve lo potrà dire, sicuramente ve l'avrà detto, che per quanto riguarda e quindi entro nel tema, il secondo emendamento, l'art. 33, noi ci siamo imbattuti, la stessa dott.ssa Gioia ha fatto quesiti all'ANCI e sappiamo benissimo che la Cassazione si è pronunciata su quel punto. La tassazione per quanto riguarda i garage ormai è stabilita, quindi non ci sono e sarebbe ancora legittimo se ci fosse la tassazione per numero di occupanti. Sarebbe legittimo.

Io sfido chiunque, la Cassazione ha dato ragione, il Comune di Catania, fino all'altro giorno. È chiaro che poi un Amministrazione si rende conto e se ha la possibilità, perché di questo parlerò dopo, può prevedere di variare quella quota e di dire che io lo ancoro al numero di occupanti che è sempre uno. Ma oggi perché lo possiamo fare? Io sono affezionato agli uffici ancora, la dott.ssa Gioia immagino che il geometra a cui faceva riferimento il Sindaco era il geom. Distratis, cioè noi abbassiamo e non fate, perché di questo si tratta effettivamente, non facciamo pagare agli utenti per quanto riguarda il garage perché il geom. Distratis ha recuperato qualcosa? Assolutamente. Noi e voi lo potete fare e noi siamo lieti che questo possa essere fatto perché avete trovato, questo bisognerebbe dire e bisogna dire, un bilancio ben strutturato e avete trovato un bel gruzzoletto. Anzi io do e faccio felice anche il mio amico Omar, lo adesso, Sindaco, perché penso che lei neanche lo sappia. Il ragioniere mi pare che ieri stava a Milano, poi mi dirà se lo sa e quindi non sarà un mio scoop, se invece sarà un mio scoop, è questo: il Comune di Mesagne per quanto riguarda le aliquote che aveva alzato negli anni 2012 e 2013, quindi quando qualcuno pensava solamente ad alzare le tasse e quindi ne potete usufruire, questa Amministrazione ne può usufruire ma ne usufruisce Mesagne, c'è un trasferimento in favore del Comune di Mesagne di altri € 499.232, Ministero dell'Interno, Decreto di ieri. Ora, se uno dovesse venire la prossima volta e dire che noi utilizziamo quelle somme dell'Amministrazione Molfetta, è chiaro che noi poi possiamo dire tutto quello che vogliamo. Noi ci siamo stati zitti signor Sindaco, io lo dico perché voi sapete quando stavo dietro li ho cercato sempre di essere imparziale, mi è stato riconosciuto e ringrazio tutti, però io avrei gradito che su alcuni temi, io non voglio dare responsabilità, permettermi questa divagazione, al Sindaco Molfetta che non è sicuramente ascrivibile a sua responsabilità perché con tutti i problemi che ha, lo vedo veramente la mattina



come soffre, perché qualche altro avrebbe potuto dire che il milione di finanziamento per la Borsellino; il progetto che avete approvato l'altro giorno di € 5.800.000 dell'Acquedotto Pugliese, autorità idrica; il finanziamento di € 500.000 di Murotenente, sono delle cose ascrivibili neanche all'Amministrazione, al Sindaco Scoditti, al qual quale va riconosciuto. Io so che il Sindaco in più di qualche occasione ha detto e quindi so quando sia onesto intellettualmente da questo punto di vista, poteva esserci, perché il riconoscimento, sicuramente poi ci saranno le volte in cui io sarò il primo a criticare il Sindaco Scoditti e l'Amministrazione Scoditti ma almeno sulle cose di positivo, quelle poche cose di positivo chesono state fatte, bisogna riconoscere questo.

Quindi anche questi €499.000 che arrivano oggi, che arrivano con il Decreto di ieri, è chiaro che li sfrutterà la città di Mesagne, li sfrutterà l'Amministrazione, quando dico l'Amministrazione Molfetta è chiaro che sarà a beneficio di tutti. Quindi oggi, il Consigliere Ture me lo permetterà, non è il messaggio che viene dato in un mese, ci siamo stati zitti, non abbiamo detto niente. Non ce ne sono stati grossi errori, qualche cosa potevamo dire, qualche atto deliberativo che è stato fatto o qualche dichiarazione, per esempio quella dei beni confiscati. Sindaco, sicuramente lo ricorderà, c'è un Regolamento, anche su quello c'è stato un impegno, mi dispiace dirlo, l'ho fatto io in prima persona, ma la dott.ssa Meduri dell'Agenzia delle Entrate c'eravamo fidanzati, facevo una telefonata al giorno ed è un qualcosa che va in favore della città di Mesagne.

Questo è chiaro che sono cose, quando noi abbiamo o avremo dei finanziamenti e se oggi segnalo, visto che oggi non c'è l'Assessore Denetto, poi gliene farò avere copia, è uscito un altro bando per quanto riguarda i beni monumentali, insomma poi glielo dirò. Quando ci sono dei finanziamenti o arrivano delle somme a Mesagne, è chiaro che tutti dovremo essere ben lieti. Però dobbiamo anche dire perché, diciamo la positività è permessa oggi perché c'è stata un'Amministrazione che fra le tante cose male che ha fatto e ce ne sono, ne possiamo anche discutere, c'è stato anche qualche cosa. Bene, le cose male riguardavano i politici, le cose bene i responsabili di servizio. Possiamo anche dire questo, però oggi diversi Comuni si trovano in default perché i conti non stavano al posto e sono Comuni, non quei Comuni che non possono deliberare, cui faceva riferiamo il Consigliere Vizzino, chi non delibererà entro domani, quello che noi stiamo facendo oggi, io voglio anche aprire una parentesi, lo dico a lei, Presidente, è un discorso che riguardava anche noi, però su questo dovremmo essere, se cerchiamo di migliorarci non è una cosa brutta, cioè quella, gli atti che siano predisposti in tempi (...). Questa volta è



chiaro che non poteva essere, però voi capite che anche in considerazione del fatto che mancavano le Commissioni, noi abbiamo dovuto lavorare veramente alla cieca. I pareri dell'organo di revisione sono arrivati, l'ultimo forse è arrivato qualche minuto fa, potevamo, su qualche cosa potevamo fare una questione pregiudiziale ma comunque il senso di responsabilità, io accolgo anche l'invito del Consigliere Vizzino, dovrebbe appartenerci e quindi noi cercheremo di dare il contributo per quanto è possibile.

Ma io vi devo sfidare, questa ora vediamo se realmente si vogliono abbassare le tasse. Cioè quell'emendamento che io ho presentato e che il Sindaco non ha fatto riferimento, non so, evidentemente il parere lo esprimerà dopo, noi vogliamo sanare, perché quella dei garage è una.

Quindi, dicevo, abbiamo dato atto alla dott.ssa Gioia, ci siamo sforzati, l'anno scorso non era possibile perché comunque lei ragiona esattamente in punta di diritto dal punto di vista tecnico diceva: "*io sto a posto*" perché qualcuno pensava che come ufficio avesse sbagliato i conteggi, mentre invece dal punto di vista tecnico erano esatti. Poi l'opportunità politica, le conseguenze di carattere politico e oggi quel "tesoretto" che abbiamo ci permette di poter usufruire una somma e di destinarla all'attuazione dell'art. 33, alla modifica dell'art. 33.

Per quanto riguarda l'art.15 non mi soffermo, ne ha parlato meglio di me il Consigliere Guarini, ma quello è un adempimento che non dovrebbe comportare niente di eccezionale. Per quanto riguarda dal punto di vista delle entrate, dei costi, mente invece io ritengo che il nostro emendamento che abbiamo presentato, all'art. 15, è(...)

PRESIDENTE

Consigliere Orsini, chiedo scusa, apriremo la discussione sull'emendamento.

Consigliere Fernando ORSINI

Le considerazioni che faceva anche il Consigliere Guarini, proprio in virtù di quel discorso che facevo prima, non abbiamo avuto neanche la possibilità di comprendere di che cosa stiamo parlando in termini di somme, di importi. Quindi quant'è, non sicuramente ascrivibile alla maggiore base imponibile, all'allargamento, chiedo scusa, della base imponibile, perché noi abbiamo controllato per le tariffe TARI, poi abbiamo riscontrato anche ma di quello ne parleremo dopo, delle curiosità, la crescita esponenziale delle abitazioni con un solo occupante che passano da 3.000 ad 5.800, numero che non riusciamo a



comprendere se a Mesagne sono tutti divisi oppure c'è qualche altra cosa. Questo discorso dei costi, deve essere secondo me esplicitato in questa sede, perché bisognerebbe capire e un altro poi anche dire, il Sindaco forse non se lo ricordava, perché di queste cose come me non è che ne abbia, c'era il nostro comune amico Canuto che trattava questi argomenti di ex professore o anche l'Assessore Caforio, però delle tariffe ci siamo sempre occupati a luglio, il 25 luglio.

Ha detto lei stesso che la modifica al Regolamento IUC è stata nella seduta del 25 luglio, perché sono le tariffe che vengono agganciate al bilancio di previsione e noi le approviamo sempre il giorno prima della scadenza del bilancio di previsione perché non possiamo andare oltre. Se avessimo avuto la possibilità di farlo entro il termine per il bilancio, l'avremmo fatto. Quindi, Consigliere Vizzino, lei che sicuramente ci sono orecchie che nascono adesso dal punto di vista politico ma noi che siamo un po' più navigati, è chiaro che il rispetto delle regole deve appartenerci a tutti ma non è perché questa volta la Giunta Molfetta ha rispettato le regole, perché le regole, come dicevo prima, poteva essere anche per il bilancio e quindi io penso che con la costituzione delle Commissioni, con quegli accorgimenti che parlavo prima e soprattutto, ho evitato di dire che cosa, poi mi soffermerò e quindi interverrò per illustrare l'emendamento, io penso che alla fine questo argomento all'ordine del giorno dovrebbe vedere l'unanimità, almeno penso che dovrebbe vedere l'unanimità, perché è qualche cosa che va nell'interesse della città.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Orsini. Ci sono altri interventi? Consigliere Lenoci, prego.

Consigliere Vito LENOCI

Sindaco, Assessori, Consiglieri e pubblico, buonasera a tutti. Io sono un po' perplesso ascoltando queste considerazioni fatte dalla minoranza. Intanto voglio fare una piccola premessa, cioè voglio ringraziare del lavoro che è stato svolto dal Sindaco e dalla sua Giunta ed anche dai funzionari dei vari uffici, perché quello di dire che il tempo non comporta valore è falso, perché il tempo è importante.

I tempi che dovevamo rispettare sono importanti ed erano essenziali. Per cui si è lavorato in una condizione di emergenza. Non è un ammalato cronico come diceva il Consigliere Guarini, che ha avuto un consulto di primarie e così le hanno dato un bicchiere d'acqua.



No, qui c'era un ammalato cronico che doveva essere studiato, valutato e quindi l'indirizzo diagnostico non era semplice né immediato, era lunghi e i provvedimenti dovevano essere altrettanto. Eventualmente discussione di questo genere finanziarie. Quindi il lavoro fatto in emergenza non può essere sminuito. Così come non può essere sminuito il fatto che questi provvedimenti presi siano di pochi centesimi. Non è vero. Il Sindaco lo ha detto prima, sono stati fatti delle proiezioni e quindi il risparmio per il cittadino ammonta quasi al 50%, non è poco. Non sono centesimi. Ho la percezione che non ci sia stato un rinnovo del Consiglio Comunale né di un'altra maggioranza politica, perché tutto quello che stiamo facendo adesso è il frutto ereditato dalla passata legislatura.

Ovviamente, i funzionari erano li stessi, chi lo può negare? Però permettetemi di dire che nonostante il tempo breve e nonostante il lavoro molto intenso che hanno fatto la Giunta e il Sindaco, l'indirizzo politico nuovo si vede. Non bisogna sminuire questo fatto, che avete fatto il garage? Che avete fatto la residenza all'estero? Non è vero. Sono segnali importanti come diceva il Consigliere Vizzino prima, a cui bisogna tenere conto. Questo vuol dire anche sminuire il lavoro di coloro che hanno lavorato tutti i giorni, perché gli Assessori, se voi venite a vedere, stanno dalla mattina alla sera a lavorare negli uffici e non si può sminuire questo lavoro. Per cui io concludo ringraziando, valuteremo dopo gli emendamenti visto che li dobbiamo discutere successivamente, ringraziando e facendo un plauso al lavoro che è stato fatto, a quello che è stato il lavoro del Sindaco e degli Assessori. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Lenoci. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, prima della replica del Sindaco io metterei, leggerei l'emendamento proposto dal Consigliere Orsini e lo proporrei per la discussione e quindi per la votazione.

Questo è l'emendamento: all'art. 15, dopo il comma 1, aggiungere i seguenti: *“il Comune considera altresì adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare a disposizione, concessa in uso gratuito ai propri parenti o affini entro il secondo grado”*.

L'altro capoverso: *“ai fini dell'applicabilità dei casi di cui al comma precedente, l'intestazione delle utenze domestiche a servizio delle unità immobiliari, dovrà risultare in capo al soggetto occupante a titolo gratuito la predetta unità immobiliare”*. Questo chiaramente è un argomento iscritto a quest'ordine del giorno e le modifiche all'art. 15, quindi dopo il comma 1



aggiungere questi capoversi che ho letto.

Quindi su questo punto aprirei la discussione e quindi poi metterei a votazione questo emendamento. Il parere dei responsabili di servizio che esprimono parere sfavorevole sulla proposta di emendamento.

Consigliere Fernando ORSINI

Questa è la dimostrazione, Consigliere Lenoci, non è assolutamente, perché lei l'altra volta non c'era ma quello che è stato fatto, poi può chiedere anche in via riservata alla dott.ssa Gioia che cosa era stato fatto in termini garage, depositi, etc., perché quella è una cosa che non poteva essere fatta nei tempi, nei 45 giorni, forse siamo nei 40 giorni che l'Amministrazione Molfetta ha avuto. Qui, invece, noi che cosa stiamo dicendo? Cioè noi abbiamo, privilegiamo i proprietari di immobili, di aree in zone C di espansione senza strumenti attuativi. Il Consigliere Dimastrodonato cercava di estenderli anche ai B2. C'è un emendamento di Dimastrodonato, quando parleremo di IMU, di abbattete non il 7,9% ma il 3,9, poi lo spiegherà meglio lui. Oggi invece noi diciamo e io veramente cado dalle nuvole, cioè un Amministrazione che vorrebbe realmente e oggi ha la possibilità utilizzando quell'importo. Io non sono in grado perché non ho avuto la possibilità, la dott.ssa Gioia e il dott. Seodambro non erano presenti, altrimenti avrei chiesto, come diritto/dovere del Consigliere Comunale, di fare una simulazione. Ma noi oggi cosa andremmo a dire a tutti coloro e siamo tutti di Mesagne, sappiamo i nostri genitori, i nostri nonni che cosa hanno fatto. Hanno un immobile in più, lo lasciano al figlio e quella diventa un abitazione a disposizione?

Tra l'altro se voi vi ricordate, non so quanti se lo possono ricordare o comunque sono ferrati in questa materia ma io mi sono documentato anche chiedendo ai consulenti, questa era norma che in materia di ICI c'era. Cioè chi aveva, il proprietario di un immobile, il padre, al nipote o al figlio, quindi io l'ho limitato entro il secondo grado e per evitare furberie ho aggiunto anche il comma successivo, perché le utenze domestiche devono essere intestate all'occupante. Oggi, sì, dareste dimostrazione di dire: "*noi stiamo abbassando le tasse*". Rigettando questo emendamento, invece, state dicendo che non state rigettando e questo sarebbe, se voi l'approvate, merito esclusivamente vostro, perché questo è ex novo. Non stiamo parlando certamente di cifre iperboliche per la copertura di questo. Io mi meraviglio ma non mi meraviglio tanto perché poi i responsabili di servizio quando devono mettere mani a qualche capitolo in più o in meno, forse neanche sapendo quello che era arrivato ad oggi. Però mi pare che dal punto di vista politico noi con questo, anzi voi, con questo



sanereste una disparità di trattamento che grida vendetta.

I nostri genitori c'hanno abituato, non so se qui dentro ce ne saranno qualcuno. Io, per esempio, prima di acquistare la mia, mio padre me l'aveva data in comodato per un certo numero di anni e poi l'ho acquistata. Quindi significa che per lui era una casa a disposizione? Io penso che sia un qualcosa che vada in contrasto con quello che dicevamo prima.

Se ci sono dal punto di vista contabile, possiamo anche vedere, però mi pare che le motivazioni di carattere politico ci sono tutte e queste veramente sarebbero le condizioni per poter approvare questo emendamento. Tra l'altro cosa, perché lo voglio spiegare per chi non è addetto ai lavori, continuerebbe in questo caso a pagare la TASI come abitazione principale, quindi 2,10%, l'unica cosa che non pagherebbe, come è giusto che sia, anche visto che ci sono altre considerazioni, l'IMU al 7,9% e la TASI ridotta.

Invece la TASI la paga al 2,10%, in ipotesi del genere, mentre invece non ci sarebbe l'IMU, perché l'IMU era quella che è stata tolta sulla prima abitazione e quindi è giusto anche che in favore dei propri figli, in favore degli affini entro il secondo grado, sia sanata questa disparità. Poi ci rendiamo conto, poi non mi meraviglio, voi potete dire: "*noi abbiamo i numeri*", liquidarla così, in quattro e quattro occhio, mi pare che sicuramente non è qualcosa positiva per voi. Io penso che il discorso che facevate prima e che possiamo fare tutti insieme, di dare un indirizzo alla cittadinanza per dire che abbiamo sanato una situazione di disparità di trattamento e se volte, se questo vi pesa, lo dico a lei signor Sindaco, io posso ritirare come proposta di emendamento a firma Orsini e che diventa un emendamento di Consiglio Comunale. Casomai qualcuno dice: "*è una cosa che è arrivata dall'opposizione*". No. Noi pensiamo che questa è una sanatoria dal punto di vista, non sanatoria tecnica ma una sanatoria proprio di contrasto che dovrebbe essere approvata ad occhi chiusi da parte di ognuno di noi.

PRESIDENTE

Chi interviene? Il Consigliere Ture.

Consigliere Omar TURE

Sull'emendamento proposto dal Consigliere Orsini, la maggioranza esprimerà un voto sfavorevole, perché sfavorevole è il parere tecnico dell'ufficio competente, quindi è contabile, che il minor gettito non garantirebbe il rispetto degli equilibri di bilancio, è per noi una condizione necessaria e sufficiente



affinché avvenga il mancato recepimento dell'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Consigliere Lenoci, prego.

Consigliere Vito LENOCI

Io voglio dire due parole a proposito di questo emendamento. È difficile poter dire di no a questo emendamento, perché è come quando devi dire ad un figlio di non fare una cosa, è molto più semplice dire di sì e farlo piuttosto che dire di no ma purtroppo bisogna dire di no. Perché bisogna dire no? Mi rifaccio sempre a quello che avevo detto prima. Cioè c'è stata una mancata discussione su questo emendamento, che è importante. Per cui andava sicuramente discusso e sviscerato nelle sedi opportune, anche se faccio una piccola domanda: visto che l'IMU, era così vecchio questo discorso che si è sancito: "come mai non è stato proposto e fatto nelle passate legislature?".

Però se i tecnici hanno dato parere negativo, quindi non c'è una copertura finanziaria. Ripeto, è difficile dire no ma i soldi che dovrebbero venire dal gettito di questo introito fiscale, da dove lo prendiamo? Facciamo qualche taglio a qualche altro servizio? Tagliamo qualche servizio sociali, tagliamo qua e là. Perché poi? Perché dovremmo garantire a chi ha una seconda o una terza casa di non pagare. Mica stiamo favorendo chi non ce l'ha la casa. Stiamo garantendo chi ha una doppia casa. Francamente non mi sembra un provvedimento così equo socialmente, secondo me. Anche perché se un genitore vuole favorire il figlio, chi gli impedisce di andare dal notaio e fare un atto notarile? Nessuno credo. Quindi secondo me non è equo socialmente questo provvedimento. Perché l'idea è, non di non far pagare qualcuno o un gruppo di proprietari in questo caso ma l'idea è quello di pagare di meno ma pagare tutti.

Poi credo, non sono un avvocato, però penso che questo emendamento possa essere anche contrario a quello che è lo spirito della Legge. Credo che il legislatore dicendo che i possessori di seconda casa devono pagare, voleva effettivamente che quelli che avessero una seconda, una terza casa dovrebbero pagare. Allora, perché se noi introduciamo questo emendamento che cosa potremmo rischiare di avere? Potremmo aggirare la Legge, potremmo aggirare l'ostacolo e quindi fare in modo che chi ha una seconda casa non paghi, perché bisogna vedere il risvolto della medaglia. Questo emendamento sembra apparentemente molto popolare, molto benevole, però in realtà cerchiamo di



guardare cosa può succedere anche dall'altra parte. Poi, non ultimo, a mio avviso sempre, modesto, potrebbe favorire l'evasione fiscale, perché? Sempre per il fatto che ho detto prima, uno potrebbe dare in comodato d'uso, potrebbe favorire una situazione senza percepire oppure percependo in nero un affitto. Perché non possiamo prenderlo in considerazione? Quindi secondo me un emendamento di questo genere non può essere approvato per i motivi che ho detto prima e anche perché non deve essere discusso, valutato, inquadrato e deve essere equo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Lenoci. Consigliere Dimastrodonato.

Consigliere Salvatore Carmine DIMASTRODONATO

Dottoressa, abbiamo contezza del quanto ci costerebbe questa balzella? Non ce l'abbiamo. Che ci dice? Per l'IMU. Mi scusi, la dottoressa mi dice che non ha contezza di quanto effettivamente ci costerebbe approvare un emendamento (...). Tu ci dici che c'ha dato un parere in virtù che manca una copertura finanziaria.

PRESIDENTE

Dimastrodonato faccia un intervento, poi se dobbiamo porre una domanda al responsabile di servizio. Prego.

Consigliere Salvatore Carmine DIMASTRODONATO

Presidente, mi scusi, se un Consigliere Comunale si appiglia ad un parere della dott.ssa Gioia, responsabile di servizio e ci dà notizie false, io credo che non lo possa dire.

PRESIDENTE

Notizie false non credo che ne possano dare. Non credo che possono dare notizie false.

Consigliere Salvatore Carmine DIMASTRODONATO



Andiamo avanti. Avete detto che i Revisori dei Conti c'hanno dato parere negativo, che cosa c'hanno scritto nella motivazione?

PRESIDENTE

I Revisori dei Conti sull'emendamento non ha dato parere. I responsabili di servizio hanno dato il parere.

Consigliere Salvatore Carmine DIMASTRODONATO

Che parere c'hanno dato i Revisori dei Conti? Non hanno dato nessun parere?

PRESIDENTE

I Revisori sull'emendamento non hanno nessun parere. Enti la non rilevanza in un'area non credo

Consigliere Salvatore Carmine DIMASTRODONATO

Potremmo chiedere un parere ai Revisori dei Conti su questo emendamento? Se c'è un'opportunità? Non possiamo lasciare una porticina aperta per poter vedere una possibilità.

Sindaco il discorso è questo: se abbiamo somme disponibili e c'è la possibilità veramente di fare una diminuzione a livello fiscale, bisogna attuarlo. Questa è la situazione che effettivamente va sanata. Io se ho mio figlio che posso agevolarlo in questo senso, non può essere trattato come un discorso di evasione fiscale, perché nell'emendamento c'è scritto: "*va dato esclusivamente entro il secondo grado di appartenenza*", addirittura chi prende l'appartamento si deve andare ad allacciare le utenze. Avremmo maggior costo a livello di TARI, perché oggi l'appartamento a disposizione paga il 33%, così sarebbe totalmente occupato e pagherebbe al 100%. Avremmo meno IMU ma avremmo più TARI e avremmo più TASI di differenza, quindi più o meno li pareggiamo.

Quello che dico, se la Legge dice: i garage, come l'anno scorso, non si potevano fare, però c'era l'ANCI che diceva, poi i Comuni, perché la Legge dà l'indirizzo, poi ci sono i Comuni, i Comuni virtuosi come quelli del Comune di Mesagne che abbiamo sempre detto che siamo Comune virtuoso, abbiamo detto: vabbè, la politica farà il suo corso. L'anno scorso non l'ha fatta. Quest'anno lo sta facendo, l'apprezzo quella dei garage, come la TASI. La Legge



dice che tu la TASI non la puoi eliminare, però la maggior parte dei Comuni di Italia, l'anno scorso, quando abbiamo presentato l'emendamento ho portato una delibera del Comune di vicino Lecce, che aveva azzerato la TASI, totalmente azzerata.

Si erano presi la responsabilità di annullare la TASI, non soltanto alle secondo abitazioni e ai terreni, ai terreni agricoli, dappertutto, avevano annullato la TASI perché ritenevano che era una tassa iniqua. Non va vista sotto un discorso di evasione fiscale, di illegalità, di baipassare la Legge. I Consiglieri Comunali, purtroppo, si devono prendere la responsabilità. Quando si arriva su queste decisioni importanti, che parliamo di detassazione alla città, che ormai è allo stremo, io credo che il Consiglio Comunale tutti approveremmo la stessa cosa, anche se di minoranza e di maggioranza. 8

Quindi quando usciamo da qua, abbiamo detto alla città, rossi, gialli, color di rosa, per quello che rappresentiamo, comunque vogliamo un bene alla città. Sindaco, se oggi ci sono le risorse bisogna adottare questo sistema, va fatto anno per anno, come vanno fatte le valutazioni. Così si gestisce questo Comune. Altrimenti quando usciamo fuori siamo tutti uguali, ecco perché per le persone si sono allontanate dalla politica. Ci classificano tutti allo stesso livello e io, invece, non voglio essere classificato per tale. Grazie Sindaco.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Dimastrodonato. Ci sono altri interventi? Consigliere Vizzino.

Consigliere Luigi VIZZINO

Solo per ribadire alcuni concetti e per evidentemente sottolineare la sensibilità che c'accomuna rispetto all'esigenza di dare queste risposte importanti alla città in termini di riduzione della tassazione.

L'emendamento, a prescindere da chi lo presenta, se merita rispetto, condivisione e approvazione, evidentemente la maggioranza è pronta a farlo. Per le argomentazioni che hanno esposto i colleghi della maggioranza che mi hanno preceduto, non c'è una possibilità concreta di poter corrispondere assecondando i propositi dell'emendamento proposto, perché c'è un impedimento di natura contabile. Cioè non c'è una copertura sufficientemente pianificata all'occorrenza. Non c'è solo questo. Ci sono anche le questioni alle quali hanno fatto riferimento il collega Lenoci, in ordine alle priorità di intervento che l'Amministrazione si deve dare. Non c'è alcun dubbio che vi



deve essere nell'azione amministrativa da intraprendere, un'azione di grande responsabilità e di grande sensibilità rispetto alle aspettative del paese.

Coerentemente con i principi sui quali stiamo discutendo e confrontandoci, ci sarà da parte dell'Amministrazione una chiara rotta a ridurre la tassazione. Il fatto che non sia stato fatto l'anno scorso, con l'approvazione del Regolamento, la scelta che oggi ci si propone di fare, evidentemente si giustificava con la condizione di non aver reperito le risorse sufficienti a fare in modo che questa scelta si facesse. Ebbene, io non mi sento di escludere aprioristicamente la possibilità che si possa corrispondere alla desiderata. Ad esempio, se nel corso della piena, assoluta, padronanza della situazione contabile, assegnata al Sindaco e alla sua Giunta e quindi alla maggioranza, si dovessero trovare possibilità per andare in direzione di una ulteriore riduzione della tassazione, non troverete sicuramente orecchie insensibili.

Peraltro sapete bene come la pensiamo da questo punto di vista. Abbiamo insieme, in passato, condiviso stagioni straordinarie rispetto all'elevazione ingiustificata, quella sì ingiustificata della tassazione della pressione tributaria, figuriamoci se non convoleremmo oggi stagioni nuove che ci vedono impegnate insieme in una riduzione graduale, ma severa, della tassazione. Ovviamente, così come viene rivendicato, giustamente, l'equilibrio di bilancio è una stella cometa dalla quale non ci possiamo discostare assolutamente. L'equilibrio di bilancio è la rotta verso la quale non ci dobbiamo muovere e nell'ambito delle risorse finanziarie a disposizione, faremmo il possibile insieme, se ci sono le condizioni, condividere scelte che vanno in quella direzione e non si tratta evidentemente, lo diceva e lo voglio meglio esplicitare il concetto, perché questo non voleva assolutamente sostanziare il collega Lenoci, non si vuole assolutamente mettere in conto che questa è una scelta che favorisce l'evasione o che giustifica l'evasione. Non era questo il senso delle cose.

Si offre il fianco a chi furbescamente può utilizzare la norma per farne un uso improprio. Questa condizione è un deterrente ulteriore ma non è la motivazione principale. L'utenza può anche essere ottenuta con un contratto di comodato non registrato. Si può ottenere con contratto di comodato con registrato. Ripeto, non è questo il punto. Il punto è che oggi non ci sono le condizioni. Ovviamente, se nell'ambito della definizione del bilancio ci dovessero essere quelle condizioni ideali per avviare in Commissione innanzitutto, su input dell'Amministrazione Comunale, un'inversione di tendenza da questo punto di vista, noi saremmo felici di condividerla a prescindere da chi ha sottoposto a riflessione questa scelta.

Per quanto ci riguarda non si troverà mai il distinguo a seconda se la proposta viene dalla maggioranza o dalla minoranza, rispetto al benessere della



collettività. Quindi, chiunque la proponga va bene se può essere. Quindi da questo punto di vista oggi la nostra risposta è no, atteso che ci sono degli impedimenti di natura contabile. Politicamente siamo impegnati a fare in modo di verificare se compiutamente questa risposta potrà trasformarsi in un sì. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Vizzino. La presidenza autorizza il dott. Francesco Seodambro a porre alcuni chiarimenti all'assemblea.

Dott. Francesco SEODAMBRO

Buonasera a tutti. In merito alla questione e quindi al parere rilasciato dal sottoscritto e dalla dott.ssa Gioia, rispettivamente sotto l'aspetto di copertura finanziaria e parere tecnico, voglio precisare un paio di cose.

Un discorso è il riferimento al tributo TARI, un discorso è il riferimento all'IMU, alla TASI e alle altre cose del genere. La TARI funziona in questo modo, lo dico molto semplicisticamente perché sarebbe dispendioso come tempo andare a spiegare dettagliatamente tutti gli aspetti, 100 spendo e 100 devono entrare. Quindi, un eventuale beneficio a vantaggio di una categoria, può essere anche poi spalmato anche sulle altre. Lo sappiamo benissimo e chi più o meno ha dimestichezza di questi aspetti, conosce bene il funzionamento di questo tributo. Quindi, il fatto di dire il garage, l'occupante o quant'altro, favorisce eventualmente una degli aspetti, delle fasce dei contribuenti che vanno a pagare questo tributo, evidentemente comunque questo tributo poi se ne fa carico qualche altro. Comunque io a 100 devo andare. Quindi questi pareri sono relativi proprio all'intenzione che un Amministrazione intende eventualmente favorire oppure ridimensionare.

Il discorso invece IMU-TASI, è completamente differente. Nel momento in cui vado di incidere in modo favorevole a favore del contribuente, effettivamente procuro un minore introito. Questo minore introito oggi, per domani non può essere chiesto da un tecnico, dice: fai questo beneficio, applica questo beneficio e poi? Cioè poi dall'altra parte non metto niente, io naturalmente squilibro un bilancio. Quindi non può che essere sfavorevole sotto l'aspetto finanziario. Preciso solo un'altra cosa, le somme a cui l'avv. Orsini ha fatto riferimento, del Ministero, spero che siano un po' di più, perché ci sono delle altre somme da redistribuire e quella redistribuzione spero che raggiunga quello che già l'anno scorso hanno dato o comunque entro la fine dell'anno, così come fecero



ripartendo le somme secondo quelle norme, magari comunque si arrivi almeno alla somma dell'anno scorso, perché quella soma era purtroppo prevista. Cioè non è una somma in più. Fanno parte delle entrate del bilancio che rientrano nella categoria del trasferimento erariale, tant'è che non incidono sul patto di stabilità. Me ne guardo bene, anzi spero di non riuscire a sfociare nel discorso politico. Cerco di dare risposte tecniche.

Quindi il problema si riduce che oggi con la scadenza praticamente già in corso, o disponiamo di una proposta più e l'altra con il segno meno, oppure non possiamo fare diversamente, almeno noi tecnici. Poi, si possono poi eventualmente prendere in considerazione con calma tante altre proposte e vedere un po' la percorribilità, la fattibilità. Spero di essere riuscito a rispondere.

L'altro emendamento più o meno funzionerà allo stesso modo, più o meno rientriamo nello stesso.

PRESIDENTE

Ringraziamo il dott. Francesco Seodambro, a meno che non intendono ritirare l'emendamento, devo parlo ai voti. Prima della replica sul punto devo votare l'emendamento.

Sindaco, si esprima sull'emendamento. Prego Sindaco.

SINDACO

Io ho mutuato il parere tecnico contabile e non perché non abbia capacità critica di discriminare le scelte tecniche, dico questo perché, con molta benevolenza, l'amico Fernando ha fatto passare l'idea come se il Sindaco, che notoriamente ha una connotazione politica ma nessuno spessore tecnico, avesse mutuato d'ambly un bilancio che gli è stato posto dai tecnici senza averne nessuna capacità critica e nessuna capacità manco (...) giudizio. Posso assicurare che questi prerequisiti intellettivi che garantiscono ad un Sindaco di essere anche depositario della delega del bilancio, credo di averne. Peraltro la storia di questo Comune annovera Assessore al bilancio che non avevano nessuna prerogativa tecnica, anzi, devo dire che non sempre il tecnico al bilancio produce risposte efficaci da un punto di vista politico. Certe volte può succedere il contrario e io mi torvo in questa condizione. Per cui nessuna delle scelte che passerà, tornerò dopo nella replica, nessuna delle scelte che sta passando sono un dettame che il Sindaco ha passivamente subito da un entourage tecnico molto scafato, che può far passare, può fare il bello e il



cattivo tempo su questo tema.

Nello specifico l'eccezione contabile è insuperabile. Carmine dice: "se ce li avete i soldi, facciamoli". Dimostrerò che noi soldi per fare questo non ce l'abbiamo. Questo è un principio insuperabile. Poi ci sono anche delle suggestioni ma io li davvero non ho capacità di discriminare, perché temo che questa proposta di emendamento possa ingenerare pericolose perverse meccanismi che possono deviare molto dall'obiettivo, assolutamente meritorio da un punto di vista concettuale dell'interesse generale del paese, però c'è una linea diretta che consente di far diventare prima casa una casa data ad un figlio e lo strumento è la donazione. Io ti faccio la donazione e diventa prima casa. Perché dobbiamo correre il rischio che le prime case diventano la seconda, la terza e la quarta? Per queste ragioni la mia valutazione è negativa.

PRESIDENTE

Bene, ci sono dichiarazioni di voto? Prego.

Voci in aula

Consigliere Fernando ORSINI

Presidente la domanda è questa: in che fase siamo? Lei sta facendo votare l'emendamento?

Per quanto riguarda l'emendamento, dichiarazione di voto sull'emendamento. Non era mia intenzione adontare lei, Sindaco, quindi se si è adontato per quel riferimento, anche perché l'avevo fatto per me, quindi lo lascio solamente per me che non capisco niente ma non era ovviamente nessun riferimento per dire che lei era un bambino che il tecnico lo poteva portare, me ne guarderei bene. Offenderei prima la intelligenza oltre che la sua.

Mi pare, dall'intervento che faceva il Consigliere Vizzino, ma anche quello del Sindaco, era partito anche Lenoci così poi invece ha virato a 360° (...)

PRESIDENTE

Sono obbligato a dirti le dichiarazioni di voto e non un altro intervento. Grazie. Ù

Consigliere Fernando ORSINI



Devo dire la dichiarazione di voto, perché noi pensiamo che in un primo ci doveva essere l'astensione da parte della maggioranza, con quell'apertura. Oggi, invece, vediamo che non c'è e prendiamo atto. Noi continuiamo a sostenere questo emendamento ma un altro rivolgiamo una domanda: che fine hanno fatto i soldi del 2 novembre 2014?

Chiediamo al Sindaco e un altro quale sarà la destinazione. L'anticipo adesso e poi nei prossimi interventi lo dirò. Voteremo a favore dell'emendamento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Orsini. Se ci sono altri interventi per dichiarazione di voto sull'emendamento. Nessuno. Consigliere Dimastrodonato.

Consigliere Salvatore Carmine DIMASTRODONATO

Io voterò a favore dell'emendamento, perché ritengo che sia una cosa equa e giusta. Poi, un invito alla maggioranza, potremo lasciare la porta aperta tutti, dicendo: c'è la possibilità di poterlo approvare o discutere o ampliarlo o semplificarlo lasciando una porta aperta.

Dicendo: in questa fase purtroppo non abbiamo la disponibilità dei conti, non teniamo il risultato di quella che potrebbe essere la copertura, quindi ci rinviando, però bocciarlo secondo me è una cosa veramente deplorabile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Dimastrodonato. Nessun altro intervento per dichiarazione di voto, quindi pongo in votazione l'emendamento del Consigliere Orsini. Chi è favorevole?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento proposto dal Consigliere Fernando Orsini in oggetto segnato che viene respinto.

PRESIDENTE

4 voti favorevoli, 9 contrari, nessun astenuto, il Consiglio respinge. La replica del Sindaco sul punto all'ordine del giorno.

SINDACO

Vi ringrazio per una discussione che è stata molto articolata, al di là delle



mie personali aspettative, anche perché immaginavo che essendoci poi a seguire una serie di considerevoli altri punti all'ordine del giorno, si potevano via via seminare valutazioni politiche tra l'uno e l'altro, però ci siamo bruciati tutta questa possibilità all'inizio.

Mi allineo, mi ero dato quest'ordine di fare alcune considerazioni politiche complessive. Io anche quando facevo il Consigliere Comunale, mi pare di dover duire senza presunzione, che lo strumento della demagogia, ma anche quando ero spassionatamente convinto delle tesi che sostenevo, non l'ho mai propriamente praticata, men che mai farò ricordo a questo strumento in una veste istituzionale di questo tipo. Perciò io proclami che hanno valenza di natura demagogia e populista conto di non farli, né mo né mai. Come non ne ho mai fatti prima. Quindi io non ho detto trionfalisticamente che è arrivata la rivoluzione copernicana e abbasseremo la pressione fiscale. Mi pare di non averlo ancora detto ma siccome sono sollecitato da questo punto di vista, io dico che con questa manovra,, con l'approvazione del Consiglio Comunale dei punti all'ordine del giorno noi non diminuiamo la pressione fiscale ma ci attestiamo più o meno ai livelli dell'anno precedente.

Pagheremo lo scotto di un incremento dei costi di gestione della nettezza urbana. Ci siamo dati solamente questo margine, di cercare di risolvere alcune questioni sospese. Mi pare che in questa direzione voglia andare il Consiglio Comunale. Ce ne fa piacere. Se non sono stati fatti in passato, c'è sempre il tempo, non voglio io attribuirmi i meriti della passata Amministrazione, non voglio neanche caricarmi tutti i demeriti. Dato che ci troviamo di fronte ad una maggioranza eterogenea ma pure la minoranza è di fronte, per cui ti trovi un po' in difficoltà perché non vanno in sincrono. A chi mi diceva: devi ribadire questo concetto, io lo ribadisco ora pubblicamente, l'abbiamo già fatto, che ci sono situazioni in corso, come accessi a finanziamenti, che discendono dall'attività dalla Giunta Scoditti. Noi non abbiamo nessun merito né sulla Borsellino, né su muro tenente men che mai sull'Acquedotto pugliese. Il merito è della precedente Amministrazione e seguiremo questi progetti, li adottiamo, li sentiamo nostri. Non abbiamo nessuna difficoltà a dire che non c'entriamo niente in questa partita, speriamo solamente in una linea di continuità. Quando le cose sono buone, di preservarne la determinazione affinché tutto vado in un certo modo. Come peraltro io non posso tirarmi dietro tutte le cose sbagliate che sono state fatte nel passato, perché è vero che io che ero Consigliere di maggioranza ma avevo un ruolo differente, gradirei essere giudicato per quello che stiamo facendo, che non è molto, almeno da questo punto di vista, che non è, ripeto, non sono passaggi epocali o rivoluzionari ma sono piccoli segnali di discontinuità che vanno ovviamente irrobustiti. A me



sarebbe piaciuto molto poter annunciare una riduzione significativa delle tasse così come ho auspicato in campagna elettorale.

In campagna elettorale ho detto che questo obiettivo è alla portata perché c'è il tesoretto. Va bene? Che fine ha fatto questo tesoretto? È la prima domanda che quando mi sono insediato ho fatto al ragioniere. Ragioniere, non teniamo non dico € 1.200.000, 800, li possiamo investire in questo, ad avvio legislatura, per abbattere la pressione fiscale? Se non tutti una parte. Sì, dice, tu lo puoi ma hai un altro problema importante, ed è quello che deve costituire un fondo di salvaguardia, di accantonamento per crediti di dubbia esigibilità. Che vuol dire? Che se vuoi ridurre la pressione fiscale ma contestualmente devi trovare in uscita un capitolo o più capitoli da cui recuperare quel fondo perché questo è dovuto per mantenere un fondo di sicurezza, di protezione nel caso in cui i crediti vantati non c'arrivano. Mi è dispiaciuto, perché mi sarebbe piaciuto molto ma ho condiviso questa scelta che è una scelta peraltro in linea che il rag. Seodambro fa seconda una logica che riviene dal passato, rag. Vozza, che a queste cose dà un'importanza assoluta. Datevi questi strumenti di garanzia per evitare situazioni pericolose nella gestione ordinaria del bilancio che possono esporvi al superamento del patto di stabilità o situazioni di default o di dissesto e allora io ho detto: bene, la tua scelta è la mia, è quella di questa Amministrazione, di questa maggioranza perché noi da questo punto di vista alziamo un argine invalicabile. L'equilibrio di bilancio viene prima di ogni desiderata. E se è necessario ricalibrare la nostra attività amministrativa, che come sapete quando uno entra, c'è il fruscio della scopa nuova, vogliamo fare, vogliamo fare, vorremmo cantierizzare chissà cosa e chissà quando, ho detto ai miei Assessori: non candierizziamo niente che non sia prevedibile all'interno del bilancio di previsione.

La discussione sul bilancio di previsione poteva essere e doveva essere contestuale, perché le due cose ci legano, ci mancherebbe altro e noi l'abbiamo fatto. La Giunta ha approvato le linee di indirizzo del bilancio di previsione. D'altra parte non si può fare diversamente. Tu puoi calcolare le tariffe, le aliquote in base ad una previsione di entrata che è tutta fondata sulla pressione fiscale, tutta, poi ci rimane fuori l'occupazione del suolo pubblico, che ci rimane Zaccarelli? Allora, se le entrate fondono evidentemente, esclusivamente sulle entrate fiscali, devi calibrare all'attività amministrativa le uscite e su questo fronte (...), questo ragionamento l'abbiamo fatto. L'abbiamo fatto nelle linee generali, naturalmente per non soffocare la discussione sul bilancio di previsione, abbiamo fatto strettamente, stringatamente gli adempimenti obbligatori per Legge e ci siamo riservati quei 15 giorni che ci stiamo riservando, proprio per dare la possibilità sul tema complessivo del



bilancio di fare una discussione più articolata, più condivisa, per dare la possibilità a tutti di appropriarsi di quali sono gli indirizzi politici di questa Amministrazione.

Quindi le anticipazioni, ci sembrano, ci porterebbero fuori, ci aggiorneremo su questo discorso e vi daremo contezza del fatto che questo principio dell'equilibrio di bilancio è un elemento cardine su cui innestiamo tutta la nostra attività futura, considerando anche che siamo a metà della legislatura e una parte consistente delle entrate e una parte consistente, quasi tutte le uscite sono programmate, per cui non è che c'è molto da inventare. Però ci sono altre scadenze, c'è l'assestamento, c'è il riequilibrio, ci sono altri appuntamenti in cui c'è una possibilità di intervenire in maniera sostanziale in funzione dei flussi in entrata e in uscita che si stanno via, via verificando e allora possiamo insieme, potremo insieme correggere il tiro e dare segnali politici più stringenti e più convincenti.

Per quanto riguarda l'osservazione fatta dal Consigliere Guarini, è una dicitura questa sull'unità immobiliare, che corre di prassi nel linguaggio dei fiscalisti. Ci sono una serie enorme, me l'hanno passato in rassegna di atti che documentano che questa dicitura: "unica abitazione immobiliare", è sufficientemente indicativo dell'obiettivo che si vuole raggiungere. Per quanto riguarda un'altra domanda che faceva il Consigliere Dimastrodonato, quant'è l'incidenza della minore entrata relativamente alle variazioni che noi abbiamo apportato al Regolamento, effettivamente non si tratta di grandi numeri. Non eravamo nelle condizioni di fare molto di più per le ragioni che vi ho detto.

Quindi concludendo questo assunto di carattere politico, noi non riusciamo in questa tornata a diminuire la pressione fiscale, introduciamo dei correttivi che sembrano essere condivisi, forse sono insufficienti, forse si può fare di più. Certamente in futuro, nei passaggi successivi, alla discussione sul bilancio, avremo modo di valutare se si può fare di più. Tra l'altro, mi sono sincerato del fatto che, se nel corso dell'esercizio finanziario questa esposizione a crediti di dubbia esigibilità si dovesse ridurre perché c'è un andamento delle entrate di un certo tipo, evidentemente la quota accantonata sarà sempre utilizzata, Consigliere Orsini, per abbattere la pressione fiscale. Non ci può essere un'altra destinazione, perché è previsto dal Consiglio Comunale e si possono prevedere, nel caso, non prometto niente, nel caso in cui anche degli ammortamenti in fase finale anche sulla tassazione in corso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Possiamo procedere alla votazione. Interventi per



dichiarazione di voto, il Consigliere Orsini.

Consigliere Fernando ORSINI

Continueremo, non c'ha convinto la replica del Sindaco, anche perché ci sono state su questo tesoretto diverse destinazioni, poi riferiremo in sede di bilancio, perché il Consigliere Vizzino lasciava intendere qualche altra cosa. Se non ci fosse stato questo importo, questa somma, io non so come si poteva costituire il fondo. Noi sappiamo benissimo, quindi quello che ha detto il Sindaco correttamente, man mano che si liberano queste somme dove vanno a finire? È chiaro che si mettono nel calderone e comunque un importo, non poteva essere € 1136.000 a costituire questo fondo.

Sappiamo come agisce il dott. Seodambro, quindi su questo anche il Sindaco, però è un eccesso di prudenza. Io penso e così per dirla, forse questo emendamento se avessimo avuto la possibilità di verificare i conti, forse l'emendamento che ho proposto l'avremmo approvato. Nonostante ciò, noi voteremo a favore della proposta di delibera, quindi di modifica dell'art, 15, 33 e 57 perché riteniamo che vada in direzione di un aiuto in favore della cittadinanza e ancora vi rinnoviamo questo invito a rivedere questo discorso dell'IMU perché secondo noi può essere sicuramente fatto, un altro quando man mano si libereranno il fondo, l'accantonamento a fondo di svalutazioni crediti e sappiamo che queste somme stanno rientrando anche per il discorso che faceva lei precedentemente come evasione fiscale, come recupero di evasione fiscale.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Orsini. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Ture, prego.

Consigliere Omar TURE

Le chiedo scusa signor Presidente, innanzitutto, per il mio intervento prima fuori microfono, non è una mia consuetudine, forse mi sono lasciato trasportare dalla foga e dai commenti fuori microfono dell'opposizione. Mi interrompete sempre.

Il mio voto sarà sicuramente favorevole al terzo punto all'ordine del giorno e mi trovo a votare in uno stato confusionale signor Presidente. Confusionale perché forse sono stanco, però non riesco a capire gli interventi



dell'opposizione. Cioè: *“il Sindaco Molfetta abbassa le tasse perché il merito è della Giunta Scoditti,”* se non è demagogia questa, Consigliere Orsini, ci vuole un minimo di dignità. Sono confuso. Mi sembra assurdo che un Consigliere che il Sindaco abbassa le tasse, il merito è della Giunta Scoditti.

Così come il Consigliere Dimastrodonato che continua a dire. *“quando tu stavi nella Giunta Scoditti”*, non moralmente etico per lei dire questo Consigliere Dimastrodonato (...)

PRESIDENTE

Mi suggeriscono, Consigliere Omar, dichiarazione di voto. Grazie.

Consigliere Omar TURE

Non è moralmente etico ogni volta dire questo, anzi, non è moralmente etico non dare parere favorevole a questo punto all'ordine del giorno per lei, Consigliere Dimastrodonato. Non è moralmente etico. Quindi il mio voto è favorevole signor Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ture. Consigliere Dimastrodonato per dichiarazione di voto.

Consigliere Salvatore Carmine DIMASTRODONATO

Mi rivolgo al Presidente, noi voteremo a favore, perché effettivamente l'intenzione del Sindaco va nella direzione. Noi ci siamo battuti prima per l'emendamento della TASI, ci siamo battuti prima per abbattere la questione dei garage. Quindi tutto quello che oggi ci viene e viene a supporto dei cittadini, come fa a dire no? Mica posso dire di no, dirò sì. Sono rammaricato perché si può fare di più.

L'assestamento del bilancio del 2014, nell'elenco dei Consiglieri presenti, caro Omar, eri presente, è stato votato un emendamento qua, sottoscritto, che alla fine dell'emendamento dice: *“che il Consiglio Comunale unanimemente..”* e abbiamo votato per costituire un fondo d'accantonamento a favore della fiscalità locale, a beneficio delle imposte locali, TARI, mediante introduzione di agevolazioni tariffarie a totale carico del bilancio comunale, TASI, IMU. Questo è il fondo di accantonamento che si è creato.



Sindaco, quando dice a Seodambro, se ne sono rimasti 800, non può essere così, perché € 1.136.000, voi ci dovete dar conto di € 1.136.000. Se ce l'abbiamo in un fondo di accantonamento li vogliamo vedere, se non ce l'abbiamo e hanno speso alcune somme, ci devono dire dove li hanno spesi. Era solo e soltanto per la riduzione fiscale. Io comunque voterò a favore perché effettivamente nella direzione anche della (...)

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Dimastrodonato. Consigliere Guarini, prego.

Consigliere Emilio Roberto GUARINI

Le considerazioni che ha fatto il Sindaco ancora una volta le voglio cogliere completamente in senso positivo e quindi annuncio che voterò a favore del provvedimento, nell'assunto che considero un impegno concreto e certo quello del Sindaco, di avviare un nuovo processo di pianificazione di quello che gli rimane è da dare come segnale alla cittadinanza e quindi andare ad intervenire non sui dettagli, peraltro molto importante ma su una linea di azione più organica che tende a diminuire complessivamente la spesa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Guarini. Sono terminate le dichiarazioni di voto. Pongo il punto n., 3 all'ordine del giorno in votazione, quindi: *“modifiche all'art. 15, 33, 57 – Regolamento sull'imposta unica comunale”*, chi è favorevole alzi la mano.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

Il punto è approvato all'unanimità. Adesso dobbiamo votare l'immediata eseguibilità della delibera. Chi è favorevole alzi la mano.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità dell'argomento in oggetto segnato che viene approvato.



PRESIDENTE

Anche questa all'unanimità. Adesso dobbiamo procedere con l'ordine del giorno. Dobbiamo passare al punto n. 4, però prima di introdurre l'argomento propongo di procedere all'abbinamento della discussione del punto n. 4 e del punto n. 5 in quanto di stretta connessione.

Fermo restando che faremo poi 4 votazioni singole, sia nel merito che sull'immediata eseguibilità. Chiedo scusa, pongo in votazione l'accorpamento dei due punti. Chi è favorevole?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'accorpamento del punto n. 4 e del punto n. 5 in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

All'unanimità.



Punto N. 4 all'ordine del giorno:

Approvazione Piano Economico Finanziario relativo ai posti di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti anno 2015.

Punto N. 5 all'ordine del giorno:

Tassa sui rifiuti (TARI) – determinazione tariffe anno 2015.

PRESIDENTE

Questi punti all'ordine del giorno, adesso unificati, hanno visto anche il parere dei Revisori dei Conti che è arrivato il 28, oggi, luglio, al numero di protocollo 16.086. al termine della discussione procederemo quindi anche alla doppia votazione, per cui adesso passo la parola, mi sembra sempre al Sindaco, per la discussione, per la relazione, chiedo scusa.

SINDACO

Grazie signor Presidente, signori Consiglieri. La TARI, sempre per effetto della citata Legge di stabilità, a decorrere dall'1 gennaio 2014 viene introdotta la TARI in sostituzione della TARSU, la tassa con cui si finanzia per intero i costi di gestione di esercizio dei servizi di raccolto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Questo passaggio è stato sottolineato più volte anche nella precedente consiliatura, l'anno scorso, è stato un passaggio epocale, che riconfigura completamente il sistema di tassazione su questo punto.

Il passaggio dalla tassa alla tariffa cambia il modo di concepire i principi su cui fonda questo nuovo sistema contributivo. Sostanzialmente, secondo i dettami legislativi, gli obiettivi da centrare con questo nuovo sistema sono due. L'obiettivo per i Comuni devono pagarsi per intero tutto il complesso e articolato sistema raccolta, smaltimento rifiuti solidi urbani e l'altro obiettivo che si intendeva raggiungere è quello di rapportare la tassazione alla capacità di produzione dei rifiuti. Secondo l'assunto, chi più inquina più paga. Diciamo obiettivi che non sono immediatamente semplici, perlomeno il secondo non è immediatamente semplice da raggiungere. Il primo obiettivo, quello di determinare attraverso la tassazione il costo complessivo del ciclo, lo si realizza attraverso la redazione del piano finanziario ed è abbastanza agevole determinare il raggiungimento di questo obiettivo. Più complesso è invece il secondo obiettivo, quello di rapportare la tassazione all'entità alla produzione dei rifiuti perché non è in vigore il sistema per cui i rifiuti si pensano e quindi il calcolo dei coefficienti, il calcolo della tassazione della tariffa si fa sulla base di coefficienti che sono prevalentemente indicati per Legge, che hanno un valore



(...) che necessariamente si scontrano con realtà di fatto che sono lontani da questo obiettivo.

Il piano economico finanziario, ai sensi dell'art. 31 del Regolamento della IUC, secondo i criteri contenuti nel DPR 158\1999, deve essere redatto dall'azienda che ha in gestione l'appalto del servizio. La CEALPLAST è titolare di questo servizio in virtù delle tante proroghe, l'ultima dei quali l'ho sottoscritta con una determina sindacale io stesso, il 30 giugno di questo anno. Nel caso in cui ed è il caso in oggetto, non perviene, entro i termini previsti per Legge, il piano economico finanziario redatto dall'Ente gestore, si fa riferimento a quello predisposto d'ufficio. A quello evidentemente il gestore è costretto a riferirsi. Noi abbiamo sollecitato, la dott.ssa Andriola ha sollecitato con nota ufficiale, il 13 gennaio 2015, con il 22/7/15, la redazione del piano da parte dell'azienda, l'azienda non ha corrisposto a questi inviti e perciò adesso il piano economico finanziario di riferimento che io mi auspico sia adottato dal Consiglio Comunale, è quello predisposto d'ufficio. Semmai incongruenza ci dovessero essere con il piano economico finanziario dell'azienda, noi non possiamo ripianare eventualmente divergenze. Il piano predisposto dall'ufficio sostanzialmente è un piano di costi sovrapponibili a quello del 2014, con l'aggiunto della quota dovuta al meccanismo della revisione previsti prevista dal codice degli appalti. Questa integrazione vale nella fattispecie € 58.562.68. Se noi, quindi, teniamo come riferimento il costo complessivo al netto dei contributi CONAI del 2014, cioè di € 4.665.610,13, più le spese ordinarie di gestione amministrativa, più la revisione prezzi, arriviamo al costo complessivo di € 5.194.000 o giù di lì, che è la somma di riferimento su cui l'ufficio tributi articolerà il piano, il sistema della contribuzione.

È interessante sapere per me un altro, ma credo anche per i Consiglieri che si avvicinano per la prima volta a questa materia assai complessa, come si determina il costo complessivo del servizio. È importante per capire dove ci sono criticità e dove eventualmente si possono operare correttivi, perché i costi, come state vedendo, sono in una crescita esponenziale continua e che ne rappresentano uno dei problemi più importanti in assoluto con cui si dibattono non solo la nostra Amministrazione ma quasi tutte le Amministrazioni pubbliche, in particolare quelle della nostra Provincia, che si trovano in un contesto difficilissimo e poi vi dirò come e perché i Comuni della Provincia di Brindisi si trovano in un contesto, da questo punto di vista assolutamente preoccupante e pericoloso. I costi su cui si articola il piano economico finanziario sono dei costi fissi di gestione, tra cui cito per esempio il più importante, costi di spazzamento e lavaggio delle aree pubbliche, pesano circa 208 mila euro; i costi generali di gestione e qui c'è la spesa gestionale che



incide in maniera relevantissima ovviamente ma poi i servizi acqua, luce, telefonia, la quota di adesione agli organismi di rappresentanza dei Comuni, cioè a dire all'OGO e all'ARO.

Questi costi generali di gestione ammontano circa ad € 1.237.000. Poi c'è da considerare l'utile aziendale ovviamente da considerare nei costi fissi e questo è una voce che pesa circa € 162.862.000. Ci sono i costi di ammortamento dei mezzi, i costi relativi alle quote capitali di accantonamento per inesigibili; i costi per contenziosi € 63.000, una voce che è destinata, ahimè, a lievitare in maniera straordinaria, in forte crescita e in forte aumento. Poi c'è quel costo del personale amministrativo e il costo complessivo delle agevolazioni che si propongono. Questi sono i costi fissi e fin qui passa. Quello che è veramente allarmante, sono i costi variabili, tra cui raccolta e trasporto RSU e fin qui passa, cioè la raccolta e trasporto sono più o meno stabili e costanti, valgono circa € 288.000, poi ci sono i costi di trattamento e smaltimento, che valgono € 180.647.000, in un Comune, che badate bene, fa la raccolta differenziata spinta, che è uno degli esempi, delle mosche bianche all'interno della Provincia e nella Provincia nessuno fa la raccolta differenziata spinta. Ciò nondimeno questo costo trattamento e smaltimento è un costo assai esoso e qui entriamo in una situazione che è da inferno dantesco.

Io e la dottoressa siamo andati più volte all'OGA, che è l'organismo politico di rappresentanza dei Comuni dell'intera Provincia, che sovrintendono a questa fase specifica del procedimento di trasformazione dei rifiuti solidi urbani, stiamo parlando di indifferenziata prevalentemente. Questo processo è stato dato in affidamento ad una ditta che è la ditta NUBILE, che avrebbe un impianto di DCR presso cui l'indifferenziato subisce un preliminare trattamento, cioè l'indifferenziato così separa la parte secca dalla parte umida. La parte secca va in discarica, la parte umida c'è un impianto di biostabilizzazione che produce CDR, cioè combustibile da rifiuti.

Quest'operazione è regolamentata, disciplinata da un capitolato che viene costantemente, sistematicamente violato in quasi tutte le sue parti. Per esempio questa ditta, da una serie di accertamenti fatti, non corrisponde quella percentuale di separazione che poi consente di fare la biostabilizzazione, le biomasse per essere più esplicito, che rappresentano un valore impositivo, non riesce a farlo perché gli impianti sono vetusti, perché gli impianti andrebbero revisionati complessivamente e la cosa più drammatica è che la parte secca che va in discarica non può più andare nella discarica di Autigno, che oltre ad essere ormai al collasso, ha determinato un gravissimo problema di inquinamento della falda acquifera profonda e c'è percolato a iosa. Tanto che semmai qualcuno dovesse essere chiamato la responsabilità del danno



ambientale delle regioni per i consigli percolato agli osso tanto che se mai qualcuno dovesse essere chiamato responsabilità del prodotto dall'inquinamento di quella falda e a pagare i danni per il risanamento del danno ambientale, semmai questi costi dovessero essere ripartiti al Comune, noi crediamo che debbano essere di pertinenza della Regione ma semmai così dovesse essere, solamente per risanare l'inquinamento da falda, noi dovremmo abdicare tutti i nostri bilanci e dedicarli solamente a questa cosa, chissà per quanto tempo. Vedete quanto costa il danno prodotto.

Siccome non si può più scaricare in contrada Autigno, questa discarica ormai posta sotto sequestro dall'autorità giudiziaria, si va a scaricare in una discarica di soccorso che è della ditta FORMICA. Evidentemente la violazione sistematica della ditta, degli doveri contrattuali posti nel capitolato, produce da parte dei Comuni una serie di atti giudiziari ingiuntivi, per cui molto spesso a più riprese i Comuni hanno deciso di autoridurre autonomamente e deliberatamente la quota, il contributo che si paga in funzione delle tonnellate di rifiuti trasportati. Ha fatto, quindi, un atto unilaterale che sistematicamente viene impugnato dalla controparte, che addirittura imputa ai Comuni la propria instabilità finanziaria e questo scontro che produce, ci porta al limite della paralisi, perché loro minacciano di chiudere la discarica ogni 15, 20 giorni e i Comuni dall'altro canto minacciano di rescindere il contratto, andando poi a buttarsi nell'infinito paludoso di un futuro che non si può neanche immaginare, perché discariche pubbliche non ce ne sono, discariche private hanno un costo elevatissimo, immaginate se tutta la Provincia di Brindisi dovesse portare i camion dell'indifferenziato in Provincia di Taranto. Cose dell'altro mondo. Costi inimmaginabili e quindi c'è questo conflitto perenne, in mezzo ci sono i lavoratori sono sempre sul piede di guerra perché la ditta non li paga. Cioè noi siamo rimasti allibiti.

Ora, non vorrete assegnarci responsabilità di questa catastrofe imminente, perché noi ne abbiamo preso atto adesso, non immaginavamo. Ci sono responsabilità diffuse che appartengono anche ai Comuni, che più di tutti gestiscono da un punto di vista tecnico-politico le grandi decisioni, le grandi scelte che prefigurano i capitolati, che determinato chi deve fare le consulenze, chi non deve fare le consulenze ma tutti hanno responsabilità per uno stato di cose che è veramente preoccupante e voglio in questo reclutamento di responsabilità anche citare la Regione Puglia, che ha fatto tante cose buone ma su questo versante. Qui la Provincia di Brindisi è in una situazione drammatica, perché il ciclo non si chiude ma non solo per lo smaltimento dell'indifferenziato, perché anche quei Comuni virtuosi che fanno la differenziata spinta, anche la differenziata spinta ha dei costi notevoli. Uno



pensa che più differenzi e più risparmi e il contribuente ne avrà un beneficio. Niente affatto, perché noi non abbiamo impianti di compostaggio, ce ne avevamo uno che si è fermato, hanno chiamato una ditta che è andata a ripararlo, questa ditta ancora reclama, avanza soldi, contenziosi su contenziosi e l'impianto è fermo, forse da più di un anno e non si può riparare. Quindi l'umido dove lo portiamo? L'umido lo portiamo a Ginosa Marina e le quote che differenziamo, cioè a dire, vetri, metalli, plastica, anche lì, ci guadagniamo qualche cosa, ma che. Tra tutte le operazioni connesse alle trasformazioni di queste parti separati, che non sono semplici, praticamente prendiamo € 300.000 CONAI, fine.

Capite bene che se il contribuente prende contezza di questo, gli si rivoltano le budella, perché dice: ma scusa, io mi ammazzo per fare la differenziata e anche passato questo messaggio culturale, e i costi tendono a lievitare cos? È inutile che facciamo la differenziata. Il Comune di Mesagne comincia a differenziare di meno. Quindi i costi aumentano, perché se differenzi di meno, aumenta l'indifferenziata che va ad Autigno. Quindi c'è un circolo vizioso, tremendo da cui è difficile immaginare che ci possono essere delle uscite a meno che qualcheduno non rinsavisca e capisca che c'è necessità in Provincia di Brindisi di organizzarsi una dotazione strumentale adeguata che permette di chiudere il ciclo sull'indifferenziato.

Ho detto semplicemente questo per una curiosità, per trasferirvi una conoscenza che mi ha intrigato e stupito e che vogliamo continuare a seguire con una certa determinazione, anche adesso che c'è un cambiamento presunto epocale e bisogna controllarlo bene questo cambiamento epocale, perché oggi è stato chiuso e finalmente pubblicato il bando di gara per l'affidamento, l'ATOBR\2, della gestione unitaria, della raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani.

Il capitolato non è il nostro di questa Giunta ma noi abbiamo svolto un ruolo, noi siamo andati una volta sola, l'ultima volta quando dovevamo ratificarlo e mi sono permesso di fare qualche piccolo correttivo in danno dei funzionari. Probabilmente più lo rivedi, se lo rivediamo di nuovo quel capitolato, più margini troviamo per ridiscutere tutta una serie di aspetti.

Noi entriamo in una nuova epoca, con tutte le implicazioni che questo comporterà, stiamo facendo una gara di livello internazionale che Dio ce la mandi buona, perché nonostante il barrage, i livelli economico finanziari richiesti, le garanzie ecc. ecc. non sai mai in che mani vai a finire in questo terreno paludoso ma se ci va bene e il servizio va nella direzione auspicata, ne avremo certamente qualche miglioramento.

Certamente sulla dotazione organica abbiamo qualcosa in più, sul personale



quanto ci sarebbe da dire, non mi voglio dilungare. Entriamo in una fase nuova ma entriamo con questa preoccupazione che nonostante la fase nuova, i cambiamenti saranno difficili e l'imposizione e i costi rimarranno drammaticamente alti. Non lo dico per spaventarci perché ma perché sia acquisita questa consapevolezza, perché la gente sarà nuovamente ancora vessata e la qualità del servizio che noi, non il Comune di Mesagne, badiamo bene, è un discorso generale, ma la qualità di questi processi nelle città, soprattutto in Provincia di Brindisi, è assolutamente inadeguata rispetto ai costi che la gente paga.

Quindi noi saremmo costretti a dire anche quest'anno, la pressione fiscale su questo punto non solo non diminuisce ma lievita di poco, perché sono aumentati i costi ma la qualità del servizio non è all'altezza. Le griglie le dobbiamo fare, anche perché semmai torna a piovere.

Come si determinano le tariffe? I criteri di determinazione delle tariffe sono indicate nell'art. 32 del Regolamento. Anche qui, la tariffa viene definita come normalizzata e binomia, cioè composta di due parti, una parte fissa, determinata in base ai costi fissi del servizio, per esempio: investimenti, opere, ammortamenti e una parte variabile, relativa alla quantità virtuale dei rifiuti conferiti, alle modalità di servizio, all'entità dei costi di gestione. La tariffa è articolata in due grandi capitoli, le utenze domestiche e per le utenze non domestiche. Per le utenze domestiche si calcano in base al numero dei componenti del nucleo familiare e in base alla superficie dell'abitazione, in funzione del calcolo di alcuni coefficienti, KA per la parte fissa, KB per parte variabile, difficile pure a decifrarne il senso e poi c'è il calcolo relativo alle utenze non domestiche, in questo caso il calcolo è ancor più complesso perché fonda sulla superficie dell'immobile e su un fattore di moltiplicazione predeterminato da una bella normata per Legge, in cui sono riportare i coefficienti KC per la parte fissa e KD per la parte variabile delle singole attività. Tabelle che sono in funzione della tipologia della destinazione d'uso dell'immobile commerciale, sono in funzione anche delle aree di appartenenza geografica, perché è chiaro che fare il verduraio a Milano ha un senso, fare il verduraio a Mesagne è un altro senso.

Questa logica dei coefficienti applicati come fattore di moltiplicazione per determinare la tariffa oltre che al valore certo della superficie, l'utilizzazione di questi coefficienti, anche qui è assoggettabile ad un margine minimo di discrezionalità, per cui lo puoi aumentare, puoi utilizzarlo in aumento del 50%, in diminuzione sempre del 50%. Uno sembra che con questi 50% chissà che cosa può fare. In realtà siccome gli spostamenti che fai utilizzando questo sistema di discrezionalità debbono poi essere compensati su un altro versante,



vedi che l'applicazione di questo strumento dei coefficienti è estremamente difficile, perché, per esempio il sistema non contempla, per esempio, la possibilità di introdurre, nella determinazione dei coefficienti, il criterio della redditività potenziale di un attività. Perché, ripeto, se tu tieni un attività commerciale per cui, tieni la banca, la possibilità di calcolare la tariffa sulla base dei coefficienti, dovrebbe tener conto anche della variabile di un potenziale rendimento della tipologia dell'attività, invece questo non succede. Se tu vuoi abbassare, sulla base di questo principio a me mi verrebbe da dire: "sì?, alle banche". Cioè, chi ha di più, chi potenzialmente ha di più, anche se produce meno paga un pochino di più. Così io posso permettermi di alleggerire al verduraio che certamente produce più rifiuti ma che ha un livello di redditività molto bassa. Per cui non posso equiparare le superfici della banca o dell'istituto di credito e quindi abbiamo fatto un lavoro enorme, anche perché l'anno scorso ci sono stati questi problemi. La gente si è lamentata perché io, soprattutto alcune attività commerciali o alcuni attività imprenditoriali che ci stanno molto a cuore, l'attività della ristorazione. Noi abbiamo fatto di tutto per tutelare, il bed and breakfast, il sistema che ci garantisce poi lo sviluppo del turismo ma anche l'attività della piccola e media azienda, l'attività della zona industriale, quanta discussione c'è stata. Quanto avremmo voluto alleggerire il carico della pressione fiscale nel pagamento della TARI agli opifici industriali.

Però succede questo, che tu applichi più 50 e meno 50 ad una categoria e se ne sfalzano. Hanno fatto un lavoro, perché mi hanno presentato, hanno fatto alcune simulazioni e minimo di capacità critica, l'ho avuto per dire, perché le prime due simulazioni glielo ho bocciate. Ho avuto una capacità censoria nei confronti dell'ufficio, ho detto: "così non mi piace". Alla fine, diciamo così, dopo un lavoro intenso, di cui do merito anche ai dipendenti dei rispettivi uffici che hanno lavorato fino a sera tarda, fino a notte tarda per cercare di corrispondere a questa ambizione nostra, di stabilire un criterio di equità, alla fine abbiamo avuto un prodotto che complessivamente spalma in maniera omogenea il sacrificio, così che grossi incrementi non ce n'è per nessuno, neanche detrazioni però ce n'è per nessuno. Quindi piccoli aumenti, parlo per le attività commerciali, ci sono un po' per tutti. Per quanto riguarda la casa, se vedete i prospetti riassuntivi anche lì abbiamo fatto un ragionamento più o meno, facendo un quadro previsionale abbiamo visto che più o meno siamo in linea con i dati dello scorso anno, chi ha fino a tre figli ha una minore sofferenza, se si supera il quarto comincia qualche problema ma anche lì è stato durissimo ripianare queste piccole discrasia perché poi in fondo uno che ha quattro figli certamente può inquinare di più ma le famiglie numerose sono solitamente sono quelle più disagiate. Quindi corrispondere al principio di equità



utilizzando questi strumenti è stato veramente difficile.

Io però penso che tutto sommato nel quadro complessivo di una situazione così come ve l'ho presentata, io penso che sia stato fatto un buon lavoro e approfitto adesso, casomai non ne ho occasione dopo, mi scordo, di ringraziare di cuore la dott.ssa Andriola, la dott.ssa Gioia, il dott. Seodambro, per un impegno strenuo e per la pazienza che hanno avuto anche di sopportare la nostra volontà di star dietro agli raggiungere obiettivi perlomeno di equità nella distribuzione della pressione fiscale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Apriamo la discussione. Chi deve intervenire? Il Consigliere Guarini, prego.

Consigliere Emilio Roberto GUARINI

In altre circostanze, anche nel corso di questo Consiglio, io ho ascoltato con rispetto e con una benevola predisposizione a ciò che diceva il Sindaco e seppure nella drammaticità della situazione c'ha convinto, in questo caso mi è sembrata una relazione che è una via di mezzo tra una relazione di fine mandato e un intervento da parte dell'opposizione.

Ora come, al di là della questione della tariffa, della tariffazione e quindi della problematica delle tariffe che è la guerra dei poveri oserei dire, perché si cerca sempre di tirare una coperta da una parte e dell'altra, che ovviamente non è mai sufficientemente larga. Nella prima parte, nell'analisi complessiva che è quella più importante, quella che più di ogni altro interessa noi Consiglieri, lì manca qualcosa nell'intervento del Sindaco. Manca una indicazione di che cosa intende fare lei e la sua Giunta nei confronti dell'ambito prima di tutto, nei confronti dell'OGA per quanto riguarda la gestione dei materiali, per quanto riguarda, per esempio, un intervento politico pesante nei confronti della Regione Puglia. Ora come ora si dice, ha detto e ha fatto un quadro della situazione che, credo di fare un complimento a tutti quanti, è abbastanza ben noto, era abbastanza ben noto a tutti quanti in questa sala. L'ha fatto il Sindaco e quindi assume una configurazione, un assetto ancora più importante e più formale di riferimento.

Adesso questa situazione va aggredita, perché noi diciamo, il Sindaco dice con una disinvoltura piuttosto preoccupante: *“Brindisi si trova in una situazione drammatica”*. Bene, Brindisi non è Mesagne, quindi è chiaro che non sto addossando io la responsabilità al capo dell'esecutivo di Mesagne ma il



capo dell'esecutivo di Mesagne è un rappresentante dell'OGA e dell'ambito. Quindi la prima cosa che io mi aspetterei, che mi permetto sommessamente di sollecitare al Sindaco e alla sua Giunta è un indicazione di quello che intende fare. Che intende fare tecnicamente nelle sedi opportune e politicamente nei confronti della Regione Puglia. Se Brindisi è in una situazione di questa, è perché evidentemente gli amministratori di Brindisi, non voglio fare torto a nessuno, negli ultimi anni non hanno esercitato quel controllo totale che la materia esigerebbe e che esige. Questo mi porta ad avere una preoccupazione ulteriore. Se oggi effettivamente siamo in una svolta, l'ha definita epocale il Sindaco, perché siamo la vigilia di un parto molto doloroso, che è quello del nuovo contratto.

Mi sembra di capire che lui lo subirebbe, poi avrei il piacere di chiedere a lui personalmente. Se questo capitolato di base è già oggi considerato non adeguato a risolvere il problema ma al massimo a tamponare la situazione grave, io credo che bisogna intervenire con veemenza nelle sedi opportune. Quantomeno per evidenziare che se approviamo questo contratto, noi per 10 anni ci piangeremo addosso in tutti i Consigli Comunali, perché a meno che io sia disinformato, ha una durata grosso modo di una decina di anni. Noi possiamo accapigliarci quanto ci pare, giustamente sulla ripartizione della spesa complessiva dei 5 milioni famosi ma se noi adesso non abbiamo le idee chiare, dove possiamo andare. Prima di tutto dove possiamo andare e dove vogliamo andare per cercare di portare questa cifra al minimo possibile, è chiaro che noi non esercitiamo questo ruolo assai importante di indirizzo politico, noi Consiglio Comunale, di indirizzo politico che lo Statuto ci assegna.

Io vorrei in particolare spendere due parole, non vorrei commentare la ripartizione delle tariffe. Mi sono preso un sacco di appunti sia quando parlava il Sindaco, stia studiando la documentazione che c'è stata fornita ma m'intrigava ancora di più il piano finanziario. Ho capito che l'ha fatto l'ufficio, che non l'ha fatto l'AXA, ho capito, ma questo a maggior ragione illustra, descrive, dipinge un quadro di situazioni che tutti, a partire dal nostro Sindaco, dichiara essere assolutamente grave. Quindi come vogliamo porci di fronte a questa situazione? Noi abbiamo, in tempi non sospetti, avevamo fatto un approfondimento notevole su questa situazione e abbiamo delle idee abbastanza chiare. Siamo disponibili a confrontarci, magari anche in questa sede ma come ultima chance ma certamente bisogna che l'esecutivo si faccia carico di questa analisi e della definizione di una linea di azione dove vuol andare prima ancora di piangerci addosso per la ripartizione delle tariffe.



PRESIDENTE

Grazie Consigliere Guarini. Altri interventi? Consigliere Vizzino, prego.

Consigliere Luigi VIZZINO

Grazie Presidente. Ho ascoltato con grandissima attenzione la relazione del Sindaco sull'argomento. Negli ultimi anni mi è toccato di discutere non solo di tariffe ma anche di organizzazione di raccolta, di smaltimento rifiuti in più occasioni e quindi ho cercato di immagazzinare le notizie che mi consentivano di pianificare una visione di insieme rispetto alla problematicità della quale stasera ci stiamo occupando. Devo riconoscere al Sindaco, oltre alle sue doti immense, anche quella di aver consentito a me stasera di fare un quadro di insieme ricco di particolari che stanno dentro una dimensione complessa, qual è quella materia che ci stiamo occupando.

Un quadro d'insieme del quale non possiamo rifuggire, che ci deve ovviamente far concentrare, perché è solo il mosaico nella sua interezza che potrà rispondere compiutamente a quel bisogno di discontinuità e delle soluzioni di criticità rispetto al passato. Dal punto di vista delle questioni che questa sera ci devono vedere protagonisti e sulle quali oggi noi possiamo incidere, il fatto che si stia approvando, intanto costretti a farlo un conto economico svolto dall'ufficio e non dall'azienda così come dovrebbe essere e non è la prima volta che questo accade, perché rileggendomi il verbale della seduta del precedente Consiglio Comunale ho potuto constatare che anche in quell'occasione non c'è stato, nonostante sollecitato, lo rigettaste ma comunque non era congruo rispetto e non rispondeva a nessuna delle criticità sollevate. Anzi, venivano elencate un insieme di obiezioni, di criticità che venivano contestare al gestore rispetto alle quali criticità nessuna risposta è avvenuta ad oggi, e quindi abbiamo un insieme di questioni, alcune che ci riguardano direttamente, altri che riguardano altri, il completamento del ciclo evidentemente non può vedere il protagonismo univoco del Comune di Mesagne, una politica più complessiva della Regione Puglia rispetto alla quale ovviamente ogni ARO è chiamato a svolgere un compito importante, a chiudere il proprio ma da questo punto di vista il Sindaco c'ha offerto un quadro di insieme che chiaramente è la rappresentazione della realtà.

Una rappresentazione drammatica che produce effetti ulteriormente dannosi rispetto alla topologia con la quale viene smaltito il rifiuto e ha l'obbligo di seguire determinati percorsi alternativi a quelli fisiologici normali, che non ci consentono assolutamente un altro di immaginare un abbattimento dei costi, benché meno un miglioramento del servizio dell'ambiente. E allora bisogna,



indipendentemente dal tema in discussione, quindi conto economico e tariffazione, che mi pare una condizione obbligata perché eccetto la presa d'atto della variazione dei costi ISTAT non ci sono incrementi di costo e l'opera svolta dal Sindaco per mitigare alcuni effetti di ulteriore crescita della pressione della tassa, mi pare, del Sindaco e della Giunta ovviamente, unitamente ai tecnici che vanno ringraziati per lo sforzo e per l'impegno in direzione di una migliore risposta all'utenza, mi pare non si possa aggiungere molto.

Riteniamo, invece, si debba lavorare moltissimo sulle criticità per offrire alla comunità amministrata una risposta anche qualitativamente apprezzabile. Abbiamo fatto tutti uno sforzo importante per condurre all'acculturamento della raccolta differenziata questa comunità, che non era abituato a farlo, è stata una sfida difficile che questa città ha fatto, l'Amministrazione ha fatto, la città ha corrisposto in maniera importante. Ovviamente sono accadute tantissime cose che il Sindaco c'ha descritto succintamente ma c'ha offerto un quadro d'insieme molto puntuale, che anziché portare beneficio alla causa, ha portato addirittura a danni ulteriori.

Per cui l'assunto che, per semplificare: io vado a mangiare in un ristorante, pago molto ma ho mangiato bene e quindi sono non contento ma soddisfatto di quello che ho fatto, non vale per la raccolta dei rifiuti a Mesagne. Paghiamo molto per ricevere un servizio che non è di qualità. Non solo, produciamo inquinamento, facciamo lavorare gli operatori in condizioni disagiate, vengono sottopagati, l'azienda si rifiuta di presentare un conto finanziario e una serie di altre problematiche, che sono quelle dell'evasione, dei rifiuti gettati a bordo delle strade statali, provinciali, comunali, campagne, etc., sono il corollario di un servizio sul quale molto ci siamo impegnati tutti quanti ma poco abbiamo portato. Qualsiasi livello di responsabilità, perché è chiaro che al Sindaco Pompe, che soltanto da pochi giorni è seduto sulla sedia di responsabilità, non gli si può attribuire la responsabilità di tutte queste situazioni complesse, complicate che riguardo decisioni, responsabilità, finanze. Ovviamente Pompeo, come si sta facendo questa sera, io apprezzo molto la responsabilità con la quale si è sviluppato il ragionamento, ovviamente mi riferisco all'unico intervento che ha preceduto il mio, quindi del Consigliere Guarini, di grande responsabilità e di auspicio a fare ciò che è necessario per migliorare le condizioni generali, a partire evidentemente da un ruolo importante all'interno dell'ARO, per fare in modo che almeno nell'ambito di questo territorio il ciclo si completi e si completi abbattendo i costi impropri che evidentemente fanno lievitare a dismisura la tariffa a carico del contribuente.

Ovviamente anche il contribuente deve essere indotto a migliorare le sue modalità di smaltimento, perché anche lì abbiamo delle criticità che purtroppo



stanno peggiorando. Stanno peggiorando perché che se non intervengono fatti importanti, plaudenti, la differenziata e, anzi, addirittura si registrano aumenti di tariffa, è chiaro che difficilmente il cittadino utente migliora, si pone in una condizione positiva rispetto alla sollecitazione che perviene dall'Amministrazione.

Ovviamente io apprezzo molto l'impegno che ci sta mettendo l'Assessore e l'impegno che sta condividendo il Sindaco. È una partita complicata, difficilissima, una delle partite più importanti che questa Amministrazione ha deciso daco trovava fino a pochi in continuità con no lo scorso il suo popolo non di portare avanti in continuità con lo sforzo che è stata fatto dalle precedenti Amministrazioni. Da questo punto di vista bisogna essere onesti e riconoscere che purtroppo forse alcuni segnali di discontinuità e di forte contrapposizione all'impresa andavano rivolti in tempi non sospetti o quando era necessario fare qualcosa di più di quello che è stato fatto. Evidentemente dobbiamo fare di più, perché poi l'esperienza ci porta a fare anche riflessioni più avanzate. Non dobbiamo demordere. È possibile migliorare il servizio, è possibile farlo in corso con tutti gli Enti che in questa partita hanno un ruolo, una responsabilità e quindi una prerogativa anche finanziaria, perché poi con i fichi secchi non si fa nulla, senza risorsa non si fanno sia i siti, di smaltimento e quindi non si può abbattere sicuramente il costo di smaltimento dei rifiuti stessi.

Quindi un apprezzamento, una condivisione e una sollecitazione. La Commissione da questo punto di vista deve essere una Commissione che deve lavorare in modo importante, a sostegno dell'azione dell'Amministrazione ma questo capitolato sul quale avete lavorato molto, può essere un viatico significativo, importante per risolvere alcune delle questioni sulle quali il Sindaco c'ha fatto riflettere stasera. Non sarà l'unico ma anche il fatto che c'è una dimensione di gestore del servizio di una certa importanza, diciamo ci rinfranca dalle criticità che stasera hai sottolineato in maniera puntuale. Alcune di queste saranno risolte con il nuovo gestore. Sicuramente non sarà il 2015 l'anno nel quale possiamo registrare, perché i tempi dell'espletamento della gara, saranno tempi medi lunghi purtroppo e con quella base d'asta sicuramente ci saranno ricorsi, contrapposizione e quindi abbiamo dinanzi a noi alcuni mesi sul quale purtroppo il nostro lavoro di confronto dialettico importante con l'azienda, accompagnando l'ufficio da questo punto di vista, deve essere un lavoro importantissimo.

Quindi l'auspicio è che si segua con la stessa prontezza e con la stessa sensibilità le iniziative che è necessario svolgere, per fare in modo che questa grossa sfida lanciata alla città e colta dalla città, quella percentuale del 70%



della differenziata, è una percentuale di tutto rispetto, che molti Comuni non hanno colto al primo anno di attività, va ripresa e magari migliorata. Si può fare se ovviamente arrivano al paese segnali importanti. Segnali anche di contrasto vero, vero, autentico alla evasione, perché è molta diffusa e perché è giusto che il contribuente onesto non continui a farsi carico di coloro i quali, dei furbi di quartiere che continuano a non pagare e ad inquinare l'ambiente, perché se non pagano il tributo poi sono costretti a smaltire diversamente il tributo senza conferirlo. Quindi da questo punto di vista l'auspicio è quello di adoperarsi per contrastare efficacemente l'evasione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Vizzino. Ci sono altri interventi? Nessuno? Consigliere Saracino.

Consigliera Rosanna SARACINO

Non volevo intervenire, diciamo che sono chiamati a pagamento per dovere anche istituzionale a fare un intervento su questa materia. Una materia che, riprendo l'espressione del Sindaco che ha fatto vivere anche a chi vi parla l'inferno dantesco, perché è una materia complessa non soltanto dal punto di vista tecnico, per comprendere come è nata la TARI, come si è ristrutturata, come va suddivisa, come va spalmata sui cittadini ma per noi è stato un inferno dantesco anche per la gestione di questo servizio.

Una gestione pluri problematica sia per le discariche domani aperte, sia per i prezzi variabili da un giorno all'altro, che c'hanno messo in difficoltà, non poche volte. Ricordo l'anno scorso, il 14 agosto, con la dott.ssa Andriola eravamo attaccate al telefono per trovare una discarica che ci dicesse di sì, portateci i rifiuti. Quindi è questo di cui stiamo parlando. L'emergenza in questa materia non è un fatto non dico quotidiano ma sicuramente in settimana due, tre emergenze in tema di rifiuti si presentano. Però noi oggi, stasera siamo chiamati ad occuparci di altre cose. Siamo chiamati a valutare un piano economico finanziario, siamo chiamati ad approvare le tariffe e quindi credo che questo sia uno dei Consigli Comunali più brutti che può capitare durante l'anno, perché è il Consiglio Comunale dedicato alle tasche dei cittadini e abbiamo questa responsabilità grande, perché da una parte ovviamente tutti noi vorremmo fare lo sforzo e lo sforzo è quello comune, di incidere quanto meno possibile nella tasca dei cittadini ed era quello lo sforzo nella direzione nella quale andava il precedente ordine del giorno che abbiamo già approvato. Mi dispiace non complessivamente perché non abbiamo



approvato il nostro emendamento ma spero che si possa riaprire una finestra su quel discorso.

Io potrò dire poche cose, perché sono molto perplessa su quello che è stato l'iter che c'ha portato questa sera alla discussione su questi argomenti all'ordine del giorno. Dico questo, lo faccio in maniera critica ma credo anche che debba cogliersi anche l'aspetto costruttivo. È vero che non c'erano ancora, non sono state di fatto costituite le Commissioni Consiliari Permanenti ma, Sindaco, adesso mi rivolgo a lei personalmente, un argomento così tanto delicato, come anche lei ha più volte sottolineato nel suo complesso e anche molto completo intervento, andava quantomeno condiviso con tutte le forze politiche. Voi oggi ci proponete un piano economico finanziario che è frutto del lavoro dell'ufficio, sul quale io non posso dubitare, conoscendo le doti e l'onestà intellettuale del dirigente di quell'ufficio ma che non si è confrontato con un piano economico dell'azienda.

L'anno scorso, contrariamente a quest'anno, quantomeno avevamo un termine di paragone. Noi abbiamo rigettato un piano economico finanziario e abbiamo puntualmente e punto per punto respinto al mittente, quindi all'AXA GIALPLAST tutte le criticità di quel piano economico finanziario che secondo noi non andavano bene. Ci troviamo di fronte ad un piano economico finanziario che è stato costruito sulla base di un piano economico finanziario vecchio di due anni, dove ci sono dettagli che sfuggono a chi vi parla ma penso alla maggior parte di noi e dove abbiamo chiaro, soltanto come segnale finale, che c'è una revisione prezzi dovuta per Legge, ex art. 115 del Codice dei Contratti, di € 58.562, però, dico però, abbiamo complessivamente un costo in più rispetto all'anno scorso di € 408.000.

Io non riesco a comprendere perché le tariffe, il piano tariffario non è chiarissimo, come sono state spalmati questi € 408.000, quali saranno i cittadini e quali saranno le attività, per esempio, commerciali che saranno maggiormente tassate rispetto all'anno scorso, né siamo in grado di esprimere un giudizio se è condivisibile o meno che Tizio paghi più di Caio, perché non abbiamo partecipato ovviamente a questo discorso. Voi avete parlato anche, chiedo scusa, io mi sono ammazzata con il condizionatore di fronte, avete parlato anche di più e più proiezioni che ha fatto l'ufficio. Noi sappiamo come opera quell'ufficio, chi vi parla sa benissimo e sarebbe stato interessante, dico anche questo, che quelle proiezioni fossero state sottoposte anche ai Consiglieri Comunali di minoranza, per avere un minimo di compartecipazione anche nella responsabilità di andare ad approvare un piano economico finanziario e quindi le tariffe della TARI che incidono su tutti i cittadini ma così non è stato. Inoltre non sono chiarissimi i costi, singoli costi, non è chiarissimo le spartizioni e le



percentuali tariffarie. Ci sono diversi punti che noi oggi non riusciamo ad esplicitare, pur avendo cercato di studiare le carte. Carte peraltro che ci sono state offerte in maniera parcellizzata, perché la relazione dell'ufficio tecnico c'è stata data soltanto lunedì, quindi oggi siamo a mercoledì, pur avendo un minimo di elasticità per leggere queste carte e per cercare di comprenderne il significato, voi capite che il tempo messoci a disposizione è stato non limitato ma limitatissimo.

Quindi queste sono le uniche critiche che ritengo di dover muovere e per le quali anticipo già al Consiglio Comunale che il gruppo che in questo momento io rappresento, si asterrà dal voto. L'astensione è un fatto politico che ha una valenza. Noi non ci stiamo sottraendo a responsabilità né stiamo votando contro un provvedimento. L'astensione ha e deve avere solo e soltanto questo significato, non possiamo assumerci oggi responsabilità per fatti o per decisioni per le quali non siamo stati messi nella condizione di poter partecipare e quindi sarà questo il nostro voto finale.

Inoltre volevo aggiungere qualche altra cosa sul servizio di cui parlava anche qualche Consigliere che mi ha preceduto. Il servizio è stato, a mio avviso, sempre problematico, un po' per negligenza dei cittadini, perché la stragrande maggioranza ha risposto immediatamente al servizio di raccolta spinta porta a porta ma molti hanno avuto difficoltà. L'altra difficoltà che si è riscontrata, cercavo oggi di trovare sul sito della Regione Puglia le nostre percentuali, però è l'unico Comune per il quale non abbiamo pubblicato le percentuali, quindi rispetto all'ultimo periodo in cui ricoprivo io l'incarico di Assessore, non so oggi che discutiamo di TARI e conto economico, quanto sia la percentuale di raccolta nel Comune di Mesagne e che sarebbe anche interessante sapere, pure per regolarci sull'andamento e sul trend che si sta tenendo. Però la criticità maggiore per noi, credo che sia stata proprio la gestione dell'AXA GEALPLAST. Gestione che è partita alla grande all'inizio e che poi è diventata sempre ma sempre più scadente. Non foss'altro che per tutte le cose che ha già detto il Consigliere Vizzino, rapporti pessimi con i propri operari, bistrattati in più occasioni e presi anche in cattiva e in pochissima considerazione.

Una gestione anche per un certo aspetto superficiale e arrogante nei confronti dell'Amministrazione che più e più volte convocato tavoli tecnici ha anche disertato i tavoli tecnici, non ha proprio aperto nessun fronte al dialogo, si è sottratto quindi al confronto ed è questa la dimostrazione che non hanno neanche inviato il piano economico finanziario la dice lunga su questa gestione. Io mi auguro che la nuova gestione che si aprirà con il gestore unico, possa portare dei benefici alla città, anche se ritengo che passeremo qualche altro brutto quarto d'ora. L'abbiamo già visto e abbiamo avuto sentore di questo



nella gestione che ha fatto il Comune di Brindisi, che è il Comune capofila. Dio solo sa quanto lavoro è stato fatto per cercare di rendere un capitolato degno di questo nome. Dio solo sa quanti incontri e quante riunioni alle quali ha partecipato sempre la dott.ssa Andriola, quasi sempre io, se non c'ero io, c'era il Sindaco Scoditti. Quindi si è intessuto questo e si è creato e si è scritto un capitolato e questo lo voglio dire perché è giusto che si sappia questa cosa, che è a misura d'uomo per la città di Mesagne, perché noi abbiamo respinto al mittente tutto ciò che non era confacente alle nostre necessità, abbiamo respinto al mittente tutto ciò che non rientrava nei servizi e abbiamo fortemente voluto che si conservassero dei servizi che abbiamo noi costruito insieme alla ditta quando ancora si poteva parlare con quella ditta, tipo, per esempi, un servizio unico per tutti paesi che svolgono la differenziata o anche altri tipi di servizi dedicati per esempio a famiglie che hanno bambini più piccoli di due anni per il ritiro dell'indifferenziata.

Io mi auguro di trovare, non conosco la stesura finale del capitolato, però mi auguro di trovare tutte queste voci sulle quali tanto abbiamo discusso e tanto abbiamo fatto finché rimanessero lì dove erano. Però, ripeto, secondo me non si aprirà una stagione felice con il gestore unico, perché se oggi abbiamo avuto difficoltà e non poche a dialogare con una ditta che comunque era anche radicata sul territorio, io credo che un appalto di 30 milioni di euro annui, che andrà a finire certamente nelle mani di una multinazionale, non si preoccuperà certamente la multinazionale di venire a dialogare col Comune di Mesagne per risolvere le nostre criticità.

Quindi l'augurio che il Consigliere Vizzino si faceva, ci faceva anche di risolvere queste criticità. È un augurio che ci facciamo tutti, però io credo che in questo caso tutti, dico tutti, maggioranza ed opposizione dovremmo innanzitutto farci carico di comunicare di più su questi aspetti, perché anche la comunicazione tra le parti non può che essere costruttiva e non può che rafforzare la vigilanza sul servizio, perché noi dobbiamo proteggere il servizio su Mesagne. Quindi questo è il mio piccolo contributo e vi ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Saracino, ha chiesto di parlare il Consigliere di Ture. Prego.

Consigliere Omar TURE

Grazie signor Presidente. Io ho apprezzato molto l'intervento del Sindaco,



perché è stato un intervento di grande umiltà. Ha affrontato il problema in modo difficile, un problema complicato e l'ha affrontato con umiltà. Mi dà coraggio il suo intervento, signor Sindaco. Mi dà coraggio perché sull'argomento lei e sul pezzo, e quindi lo vuole affrontare in modo diretto, perché la differenziata spinta che facciamo a Mesagne è una conquista sociale senza precedenti per questa città. Ed è una conquista sociale che rimarrà in campo a questa Amministrazione ma rimarrà in capo anche alle Amministrazioni che si susseguiranno. Vista anche l'alternanza della politica negli ultimi decenni. Sarà affrontate probabilmente, chi lo sa, anche da un altro Sindaco di un'altra coalizione e si troverà ad affrontare lo stesso tema.

Ho trovato del tutto ingeneroso l'intervento della Consigliera Saracino, proprio perché lei è stata Assessore all'ambiente, attenta conoscitore del problema. Forse è stata dura, è stata eccessivamente dura con il Sindaco perché probabilmente è stata dura anche con se stessa in questa fase, perché è quello che si eredita è anche frutto del lavoro del passato e quindi forse le critiche sono anche verso se stessa. Forse si sarebbe potuto fare di più. Quando parla di condivisione mi fa quasi scalpore, perché lei parla di condivisione ad un mese dall'avvento dell'Amministrazione Molfetta. Quando sono stato nell'Amministrazione Scoditti addirittura non si facevano condivisioni neanche all'interno della maggioranza. Comunque questo per ricordare, perché state ricordando sempre il passato e io il passato lo cancello in maniera diretta. Lo trancio subito sia nella mia vita che nella politica, voi, invece, me lo state facendo ricordare, perché ogni volta mi state facendo ricordare il passato, però cercherò di ricordarlo più. Questa è una conquista sociale, signor Sindaco, senza precedenti per questa città e io voglio fare un appello a tutte le forze politiche, perché comunque ho tratto dei passaggi positivi da parte del Consigliere Guarini per questo tema. Signor Sindaco, io richiedo di ascoltare tutte le forze politiche su questo tema, perché questo tema rimarrà nella storia di questa città sempre.

I cittadini mesagnesi non potranno più prescindere dalla differenziata spinta, ormai ce l'abbiamo dentro la differenziata spinta e quindi ci sarà sempre. Quindi ascolti le forze politiche, se le forze politiche vorranno essere propositive ben venga e affronti questo tema in maniera importante. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ture. Consigliere Dimastrodonato, prego.

Consigliere Salvatore Carmine DIMASTRODONATO

Nel 2010 è nato un motto a Mesagne. *“differenziate, troverete un mare di*



benefici”. Dal 2010 pagavamo € 2.093.000 per il servizio generale, oggi ne paghiamo € 5.164 e non sappiamo, perché questo è un piano di previsione, non sappiamo la fine che succederà e stiamo ancora con la GIALPLAST, sicuramente fino alla fine dell’anno, perché ha ragione il Consigliere Vizzino, facciamo il nuovo contratto, il nuovo appalto, quando si concluderà non lo sappiamo.

Secondo me bisogna dare adito a Guarini in questo caso. Bisogna cercare di trovare una soluzione diversa, perché noi ormai siamo nella cacca. Siamo un servizio disastroso. Non se ne frega niente nessuno di tutto quello che succede a Mesagne. I cittadini stanno diventando nuovamente incivili. Noi abbiamo la differenziata con l’Assessore Saracino e si puntava al 75%, ad oggi, credo, la Regione Puglia non ci dà ma credo che siamo scesi sotto il 50 e quindi stiamo peggiorando. Le campagne sono un disastro, c’è di tutto e di più. Se vi fate un giro Mesagne è diventata disastrosa. Un paese da quarto mondo. Il discorso qual è? Trovare le soluzioni, se ce ne sono, in attesa che arriva il gestore unico per quello che ci potrà dare, diversamente signor Sindaco, trovare la possibilità, secondo me, per chi vuole operare in questo campo, che si faccia la raccolta della plastica, si fa la raccolta del vetro, incaricare aziende che possono infiltrarsi in questo contesto di differenziata perché comunque ci darebbe un servizio. Noi dobbiamo pagare come Comune, come cittadini ma loro ci darebbero un servizio effettivamente migliore.

Creare un impianto di compostaggio, ne abbiamo parlato tanto tempo fa, quattro anni fa abbiamo parlato di impianto di compostaggio, mi ricordo che lì era seduto Indolfi, non abbiamo fatto più niente. Riprendiamo il discorso dell’impianto di compostaggio, un impianto di compostaggio a Mesagne per smaltire l’umido di Mesagne costa € 4000.000\€5000.000. Troviamo l’azienda che vuole investire su questo territorio, spingiamo ad investire in questo senso, perché comunque ci sarà un beneficio. Oggi la GIALPLAST sta con un piede dentro e un piede fuori. Se vai è ritornata la piattaforma, l’anno scorso quando ho fatto la denuncia io, forse io ero il pazzo e loro i bravi. L’altro giorno le vasche sono piene, esce fuori, c’è stata la manifestazione dei dipendenti. Stiamo sempre alla stessa cosa. Lo stesso disastro. Non è cambiato niente. Cambia per un mese e poi ritorniamo sempre. Quando si costituisce la Commissione, la terza, che è la delegata a poter valutare la possibilità di cambiare questo sistema o di aiutare a portare innovazione, bisogna sedersi a quel tavolo maggioranza, opposizione, tecnici, chi vuole darci effettivamente una mano per trovare la soluzione a quel sistema, altrimenti noi non ci riusciamo. Ci lamenteremo tutti i giorni, ci denunceremo tutti i giorni, diremo che la piattaforma è fatta male, diremo che le campagne sono piene, sempre lo



stesso discorso. Non cambia mai. Io se giro Mesagne, lo giro, trovo sempre la stessa situazione. Oggi puliscono perché fai la comunicazione, fra due giorni c'è sempre lo stesso. Quindi non cambia niente, perché l'azienda che ci deve fare quel servizio non ce la fa. Figuriamoci se ce lo fa oggi che sta per andarsene, non ha prodotto il piano finanziario, figuriamoci se si mette a raccogliere le buste o la spazzatura nelle campagne. Non ce lo farà mai, però secondo me questo va fatto Sindaco, mettersi ad un tavolo e trovare la possibilità di una soluzione a questo problema, perché comunque non ce ne usciamo. È un problema serio, difficile. Io non condivido il piano finanziario perché vedo molte anomalie, vedo molte cose che non funzionano, però purtroppo la situazione è drammatica lo stesso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Dimastrodonato. Altri interventi? Consigliere Lenoci.

Consigliere Vito LENOCI

Devo ringraziare il Sindaco perché ha fatto un'esposizione del problema chiaro, efficace come al solito, però mi rendo conto che il problema è pericoloso. Per cui io non voglio fare polemica con il passato, con il presente, quello che è stato fatto, io voglio dare un piccolo suggerimento, un piccolo augurio, cioè noi dobbiamo prendere atto che la situazione è questa ora. Una situazione assolutamente tragica. Quindi dobbiamo fare appello a tutte le nostre forze e quindi condivido quello che diceva il Consigliere Dimastrodonato, cioè noi dobbiamo prendere atto di questa situazione e tutti quanti, in questo problema secondo me non esiste la maggioranza, non esiste l'opposizione, perché è un problema che riguarda il paese in maniera tragica. Per cui tutti quanti dobbiamo fare, forse, se posso dirlo, un piccolo passo indietro e collaborare insieme per cercare di risolvere il problema. È una situazione cafchiana. Noi sappiamo, abbiamo preso atto del problema, però nello stesso tempo siamo obbligati a partecipare.

È drammatica questa cosa. Per cui io volevo non stemperare, perché non possiamo stemperare un problema così grosso, così importante, così delicato, così forte e la ripercussione sulla cittadinanza, però volevo giusto fare un appello a tutti quanti noi: abbassiamo un po' il nostro egoismo di appartenenza ad un gruppo, ad un altro gruppo e cerchiamo di collaborare tutti insieme per il futuro per cercare di affrontare, risolvere il problema nel migliore dei modi e nella possibilità di poter dare un contributo efficace a tutta



la nostra città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Lenoci. Credo che non ci siano altri interventi. Bene, la replica del Sindaco.

SINDACO

Il responsabile dei servizi economici mi ha passato una velina che rende ancor più la situazione. Pensate un po' che il primo Consiglio Comunale operativo appena insediata, che risultati può portare a casa il Sindaco. Cioè non riesce ad abbassare la pressione fiscale e descrivere un quadro relativo allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani che è tragico e su cui c'è una convergenza e connotarlo come un girone dantesco.

Però questo è. Piccolo motivo di compiacimento e questo aver fatto il punto della situazione, in modo che gli ascoltatori, i cittadini abbiano con noi contezza della situazione, altrimenti è difficile, che almeno abbiano la piena consapevolezza di come stanno le cose. Come ci si è arrivati è un esercizio che non produce nessun risultato e quindi forse è assolutamente superfluo fare un ricorrere responsabilità a ritroso per vedere dove è partito, dove c'è il vizio di origine che ha provocato, quali sono stati i mancati controlli, la scarsa capacità di incidere sui processi, il ruolo politico e talvolta si è lasciato coinvolgere. Fatto sta che stiamo davanti a questa situazione tragica e io colgo con grande senso di responsabilità l'invito che viene dai banchi della maggioranza, soprattutto dai banchi dell'opposizione di dividerlo questo drammatico problema. Io mi rammarico molto, Consigliere Saracino, carissima Rosanna, di non aver avuto un confronto con la maggioranza e l'opposizione perché quello sarebbe stato utile prima di tutto a me, a noi, per cercare di comprendere meglio certe dinamiche, sono tanto dispiaciuto che in extremis oggi pomeriggio mi sono andato a rileggere il tuo intervento. Per dire di quanto bisogno avevo io di input per capire meglio una questione così drammaticamente complessa. Ora che si fa?

Anche l'invito di Emilio, ci diamo del tu, deve essere colto. Qual è l'orizzonte politico di fronte a questa situazione? Ci dobbiamo mettere insieme e ragionarci sopra. Alcuni spunti di riflessione sono emersi e noi li abbiamo colti all'inizio. Dicevo alla dott.ssa Pisanò Telca, che ringrazio anche se se n'è andata, la ringrazio veramente di cuore, perché senza che io glielo chiedessi si è presa in incarico l'onere di occuparsi di questa questione che non era stata concordata.



Quando io sono andato a chiedergli di collaborare con me, non avevo parlato dell'ecologia, invece lei ha fatto questo atto di generosità e ha detto: *“la voglio seguire io”*. Si è messa con un grande piglio, con determinazione e stiamo facendo un discorso insieme di analisi di approfondimento. Mi fa piacere che stiamo sul punto, almeno stiamo sul punto. Abbiamo capito. Abbiamo capito tanto che bisogna guadagnare un ruolo importante al Comune di Mesagne, all'interno di organismi provinciali che sovrintendono a a questa grande questione, perché li è nell'OGA, nell'ARO, che se hai potere di incedere in quegli organismi in cui si predeterminano certi percorsi, se vai a rimorchio, sei morto.

Io non so se stiamo riuscendo in questo, sono sicuro che siamo sul punto, ce lo dicono, Mesagne è sul punto. Non è che siamo arrivati lì e c'hanno frastornato con tutta questa marea di problematiche. Stiamo cercando di capire nell'OGA e nell'ARO perché poi sono questi solo i due organismi in cui possiamo incidere, perché se passa e quando passa la gestione unica, il potere di condizionamento politico dei Comuni è vicino allo zero, sono solo due organismi tecnici all'interno del Comune che stabiliscono un sistema di autocontrollo sull'applicazione del capitolato. Quindi la preoccupazione della Consigliera Saracina è illegittima. Se oggi il nostro potere di incidere in questi processi era minimo, pur tuttavia ognuno ha fatto la sua parte, ognuno si è speso e anche noi ci stiamo spendendo, noi come loro, prima in questi organismi di rappresentanza, in futuro non sarà più così. C'è una fase di interrenio, dice il Consigliere Vizzino, questo interrenio non pensate che duri poco, perché dato tipo di capitolato qui per avere il passaggio passeranno non i sei mesi forse passerà un anno. In questo interrenio si pone il problema di cercare di recuperare un rapporto che abbia ricadute positive sul servizio con il gestore AXA GEALPLAST, con cui le cose non vanno più bene. Noi abbiamo avuto probabilmente meno di voi ma in qualche occasione, siccome abbiamo avuto qualche occasione di incontro, io non ho mancato di far capire che noi l'andamento della gestione complessiva della raccolta dei rifiuti non ci soddisfa.

Ci sono delle criticità che sono anche abbastanza comprensibili, perché un'azienda che è a fine mandato virtualmente, non ha nessuno interesse a fare investimenti per migliorare la qualità dei servizi. Tireremo in barca, è indotto a guardare gli utili di impresa. Poi la conflittualità con i dipendenti si implementa sempre di più man mano che si avvicina il passaggio alla gestione unica, perché c'è una tentazione forte anche comprensibile dei dipendenti di essere poi arruolati in una seconda fase in maniera strabile, perché ci sono un certo numero di dipendenti che per un vizio di origine sono ancora a tempo parziale e che chiaramente spingono per la stabilizzazione che non potrà determinarsi adesso, si determinerà forse in futuro ma già cominciano a determinare



condizioni di conflittualità aperta con l'azienda e l'Amministrazione si trova in mezzo a questo complesso di cose e deve riprendere il ruolo di una difficile mediazione politica tra le parti che ad oggi hanno interesse che sono configgenti e poi c'è il problema della piattaforma, poi c'è il problema del personale e poi ci sono tanti altri problemi.

Perciò la discussione è aperta, prego, chi ha da tessere, tessa, tassisca. Cioè, chi ha da dare un contributo ben venga, anche questa idea avanzata dal Consigliere Dimastrodonato, ci sono aziende, imprese disposte a fare investimenti per realizzare nelle città, Mesagne compresa, impianti di compostaggio, che sarebbero una panacea da un certo punto di vista, risolverebbero molti dei problemi, abbatterebbero i costi, creerebbero posti di lavoro, attrarrebbero verso di noi altri flussi di altri Comuni, si creerebbe un giro virtuoso su cosa? Sullo smaltimento dei rifiuti urbani, in particolar dell'umido che non vuole nessuno. Perché io me lo sono posto questo problema: se lo facesse qualcuno o se lo facessimo in compartecipazione? Perché ci sono altri Comuni che si stanno attrezzando. Poi scopri, vai de vai quando passa in un Consiglio Comunale una linea che va in questa direzione, c'è una sollevazione popolare. Quindi niente è facile, la sfida è aperta, attendiamo il contributo di tutti .

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Se non ci sono dichiarazioni di voto. Sì, il Consigliere Orsini.

Consigliere Fernando ORSINI

Lo faccio, Presidente, sollecitato dal Sindaco e ci fa piacere che contrariamente a qualche intervento il Sindaco abbia colto nell'intervento della collega Saracino e che abbia compreso qual è la nostra posizione, che è un'assunzione di responsabilità che non abbiamo declinato, anzi abbiamo rilanciato e proprio perché anche noi non vogliamo, cioè vogliamo partire dal giugno del 2015, noi ci impegnerei, raccogliamo tutti gli inviti, per quanto ci sarà possibile, per il discorso avvenire, quello che faceva il Sindaco, che ne ha parlato la Consigliere Saracino, il Consigliere Vizzino su cui non ritorno.

Volevo correggere, perché è stato un lapsus, naturalmente no che ci asterremo dal voto ma voteremo, alla votazione non parteciperemo perché usciremo proprio per le considerazioni che ha detto la Consigliera Saracino e che a noi ha fatto piacere che il Sindaco abbia colto come noi abbiamo apprezzato ed è questo il voto anche di un astensione che non ci potete



chiedere di più, non avendo proprio partecipato e quindi dovremmo votare a scatola chiusa, però prendetelo come un segno di apertura, Sindaco lo prenda come un segno di apertura e sono convinto che ha compreso questo, soprattutto per l'intervento che ha fatto, che è stato un intervento onesto intellettualmente, ha detto che non potevamo, abbiamo tentato, abbiamo fatto anche quello che è stato possibile, sulle tariffe vi sarebbe da dire ma io non entro più perché siamo in dichiarazione di voto e quindi diciamo che quello che si poteva fare, nelle condizioni date è stato fatto. La misura maggiore è stata quella che abbiamo già approvato, perché di quella ci dovremmo approvare e l'altro messaggio invece, ed ecco il voto di astensione che vuol dire un'apertura maggiore, è che nel nostro DNA, su questo mi pare che siamo all'unanimità almeno stasera, la raccolta differenziata ci è entrata dentro e quindi è difficile che possa uscire. Questo è il motivo per cui noi ci asteniamo, perché non avendo partecipato e quindi non entrando, non potendo entrare ma non perché non siamo stati messi nelle condizioni ma perché realmente poi non c'è stato neanche il tempo, però questo significa che su questo tema, noi non so se riusciremo a votare e andare tutti nella stessa direzione ma per quanto ci riguarda ci sarà il maggiore impegno. Confermo il voto di astensione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Orsini. Consigliere Guarini.

Consigliere Emilio Roberto GUARINI

Anche io se dovessi valutare l'intervento appassionato corretto del Sindaco, direi che sono propenso a sostenere ma devo rimanere ai fatti signor Sindaco. Noi abbiamo di fronte a noi un piano finanziario che dipinge una situazione che tutti, a partire dalla Giunta, da lei, dichiariamo non assolutamente idoneo e quindi evidentemente occorrono dei propositi, dei proponimenti da parte di chi ha lo scettro del potere, di intervenire pesantemente.

È inutile che giriamo intorno all'ostacolo, per intervenire pesantemente bisogna partire dall'assunto che la tecnologia oggi ci consente di monetizzare il residuo, il rifiuto, qualunque esso sia e nel fare ciò ci consentirebbe addirittura di risparmiare nella raccolta. Per esempio, senza fare necessariamente una differenziazione tra alcuni materiali. Quindi evidentemente la tecnologia è lì, bisogna soltanto vedere se abbiamo la capacità noi di coagulare un programma comune, congiunto e credo proprio di sì e soprattutto una potenzialità politica di intervenire nei consessi giusti come diceva il Sindaco,



non c'è dubbio ma qui la Grecia ha messo in discussione l'appartenenza all'Europa, figuriamoci se noi adesso non possiamo politicamente evidenziare al mondo intero che questo modello del brindisino non funziona. Sono d'accordissimo e lo sosterrò finché mi è possibile questa azione di irrobustimento della rappresentanza di Mesagne all'interno dell'ARO e dell'OGA ma parallelamente bisogna fare delle azioni forti per evidenziare a tutti gli altri colleghi, perché credo che anche gli altri avrebbero le stesse intenzioni, onestà intellettuale che le va riconosciuta e quindi bisogna andare a sfruttare la tecnologia.

Quella del compostaggio è sicuramente una cosa buona ma è soltanto l'ultima di una pleora di possibilità tecniche e tecnologiche che ci consente e che potrebbe veramente portare una riduzione straordinaria. D'altra parte se alcuni Comuni hanno portato a quota zero, addirittura l'incidenza della TARI un motivo ci deve essere. Non andiamo con la fantasia, certamente un passaggio noi lo dobbiamo fare forte, deciso, politico prima di ogni cosa, nelle sedi giuste, OGA, ARO e soprattutto Regione Puglia, per far capire che la situazione non può andare avanti così e io personalmente mi auguro che non venga approvato questo nuovo capitolato, perché altrimenti ci inchioderebbe sicuramente per 10 anni e andremmo a litigare giornalmente per modificare qualcosa che nasce già male.

Per questo non posso non dare un voto negativo, sfavorevole alla richiesta.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Guarini. Ci sono altri interventi? Nessuno. Quindi possiamo mettere ai voti i punti all'ordine del giorno. Lo faccio con approvazioni separate. Il quarto punto: *“Approvazione piano economico finanziario relativo ai posti di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti anno 2015”*, chi è favorevole?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

Il Consiglio Comunale approva. Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole?



Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità dell'argomento in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

Votiamo il quinto punto: "Tassa sui rifiuti (TARI) – determinazione tariffe anno 2015", chi è favorevole a questo punto?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

Anche per questo punto dobbiamo votare l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità dell'argomento in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva. Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno.



Punto N. 6 all'ordine del giorno:

Determinazione delle aliquote per l'applicazione nell'anno 2015 della TASI e relativa individuazione dei servizi indivisibili.

PRESIDENTE

Qui per la verità mancherebbe il parere dei Revisori, però m'informa il responsabile di servizio, dott.ssa Gioia, che ha avuto una comunicazione da parte dei Revisori. Prego dottoressa, se ci vuole comunicare.

Dott.ssa GIOIA

Del parere dei Revisori non c'è bisogno né per la TASI né per l'approvazione delle tariffe TARI. Sostanzialmente il parere dei Revisori si riferisce innanzitutto alle modifiche regolamentari e all'addizionale IRPEF. Per queste due è arrivato il parere, per l'IMU non è necessario.

PRESIDENTE

Grazie dottoressa. Passo la parola al relatore. Prego.

SINDACO

Tassa sui cosiddetti servizi indivisibili, introdotta il 27.12.2013, art. 3, comma 1, commi 639 e seguenti, Legge n. 1.474. Ne abbiamo discusso a lungo lo scorso anno e io ribadisco un concetto che ho espresso anche l'anno scorso, che anche questa può essere intesa come una sorta di patrimoniale atipica calcolata sugli immobili e sui fabbricati rurali, che è stata inventata giusto, appunto per coprire il vuoto dei mancati trasferimenti statali.

Cioè il senso vero di questa tassazione è questo. I servizi indivisibili è un escamotage molto rocambolesca per dire: *“trovatemi i soldi e pagate la luce, i servizi”* e il Governo dà un'ampia facoltà di specie nell'individuazione anche della tipologia, indicazione dei servizi. Cioè non m'interessa manco sapere quali indicati, come a dire: soldi dallo Stato non ne arrivano, sbrigatevi voi. Il senso di questa Legge è esattamente questo. Per questo è difficile, molto difficile da digerire da parte dei cittadini per quei servizi indivisibili i cui benefici sono indiretti. Quindi non c'è una corrispondenza diretta tra il beneficio e la tassazione. Chi non potrebbe giovare dei servizi cimiteriali, chi non si può giovare della pubblica illuminazione, anche abitazioni fuori dai



centri urbani. È un dispositivo molto aleatorio che maschera questa volontà politica di dire: trasferimenti non ce ne sono più, organizzatevi.

La tipologia e il costo relativo vengono predeterminati dall'Amministrazione Comunale sulla base di una previsione di entrata o di mancati trasferimenti, quanti ti mancano € 500.000? Predisponi questo tipo di tassa per un valore di € 500.000. Tipizza i servizi seconda una tabella, la cui somma ti porta a quel risultato. Questo è il senso.

Nel 2014 noi da questa tassa abbiamo incassato € 2.120.000 circa, abbiamo incassato, cioè, poco più di quanto previsto, circa 105% rispetto alle previsioni. Questo è un dato che ha fatto riflettere e che vuol dire che la previsione forse era stimata un po' per difetto, che considerando la possibilità potenziale che esista un'ulteriore fascia di evasione da andare a reclutare, ci si potrebbe ragionevolmente attendere da questa tassa qualche cosa di più rispetto a quanto abbiamo incassato l'anno scorso. Il ragionamento del responsabile di servizio è questo: se quest'anno abbiamo incassato addirittura poco più del previsto, mettendo dentro anche il conto una previsione fatta prudenzialmente in difetto ma certamente si può anche un pochino oltre e quindi per questa semplice ragione, presuntiva ovviamente, perché trattasi di bilancio di previsione, noi stimiamo per il 2005 di arrivare a raggiungere circa i € 2.400.000 di introito da questa tassazione.

Questo obiettivo lo potremo raggiungere mantenendo gli indici invariata la pressione fiscale. Cioè mantenendo al 2,1+1.000 per metro quadro l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze, all'1,4+1.000 tutte le categorie di immobili di fattispecie diversa dall'abitazione principale all'1+1.000 fabbricati rurali ad uso strumentale.

Anche in questo caso, così come abbiamo fatto l'anno scorso, in caso di abitazione principale sia occupata da soggetto diverso dal titolare, il diritto di proprietà all'occupante affittuario corre l'obbligo di versare il 15% e invece l'85% al proprietario. Interessante è notare come ci sia un accanimento nell'andare a recuperare imposizione fiscale sugli immobili. Cioè a dire, lo Stato insiste su questa determinazione di tassare la proprietà immobiliare, che per gli italiani che hanno questa grandissima propensione ad avere la casa di proprietà è un peso non di poco conto, se consideriamo che complessivamente, tra IMU e TASI, l'imposizione fiscale calcolata sull'abitazione principale vale il 10*1.000, sulle seconde case vale il 6*1.000, pensate quando pesa l'imposizione fiscale sulla proprietà immobiliare. Una riflessione all'atere che io facevo, che forse conta relativamente poco.

Per concludere, io chiedo che si approvi la deliberazione proposta dalla Giunta che lascia immutato su questo versante le aliquote fissate lo scorso



anno e questo potrebbe garantire introiti lievemente superiori rispetto a quelli che abbiamo avuto lo scorso anno.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Apriamo la discussione. Chi deve intervenire? Consigliere Guarini, prego.

Consigliere Emilio Roberto GUARINI

Grazie Presidente. Anche in questo caso devo dire che il quadro generale di situazioni che ci viene stasera proposto, ovviamente si riferisce ad una prescrizione, ad una incombenza che sta sulle spalle del Comune, che deve essere fatto entro domani e quindi necessariamente dobbiamo parlare di tariffe. Io osservo ancora un volta, caro Sindaco Pompeo, altrimenti sembra che prendo le distanze, io mi aspetto di sentire qualche cosa su come intendi nel prossimo, quantomeno nel prossimo Consiglio, quando parleremo di bilancio, molto di più quando parleremo del tuo programma, delle tue linee programmatiche, che cosa fare per ridurle.

Cioè ora come ora mi sembra di capire, non credo che sia così, forse ho capito male. Mi sembra di capire che è un calderone che uno utilizza per spendere, al di là di quelle voci che sono contemplate nella delibera. Per esempio qualche perplessità sui servizi sociali da imputare su questa voce io ce l'avrei. Prendo atto di quello che diceva, il fatto che le uniche entrate sostanziali, significative derivano dalla IUC ma ci sono anche le altre. Per esempio c'è l'addizionale IRPEF, c'è sicuramente qualche altra entrata, trasferimento statale ancora è rimasta, che potrebbe coprire l'esigenza dei servizi sociali e di qualche altra voce che ha meno pertinenza con i servizi indivisibili ci sono ancora.

In ogni caso, ci sono dei servizi indivisibili, questa volta veri, la manutenzione del manto stradale, per esempio l'illuminazione pubblica, per esempio il verde, io mi permetto sommessamente di sollecitarti al più presto un piano degli interventi esecutivi che intendi porre in essere nel prossimo futuro, perché anche lì la tecnologia è dietro l'angolo. Ci consentirebbe, con degli investimenti iniziali, per esempio di ridurre qualcosa. Non scopro certamente io quest'acqua calda ma sicuramente ci sarebbero delle soluzioni che consentirebbero una riduzione della spesa complessiva e non ci farebbe male qualche investimento, magari fatto misto, privato, pubblico, suolo pubblico diventa misto ma qualcosa, un investimento che porti un po' di ossigeno, ossigeno puro, per



esempio pensate all'illuminazione stradale, solo alla sostituzione, ad esempio, di tutte le lampade con lampade a led, porterebbero solamente 600, € 700.000 stimate al chilo da alcuni miei amici e che porterebbero dei soldi freschi e ci consentirebbero di ridurre un ottavo, portare ad un ottavo la spesa complessiva dell'illuminazione pubblica.

Chiudo rivolgendo ancora una volta un invito veramente pressante ad avere in tempi brevi un indicazione di come bisogna intervenire a ridurre la spesa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Guarini. Chi interviene? Consigliere Vizzino, prego.

Consigliere Luigi VIZZINO

Sistematica perché non possiamo esimerci da dare il nostro contributo e quindi è chiaro che ci apprestiamo a farlo, a contribuire a quelle determinazioni congruenti e propositive per il paese che c'auguriamo complessivamente, che poi l'auspicio è quello che si contribuisca per arricchire, migliorare l'impatto complessivo e quindi le ricadute per i nostri cittadini.

Non ho molto da dire rispetto a questo argomento, perché poi sostanzialmente si dà contezza del fatto che non si riesce a ridurre la pressione tributaria da un lato, quindi rimangono invariate le aliquote e non poteva che essere così. Il ragionamento complessivo parte dal presupposto che il tempo a disposizione per questa Giunta, un tempo molto modesto. Per fare le operazioni importanti c'è bisogno di una tempistica, che consenta di conoscere i dati d'insieme ed evidentemente indirizzarne le soluzioni appropriate nelle direzioni dove è possibile non fare ulteriori danni. Da questo punto di vista ovviamente prendiamo atto che c'è una necessità di approfondimento e di condivisione più complessiva dell'imposizione della TASI e prendiamo atto di una indicazione di spesa, rispetto alla copertura del 60% complessivo, che va nella direzione dei servizi indivisibili che proprio indivisibili complessivamente non sarebbero, che merita di essere migliorata.

Da questo punto di vista l'auspicio è che nella replica il Sindaco integri la sua relazione con una puntuale descrizione di quelle che sono state le argomentazioni che hanno portato a modificare alcune voci di spesa rispetto a quello dell'anno precedente. Rispetto alla spesa c'è un di scostamento tra quanto è stato speso nell'anno precedente e quanto è stato finalizzato quest'anno. Evidentemente questa possibilità c'è stata perché si prevede un



introito maggiore di € 2.400.000 ma sono state distribuite seguendo quale logica, perché io condivido un presupposto importante, che è quello che bisogna dedicare attenzione particolare alla manutenzione stradale, al verde pubblico e all'illuminazione. Quindi da questo punto di vista sicuramente, senza sottolineare che gli altri aspetti non meritano la medesima attenzione, però questo è un problema sul quale abbiamo il dovere di non trascurare mai la nostra attenzione. Quindi, indipendentemente dalla motivazione che c'ha portato a fare questa scelta, ribadisco sarebbe utile che ci convincesse sulla bontà della redistribuzione formulata. Per il resto ovviamente non possiamo che esprimere, anticipare voto favorevole ad un'impostazione che presenta l'invarianza e che rinvia ad una data successiva una più puntuale rivisitazione di quelle che sono le pressioni tributarie rivenienti dalla TASI.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Vizzino. Ci sono altri interventi? Consigliere Orsini, prego.

Consigliere Fernando ORSINI

Questo punto all'ordine giorno, che può sembrare dalla relazione del Sindaco non abbia subito grosse modifiche, invece è quello che ci convince di meno. Evidente sulla base di quello che ci siamo detti questa sera, che il prossimo appuntamento tutti insieme ce lo diamo a novembre in sede di assestamento del bilancio e poi lì verificheremo.

Io dico che su questo anche sulla TASI si poteva osare di più. Si poteva osare in virtù anche del discorso che facevamo prima, che abbiamo fatto l'anno scorso, quando a novembre abbiamo destinato quel fondo, poi verificheremo quando si libereranno, perché a novembre non ci sarà più l'accantonamento del fondo svalutazioni, capiremo poi se realmente poi si possono liberare risorse per la fiscalità locale.

Dicevo, non ci convince perché, noi nella delibera del 2014, dove si prevedeva una spesa di € 2.087.000 e sono state incassate, mi pare, all'incirca € 2.100.000, però con una copertura dei sei raggruppamenti di servizi, eccetto i servizi cimiteriali, che erano coperti al 73%, mi pare, se ricordo bene, gli altri erano coperti al 100%. Quindi questo è il primo punto critico. Cioè che cosa significa? Che io oggi con € 2.400.000 copro il 63,21% di quei servizi e quindi poi il milione che manca, mi pare che era l'interrogativo che si poneva il Consigliere Vizzino, quindi non è una cosa di poco conto. È intervenuta qualcosa che in questo momento ci sfugge e che potrebbe essere, a meno che il



gettito, perché nella delibera è lasciato in bianco ma mi pare di capire che le stime dell'ufficio dovrebbero essere intorno ai 2 milioni e mezzo di euro di entrata e quindi mancherebbero qualche cosa, cioè manca il 36,79% in più di tutti i servizi. Ma quello che ed era anche, mi pare che il Consigliere Vizzino sollevava questo, era un rilievo che faceva e che io colgo e che ci sono almeno per un paio di servizi, una differenziazione, soprattutto, lo accennava il Consigliere Guarini, siamo passati dagli € 820.000 per i servizi socio-assistenziali, con il 100%, ad € 1.163 con il 63,21%. Qui siamo veramente a qualcosa, anche perché visto che siamo arrivati veramente ad un ora, abbiamo fatto tardi, noi su questo voteremo contro, lo dico già da adesso, per quelle due considerazioni, perché pensavamo che si potesse osare e si poteva osare, per quanto riguarda la riduzione o comunque qualche riduzione perché non è che si poteva fare granché ma qualche cosa, il segnale poteva essere dato ma soprattutto non ci convince quella ripartizione, quel grado di copertura in percentuale per i motivi che ho detto prima.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Orsini. Chi chiede di intervenire? Consigliere Dimastrodonato, prego.

Consigliere Salvatore Carmine DIMASTRODONATO

Lo scorso anno ho ricontestato le stesse cose. Io avevo chiesto addirittura l'abbattimento a zero della TASI su alcune cose, perché si poteva fare, € 930.000, è una goccia, i servizi sociali poi fanno (...). È successo pure l'altra volta, lo diceva prima l'avv. Orsini, € 820.000, oggi € 1.160.000 e c'è una maggiore previsione di incasso, quindi su una maggiore previsione di incasso si poteva aiutare qualche capitolo di questo, perché non sono soltanto queste le cose indivisibili.

Poi abbiamo un verde pubblico appaltato che già ci dà un costo, del bilancio corrente. Abbiamo servizi cimiteriali appaltati e ci dà un costo del bilancio corrente. Quindi alla fine quando andiamo a sommare, i servizi cimiteriali hanno un costo sproporzionato, il verde pubblico lo stesso, perché il Cimitero non lo seguono molto, la verità, quindi non so che servizio danno, però il verde pubblico è sotto gli occhi di tutti, fa soltanto pena. Già abbiamo appaltato, esternalizzato un servizio che ci produce € 127.000 l'anno, con quello che è successo alla villa comunale, con quello che abbiamo pagato extra per fare la potatura, quando ci costa questo verde pubblico? Poi di fatto non abbiamo



immagini, non abbiamo niente.

Quello che più stravolge sono i servizi sociali. Che cosa è successo, Sindaco, che i servizi sociali da € 820, che già ritengo un capitolo molto alto, possono passare quasi ad € 1.200.000? C'è un'emergenza straordinaria? È successo qualcosa di particolare che si è voluto attribuire queste somme ai servizi sociali? Io dico, non sarebbe stato il caso, invece, di mantenere le stesse somme e dare qualche aiuto in detrazione? Parlo sempre di detrazione fiscale. Aiutare, ad esempio, i fabbricati rurali che già stanno in difficoltà. Tutte le aziende agricole, lo sappiamo tutti, sono tutte in difficoltà e invece no, si perseguita sempre. Poi ci dice: "approvatelo". Io certamente non lo approverò, perché effettivamente non cambia niente, sembra un copia ed incolla rispetto all'anno scorso, anzi peggiorativo e non migliorativo. Quindi come si fa ad approvare la stessa tabella fatta l'anno scorso che magari c'è un'emergenza e quest'anno, invece, siamo nell'ordinarietà? Perché non vedo emergenza quest'anno. Quella dei servizi sociali mi preoccupa, vorrei una risposta. Se ci fosse stato il modo di poterlo partecipare in una Commissione, io avrei detto la mia, avrei chiesto chiarimenti. Oggi, purtroppo, posso chiedere soltanto al Sindaco se può darmeli ma io non ho altre, effettivamente, risposte in merito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Dimastrodonato. Se non ci sono più interventi, sentiamo la replica del Sindaco, se vuole replicare.

SINDACO

Perché alcuni servizi che l'anno scorso erano coperti al 100% dalla stessa tipologia di imposizione fiscale, dallo stesso sostanzialmente gettito quest'anno sono coperti non al 100%? Perché quest'anno nel computo di questo dato percentuale, è stato inserito anche la spesa relativa al personale che fa parte integrante del servizio offerto.

Quindi nella sostanza non è cambiato molto. Per quanto riguarda il tema che è stato sollecitato (...)

Voci in aula

SINDACO



Non necessariamente. Voglio dire, per giustificare questo mancato raggiungimento dell'obiettivo potenziale, c'è da considerare questo aspetto. Poi, la sollecitazione ragionare attorno al tema dei servizi sociali è una sollecitazione che dobbiamo cogliere. Anche lì stiamo facendo un percorso di analisi di approfondimento che speriamo trovi presto una sede opportuna di confronto all'interno delle Commissioni Consiliari ma ovviamente non escludiamo che questo discorso possa poi appartenere al Consiglio Comunale, perché anche lì ci sono delle criticità che debbono essere affrontate e risolte, perché noi anche lì stiamo affrontando temi che riguardano la gestione complessiva dei servizi, in particolare dei servizi offerti all'interno dell'ambito territoriale, dove ci sono elementi di criticità che dovremmo affrontare insieme.

Ceto, si poteva fare di più. Io ribadisco questa volta annunciata di riconsiderare in sede di assestamento, a novembre, quando abbiamo un quadro più definito del gettito quasi complessivo, finale delle entrate tributarie, per vedere se ci sono dei margini per poter attuare una riduzione della pressione fiscale che in questo momento ci è sembrata difficile. Si poteva e si doveva fare molto di più se noi fossimo in grado oggi, per esempio, di ridurre la spesa.

Anche lì, probabilmente, quando affrontiamo il discorso dei bilanci di previsione, ci renderemo conto che nelle condizioni dare che questo sforzo pure ce lo poniamo come di carattere programmatico e che ci impegnerà per il futuro, al momento risulta assai difficile, anche se nei capitoli di spesa si intravedono già i margini operativi per effettuare i tagli ma questo lo possiamo fare e lo faremo sicuramente quando abbiamo articolato una politica che vada in questa direzione, dopo aver individuato le criticità. Una per tutti, basti considerare l'annoso problema della spesa per la pubblica illuminazione. C'è tutto un iter in corso per razionalizzare, efficientare gli immobili di proprietà comunale dal punto di vista del consumo energetico ma anche dal punto di vista del consumo del gas per il riscaldamento degli ambienti di proprietà comunale, dove la precedente Amministrazione ha già avviato una procedura concorsuale, ha bandito, ha espletato un bando per anche lì cercare di contenere una spesa che è fuori controllo. Quindi, se noi daremo in grado, come ci auspichiamo, di agire su quel fronte, probabilmente avremo margini sufficienti per aggredire il tema della fiscalità con sostanze da investire in questa direzione.

Un po' se potremo utilizzare quel fondo di garanzia a cui faceva riferimento il Consigliere Orsini, un po' potremo incidere se riusciremo a realizzare dei tagli della spesa corrente. Quindi il passaggio che parte da questo Consiglio Comunale, complessivamente, è che in questa direzione abbiamo dato dei



segnali minimi di discontinuità ma abbiamo anche tracciato un percorso su cui bisogna spendersi maggiormente e che questo percorso potrebbe produrre frutti un po' più consistenti sul piano della pressione fiscale nell'esercizio in corso, nella fase di assestamento, nella fase di riequilibrio di bilancio e questo è l'impegno che mi sento di garantire.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Presumo che non ci siano dichiarazioni di voto. Sì, prego Consigliere Guarini.

Consigliere Emilio Roberto GUARINI

Giusto per cogliere l'occasione per ribadire un piccolo concetto. Insegnano a quelli che vogliono acculturarsi che nella Pubblica Amministrazione, uno dei cancri più gravi, più importanti è quello di gestire la normale Amministrazione.

Vale a dire, andare sul concetto del precedente. È chiaro che è una battuta. È chiaro che se noi ci appiattiamo sulla gestione di una spesa corrente data per scontata come entrata e data per scontata come uscita, le risorse saranno sempre comunque inevitabilmente insufficienti. Quindi io credo, io devo credere che lei, la sua Giunta riusciranno a mettere insieme delle idee buone per poter ridurre la spesa e in questo senso voterei pure a favore della sua proposta se fosse certo, per esempio, che questo maggiore onere che oggi, a giudicare da quello che capisco, viene chiesto ai contribuenti e che non è strettamente indispensabile, venisse capitolizzato il concetto dello (...), investire per poter risparmiare un domani, se proprio non vogliamo avere il coraggio di ridurre la spesa pubblica.

Questa certezza io stasera non la vedo e quindi voterò contro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Guarini. Altre dichiarazioni di voto? Nessuna. Quindi possiamo mettere ai voti il sesto punto all'ordine del giorno: "*Determinazione delle aliquote per l'applicazione dell'anno 2015 della TASI - Relative individuazione dei servizi indivisibili*", chi vota a favore?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato che viene approvato.



PRESIDENTE

9 favorevoli, 4 contrari, nessun astenuto. Il Consiglio approva. Votiamo l'immediata eseguibilità, chi è favorevole alzi la mano.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, peralzata di mano, l'immediata eseguibilità dell'argomento in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

9 favorevoli, 4 contrari, nessun astenuto. Il Consiglio approva. Passiamo ora al prossimo punto all'ordine del giorno. Punto n. 7.



Punto N. 7 all'ordine del giorno:

Addizionale comunale IRPEF – Determinazione aliquote anno 2015.

PRESIDENTE

Per questo punto abbiamo il parere dei Revisori dei Conti, acclarato al protocollo dell'Ente al n. 15.135. Anche per questo argomento faremo la doppia votazione, ai sensi dell'art. 80 dichiareremo l'immediata eseguibilità.

Prego il Sindaco relatore ad esporre l'argomento. Grazie.

SINDACO

Andiamo ad una sintesi estrema. Sempre considerato il gettito derivante dall'addizionale comunale IRPEF, nel 2014, immaginando di equipararla a questo riferimento la previsione di entrata relativa a questo capitolo che è stimata intorno ad € 1.450.000, noi riteniamo, sempre in ragione della previsione che stiamo elaborando all'interno del bilancio di previsione, noi chiediamo di confermare la percentuale dell'aliquota dell'addizionale IRPEF allo stesso livello dello scorso anno, cioè nella misura dello 0,6% e di confermare altresì la soglia di esenzione del pagamento dell'addizionale IRPEF per tutti coloro che risultano titolari di un reddito complessivo fino ad € 10.000.

Di fatto noi chiediamo al Consiglio Comunale di mantenere lo stesso livello di imposizione fiscale da cui ci aspettiamo un gettito sovrapponibile, pari, pari a quello dello scorso anno.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego, è aperta la discussione. Chi deve intervenire? Consigliere Orsini. Prego.

Consigliere Fernando ORSINI

Noi su questo argomento, anche questo pensavamo che potesse essere, questo era, forse, veramente quello che qual cosa poteva essere fatta, perché contrariamente a quello che diceva il Sindaco non c'è, almeno se la delibera è confermata, se la bozza è quella, non c'è lo stesso gettito ma ci sono € 80.000 in più e quindi € 80.000 in più potevano rappresentare o uno 0,05*1.000 in meno o una fascia di esenzione che poteva arrivare ad € 12.500.



Però oggi per quello che si sente e per le asce di povertà veramente aumentata considerevolmente, pensavamo che poteva essere fatto in questa sede. Quindi la base imponibile si allarga, sono € 80.000 in più e quindi poteva, quello 005*1.000 che non era niente ma era una goccia ed era il segnale che diceva il Sindaco. Evidentemente poi lo rimandiamo anche questo a novembre, quindi poi verificheremo. Anche se a novembre già hanno pagato, perché mi pare, dottoressa, che è dal primo gennaio poi che, quindi l'anno prossimo, vedremo a novembre se ci sono queste condizioni.

Per le considerazioni che facevo prima, il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE

Consigliere Orsini, grazie. Chi chiede di intervenire? Consigliere Vizzino.

Consigliere Luigi VIZZINO

Per le stesse argomentazioni addotte sui precedenti argomenti, ovviamente il nostro è un voto di condivisione e quindi un ragionamento di sottolineatura positiva dello sforzo che il Sindaco ha rappresentato, che evidentemente rinvia ad un appropriatezza contabile più significativa, la possibilità di incidere efficacemente in direzione di una riduzione della tassazione.

Si conferma una percentuale; si conferma una soglia di esenzione. Dobbiamo fare di più e meglio. Credo che da questo punto di vista forse su questo tipo di imposta, sull'addizionale molto, incideranno le politiche di sviluppo economico produttivo, perché se noi sapremo incidere efficacemente in quella direzione, determinando una inversione di tendenza e un aumento del PIL, del prodotto interno, sicuramente amplieremo in maniera significativa la base imponibile e quindi anche l'addizionale.

Quindi in questo senso l'impegno dell'Amministrazione deve essere un impegno a 360 gradi ed un impegno che deve essere correlato a questa necessità di dare segnali importanti, significativi alla contribuenza, a partire ovviamente da quelle fasce di maggiore fragilità economica che meritano di essere accompagnate in uno sforzo di sostegno dell'esistente, del vivere quotidiano, che è messo a dura prova dal tempo che viviamo. Quindi da questo punto di vista è chiaro che l'azione amministrativa non può essere un'azione attenta, sensibile, molto oculata in direzione di questo auspicio. Però intanto, ovviamente, nell'ambito del ragionamento più complessivo che abbiamo svolto, noi non possiamo che rinviare ad una data successiva un'azione efficace sugli auspici che abbiamo rappresentato. Grazie.



PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Vizzino. Ci sono altri interventi? Nessun intervento. Sindaco gradisce la replica? No, non c'è replica.

Dichiarazioni di voto? Nessuna. Quindi possiamo mettere in votazione questo punto, il punto n. 7 all'ordine del giorno: *“Addizionale comunale IRPEF – Determinazione aliquota anno 2015”*, chi è favorevole alzi la mano.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

9 favorevoli, 1 contrario, 3 astenuti, il Consiglio Comunale approva. Votiamo per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità dell'argomento in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

9 favorevoli, 1 contrario, 3 astenuti, il Consiglio approva. Ottavo punto all'ordine del giorno.



Punto N. 8 all'ordine del giorno:

Determinazioni delle aliquote e detrazioni per l'applicazione nell'anno 2015 dell' Imposta Municipale Propria.

PRESIDENTE

Chiedo al Consigliere Dimastrodonato, conferma l'emendamento? Sì. Quindi come preannunciato c'è l'emendamento del Consigliere Dimastrodonato che io comunque lo comunico all'assemblea e lo porrò in discussione successivamente, quindi come abbiamo fatto prima alla discussione sul punto, sul merito.

Quindi invito il relatore a relazionare su questo punto.

SINDACO

Alcune considerazioni perché poi il corpo della delibera è assolutamente esplicativo. Io mi limito a fare alcune considerazioni, così come ho fatto in precedenza.

Nel 2014 da questa imposta sono stati incassati a lordo, non va proprio considerata questa cifra, € 5.833.331, tutti virtuali, perché questa somma viene decurtata, viene detratta alla fonte dallo Stato, che detrae nella fattispecie € 1.737.411 che sono corrispondenti alla quota dovuta per i fabbricati di tipo D che lo Stato si prende senza colpo ferire alla fonte.

Questa quota che fino al 2013 era del 10%, questa quota che lo Stato detrae alla fonte, nel 2014 è stata posta al 7,6*1.000, poi anche in questo caso lo Stato concede questa possibilità di agire in maniera flessibile potendo noi aumentare questa percentuale e trattenere la quota relativa all'aumento che noi determiniamo. Sulla base di questo presupposto l'anno scorso noi portammo questa percentuale al 7,6*1.000 per metro quadro, così che alla fine al netto abbiamo incassato da questa imposta circa € 4.066.000. A questa quota che deve essere ulteriormente rettificata va, infatti, detratta un'imposizione, anche questa che deriva da un disposto normativo legato alla necessità di costituire il cosiddetto fondo di solidarietà comunale. Cioè a dire, a questa somma va sottratta circa € 1.200.000 che vanno a costruire un fondo cosiddetto di solidarietà comunale. Anche se questa somma tutto sommato costituisce poi una sorta di partito di giro perché ritorna e a volta ritorna anche maggiorata, nella fattispecie il Comune di Mesagne attinge da questo fondo di solidarietà mediamente più di quanto versa.



Concludendo, al netto proprio di tutte queste considerazioni, noi abbiamo incassato circa € 2.900.000, più o meno.

Abbiamo dei dati previsionali che sono desumibili da fatto che già a giugno è stata versata la prima rata e dalla prima rata noi abbiamo avuto un incasso di circa € 1.600.000. Quindi facendo un calcolo prudenziale, assolutamente prudenziale, a meno di sei mesi dalla fine dell'anno, possiamo fare una previsione molto verosimile di entrata, di complessi € 3.650.000, sempre escludendo quel famoso fondo di solidarietà a cui siamo obbligati. Questa previsione è una previsione che è lievemente in diminuzione rispetto a quella del 2014 e questo obbliga a mantenere anche qui un atteggiamento di assoluta prudenza e per queste ragioni noi abbiamo mantenuto la percentuale di imposizione sulle seconde case, da dove deriva quasi tutto il gettito fiscale per questo tipo di tassazione, al 7,9*1.000, per tutte, ripeto, quelle categorie di immobili assoggettabili a questo tipo di tassazione e abbiamo lasciato al 3,9*1.000 il livello di tassazione per le abitazioni principali e relative pertinenze.

Quindi si tratta anche in questo caso di confermare più o meno nella sostanza le aliquote predisposte lo scorso anno.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Apriamo la discussione. Se ci sono interventi, chi deve intervenire? Se non ci sono interventi adesso leggo l'emendamento così lo proponiamo alla discussione.

Questo è l'emendamento proposto dal Consigliere Dimastrodonato: *“proposta di emendamento all'8 punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 29 luglio 2015, ai sensi dell'art. 66 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.*

- *Determinazione delle aliquote e detrazioni per l'applicazione nell'anno 2015 dell'Imposta Municipale Propria (IMU);*
- *Con la presente s'intende sottoporre all'attenzione della Signoria Vostra un emendamento alla proposta di deliberazione di cui sopra, in discussione dell'odierno Consiglio Comunale;*
- *Premesso:*
- *Che l'art. 10 del Regolamento IUC prevede al comma 3 che i valori veniali delle aree fabbricabili sono determinati con apposita delibera di Giunta, che può essere modificata annualmente, in mancanza s'intendono confermati i valori stabiliti nell'anno precedente;*



- Poiché l'Amministrazione di nuovo insediamento, non ha determinato per l'anno 2015 i valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili;
- Considerato il perdurare della crisi economica immobiliare relativamente a dette aree si chiede:
- Di aggiungere al punto n. 3, nella tipologia degli immobili, il quale specifica l'aliquota IMU al 3,9*1.000 relativamente alle aree fabbricabili, identificate nel PRG come zone C, senza strumento attuativo e zone D2».

È giunto il parere dei servizi, quindi responsabili di servizio, etc.: «esaminata la proposta di emendamento proposta dal Consigliere Dimastrodonato Carmine Salvatore che si allega in copia il presente parere per formarne parte integrate;

- Visti i principi, verificato che conseguentemente all'applicazione della medesima proposta e relativo minor gettito dell'Imposta Municipale Propria, non garantirebbe il rispetto degli equilibri di bilancio, esprimono parere sfavorevole».

Apriamo la discussione su questo punto, sull'emendamento del Consigliere Dimastrodonato. Non ci sono interventi. Invito il relatore ad esprimersi sull'emendamento.

Consigliere Salvatore Carmine DIMASTRODONATO

La battaglia delle zone C) è comunque una battaglia che parte da lontano per arrivare e stiamo sempre alle solite. L'abbattimento al 3,90 invece dal 7,60 è chiesto perché, Pompeo ne ha conoscenza, ha partecipato alle Commissioni, il valore venale che è stato attribuito in un modo molto semplice, (...).

L'anno scorso si è ottenuto un passaggio da 20 a 10, un qualcosa si è ottenuto, però rimane sempre che comunque è molto elevata. Ci sono 177 ettari di zone C). tengo a precisare, Sindaco, che sono state inviate all'ex Sindaco, quindi a voi forse non è arrivato a nessuno, la possibilità di rivedere gran parte di queste aree e farle diventare nuovamente agricole, perché sono diventate insostenibili. L'IMU, purtroppo, è diventata insostenibile, non si può pagare. Quindi chiedo anche all'Assessore di poter chiedere ai vari uffici di pertinenza dove sono andati a finire tutte queste lettere, perché staranno in qualche cassetta e sono tante, per prendere in esame e vedere se la possibilità di un eventuale PUG in trasformazione possa contemplare queste cose.

Comunque si tratta in definitiva, perché i conti sono stati fatti, di un aggravio di € 77.000. Di questo parliamo. Uno sconto che andrebbe ai cittadini che effettivamente, per l'Amministrazione non è un grande aggravio ma per i cittadini sarebbe un aiuto in questa fase precaria di mercato. Grazie.



PRESIDENTE

Grazie a lei. Prego Sindaco.

SINDACO

Questa reiterata sollecitazione del Consigliere Carmine Dimastrodonato, coglie la sensibilità dell'Amministrazione in carica. Io mi sono già fatto promotore presso l'Assessore di una sollecitazione a guardare con grandissima attenzione questo problema, che è un problema drammatico, che deve trovare una soluzione.

Noi abbiamo anche discusso sulla praticabilità della riconversione urbanistica delle aree e di ritipizzarle come aree agricole. Sono arrivate da parte dei cittadini proprietari alcune sollecitazioni, non molte. Possiamo sondare il terreno e io ho affidato di primo acchito, all'Assessore all'urbanistica di studiare approfonditamente quali sono le possibilità di soluzione del problema, anche al di fuori della redazione del piano urbanistico generale, perché probabilmente questo imporrà tempi lunghissimi. Meglio sarebbe se trovassimo una formula e abbiamo da questo punto di vista anche tanti tentativi, la determinazione dei micro comparti, per vedere di incentivare la edificazione di queste aree.

Insomma, le stiamo provando tutte. Anche il cambiamento del dispositivo regolamentare che abbiamo approvato oggi va in questa direzione. Sul valore venale delle aree fabbricabili, tu sai che su questo c'è stata una discussione approfondita in Commissione Consiliare. Noi, invece, non abbiamo avuto questa possibilità, quindi come Giunta da questo punto di vista non ci siamo espressi, lasciando inalterata la situazione rispetto a come era prima. Avessimo avuto, forse, il conforto di una discussione preventiva, forse l'azzardo l'avremmo potuto creare. Oggi non siamo nelle condizioni, anche perché ovviamente io ribadisco il principio che mutuo dai responsabili di servizio, che è quello di dire, che se non c'è la garanzia, la copertura finanziaria noi non possiamo, purtroppo, assecondare questa istanza che pure ha senso all'interno di un discorso generale che tu stai portando avanti da tempo e che noi in larga parte condividiamo.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Possiamo mettere in votazione l'emendamento. Chi è favorevole all'emendamento?



Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento del Consigliere Salvatore Carmine Dimastrodonato in oggetto segnato che viene respinto.

PRESIDENTE

4 voti favorevoli, 9 contrari, il Consiglio respinge. Adesso ci dovrebbe essere Sindaco, se vuole, la replica al punto all'ordine del giorno. Rinuncia. Quindi possiamo mettere ai voti il punto n. 8 all'ordine del giorno: "*Determinazione delle aliquote, detrazioni per l'applicazione nell'anno 2015 dell'Imposta Municipale Propria*". Chi è favorevole?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

9 favorevoli, 1 contrario, 3 astenuti. Votiamo l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità dell'argomento in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

9 favorevoli, 1 contrario, 3 astenuti, il Consiglio approva. Ultimo punto all'ordine del giorno. Grazie agli intervenuti.



Punto N. 9 all'ordine del giorno:

Istituzione delle Consulte di settore a seguito di rinnovo del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Con deliberazione n. 9 del 15 marzo 2004, venne approvato il Regolamento sul funzionamento delle consulte di settore, che all'art. 3 prevede che le consulte sono istituite dal Consiglio Comunale e durano in carica sino alla scadenza del Consiglio stesso.

Poiché a seguito delle elezioni amministrative del maggio 2015 è stato costituito il nuovo Consiglio, è opportuno procedere all'istituzione delle nuove consulte. Nella precedente consiliatura le consulte istituite erano 4:

- Sport;
- Cultura;
- Volontariato;
- Ambiente;
- Sanità;

che salvo diversi suggerimenti e proposte da parte dei Consiglieri possono essere riconfermate integralmente. Poiché le consulte sono composte dai rappresentanti delle singole associazioni iscritte nell'apposito albo previsto dall'art. 31, dello Statuto Comunale, si precisa che riguardo a tale albo il Regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 8 del 2004, non prevede, contrariamente a quanto stabilito dalle consulte, che decada con la scadenza del Consiglio Comunale e pertanto lo stesso rimane invariato, salvo i necessari aggiornamenti conseguenti a richieste di nuove iscrizioni o variazioni.

A questo punto chiediamo di confermare logicamente le 4 consulte già previste e quindi apro la discussione su questo punto.

Consigliere Orsini. Prego Consigliere.

Consigliere Fernando ORSINI

Noi non siamo riusciti, nella scorsa consiliatura, ad insediare la consulta volontariato. Io più volta l'ho convocata, perché la convoca il Presidente del Consiglio per l'insediamento, sono arrivato a dire ai componenti della consulta e quindi alle associazioni: *"convocatemi voi, io vengo dalle 00:01 alle 23:59 di qualsiasi giorno e la possiamo fare"*. Ancora aspetto la telefonata e quindi mi pare che, questa veramente è una consulta tra l'altro io dico inutile perché dire volontariato alle consulte, perché quelle sanità, sport e cultura che sono?



Evitiamo, lei si prenderà sicuramente la briga di convocarle e di cercare poi di suggerire, questo lo dico oggi e che rimanga agli atti, lo dico a lei, lo dico a tutti i Consiglieri, colleghi Consiglieri, una modifica anche al Regolamento di funzionamento delle consulte, perché i due terzi per convocarla, neanche se fossimo i Giudici costituzionali o l'elezione del Presidente del Consiglio, non riesce, riescono ad insediarsi ma poi alcune non ce la fanno a funzionare.

La proposta nostra è quella di istituire tre consulte:

- Ambiente;
- Sanità;
- Cultura;

togliere il volontariato e poi il suggerimento di vedere insieme ai Presidenti, quando si insedieranno, di fare ciò che non mi era stato permesso di fare a me proprio in virtù di questo discorso della mancata costituzione della consulta volontariato, di operare sul Regolamento, in modo che si snelliscano i lavori e cercare di farli funzionare. Io penso che sia interesse da parte di tutti, del Consiglio Comunale, che possa ricevere i solleciti e i contributi da parte delle consulte ma anche dell'Amministrazione Comunale.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Orsini. Ci sono altri interventi? Consigliere Vizzino.

Consigliere Luigi VIZZINO

Solo per sottolineare che non abbiamo argomenti per divergere dalle conclusioni alle quali è giunto il Consigliere Orsini. Ovviamente le consulte sono un'esaltazione della partecipazione alle attività dell'Ente. Quindi se si possono favorire, noi dobbiamo mettere in campo tutte le iniziative che possono stimolare la partecipazione alla vita dell'Ente e dopodiché se si è constatata l'insensibilità e l'interesse degli stessi componenti di quella consulta di parteciparvi, evidentemente non possiamo che prendere atto della inutilità della costituzione di quella consulta. Per quanto ci riguarda si può senz'altro procedere con la conferma delle tre, non ho motivi per divergere. Ovviamente mi sono sentito e consultato con la maggioranza, quindi esprimo la valutazione della maggioranza.

Senz'altro si può procedere, il Regolamento di funzionamento si deve rivedere per rendere funzionale anche quelle tre Commissioni di consulta che resterebbero. Grazie.



PRESIDENTE

Io personalmente non ho nessun problema ad aderire alle richieste, personalmente, se posso esprimere il mio concetto. Io ho visto soltanto che l'albo delle associazioni sono così corpose, ce ne sono un sacco di associazioni, quindi escluderle d'ambì, quindi dal partecipare ad una possibile istituzione di una consulta, mi sembrerebbe un po' azzardato, perché noi dobbiamo pescare dall'albo delle associazioni e sono 40.

Voci in aula

PRESIDENTE

Mi rimetto alla valutazione del Consiglio. Quindi la proposta che faremo, di istituire tre (...)

Voci in aula

PRESIDENTE

Quindi la proposta è di istituire le consulte nel numero di tre, quindi dovremmo togliere quella del volontariato. Votiamo la proposta del Consigliere Orsini, facciamola passare così. Chi è favorevole?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta del Consigliere Orsini in oggetto segnato che viene approvata.

PRESIDENTE

Approvato all'unanimità. Votiamo sulla proposta delle consulte a tre. Chi è favorevole alzi la mano.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato che viene approvato.



PRESIDENTE

All'unanimità anche questo punto. Il Consiglio Comunale è ufficiale dopo l'insediamento. Io vorrei ringraziare tutti e devo dire che prendo atto che il livello è buono, è alto, anche i toni mi sono piaciuti, quindi devo ringraziare personalmente tutti i Consiglieri Comunali perché è stato un bel Consiglio.

Sono le ore 23:20, dichiariamo chiuso il Consiglio.

I lavori del Consiglio Comunale terminano alle ore 23:20